

PROCEDURA DI BILANCIO 2020

Doc N:
4: (4)

20.09.2019

COMMISSIONE PER I BILANCI

RELATORI:

MONIKA HOHLMEIER - SEZIONE III (COMMISSIONE)

EIDER GARDIAZÁBAL RUBIAL - ALTRE SEZIONI

POSIZIONE DEL PARLAMENTO

Emendamenti presentati alla riunione della commissione
per i bilanci del 30 settembre - 2 ottobre 2019

Progetto di emendamento 283

==== EMPL/5698 ====

presentato da Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 01 04 77 03

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
01 04 77 03	1.1.PPPA					1 900 000	950 000	1 900 000	950 000
Riserva									
Totale						1 900 000	950 000	1 900 000	950 000

Denominazione:

Progetto pilota — Modelli di approcci aventi un impatto sociale nel settore degli alloggi sociali e dell'emancipazione dei rom: sperimentazione di strumenti finanziari innovativi per conseguire migliori risultati sociali

Commento:

Aggiunta:

Da decenni il disagio abitativo è una costante per i gruppi concentrati di cittadini europei. I rom sono uno dei gruppi minoritari in Europa caratterizzati dai più elevati tassi di povertà ed esclusione sociale. Nonostante gli sforzi di lunga data profusi in questo settore, ad esempio attraverso il quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei rom fino al 2020, introdotto nel 2011, l'eliminazione dell'esclusione socioeconomica e della discriminazione dei rom rimane un obiettivo ancora da raggiungere.

Finora l'attuazione delle strategie nazionali di integrazione dei rom si è ampiamente fondata su sovvenzioni provenienti dai fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE). Il ricorso ai fondi SIE è stato purtroppo limitato dalla mancanza di impegno politico e dalle scarse capacità delle autorità nazionali e regionali incaricate della gestione di tali fondi. Sinora vi è stato un ricorso minimo a strumenti finanziari quali prestiti e garanzie per promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità rom emarginate.

L'azione si iscrive nel quadro degli sforzi dell'Unione europea finalizzati a:

- sostenere l'innovazione sociale e nuovi approcci olistici per la fornitura dei servizi sociali, l'emancipazione dei gruppi svantaggiati e l'attuazione di soluzioni trasformatrici per rispondere a importanti sfide sociali, segnatamente l'inclusione dei rom.*
- stimolare le collaborazioni intersettoriali e i partenariati aventi un impatto sociale (impegno pubblico-privato e civico) quale nuova strategia per la creazione di valore pubblico;*
- sperimentare l'utilizzo di nuovi strumenti finanziari e di sostegno misto (strumenti finanziari, sovvenzioni e sviluppo di capacità) per i progetti caratterizzati da elevate esternalità sociali;*
- nel lungo termine, sostenere lo sviluppo del mercato degli investimenti sociali e gli interventi aventi un impatto sociale attraverso la sperimentazione/il perfezionamento di un modello che potrebbe quindi essere esteso a tutta l'Europa, quale il futuro programma d'investimento unico dell'UE (InvestEU).*

Il programma InvestEU potrebbe rappresentare un vero fattore di cambiamento grazie alla dotazione finanziaria a sostegno delle infrastrutture sociali (in particolare strutture abitative, sanitarie e scolastiche), dell'innovazione sociale e dei programmi aventi un impatto sociale. Il prossimo programma di investimento integrato dell'UE potrebbe rappresentare un'importante occasione per realizzare progressi nell'inclusione dei rom.

Ambito di applicazione dell'azione

L'azione svilupperà una soluzione modello nel settore abitativo offrendo migliori opportunità di vita a un gruppo di comunità rom emarginate. I beneficiari destinatari dell'azione risiedono in genere in insediamenti illegali/non regolamentati nelle periferie delle città e faticano ad avere un reddito o ad accedere a opportunità di lavoro retribuito e ad altre opportunità di inclusione.

Fondamentalmente si tratta di un modello articolato in più fasi, finalizzato a preparare (in termini di alfabetizzazione finanziaria, motivazione, orientamento professionale, nozioni di vita pratica e assistenza nel settore della costruzione) le famiglie rom in vista dell'accesso alla proprietà e dell'emancipazione.

Le attività previste includono:

- la fornitura di servizi di educazione finanziaria, orientamento professionale e nozioni di vita pratica a specifici partecipanti al programma provenienti da un contesto svantaggiato;*
- sostegno a favore di programmi di risparmio per ciascuna famiglia, della durata di circa un anno, per consentire il rimborso dei prestiti contratti per l'acquisto dei materiali da costruzione delle nuove case;*
- collaborazione con le autorità pubbliche per l'assegnazione dei terreni; organizzazione di corsi di formazione destinati alle autorità pubbliche affinché siano in grado di attuare e gestire programmi di inclusione/desegregazione e di continuare a fornire servizi sociali alla comunità locale.*

Tale modello multifase sperimenterà approcci innovativi che combinano strumenti finanziari (prestiti, garanzie, ecc.), sovvenzioni e assistenza per lo sviluppo di capacità.

Il progetto pilota potrebbe essere realizzato in partenariato con un'organizzazione incaricata dell'attuazione. Nel quadro di una convenzione di sovvenzione unica con la Commissione, il partner selezionato per l'attuazione fornirebbe il sostegno attraverso:

- una garanzia per portafogli di riduzione dei rischi di prestito per alloggi sociali destinati a beneficiari mirati, circa il 25 % del bilancio; nonché*
- sovvenzioni per lo sviluppo di capacità destinate a ONG che forniscono servizi di tutoraggio/orientamento alle municipalità che consentono l'acquisto di appartamenti/case, costruzioni (messa a disposizione dei terreni e delle infrastrutture necessarie) e alle comunità rom locali ai fini di una alfabetizzazione e di una formazione nel settore dell'edilizia, dell'occupazione e dell'educazione civica, circa il 75 % del bilancio.*

Le attività saranno strettamente allineate e complementari rispetto ai progetti pilota in corso a favore dell'integrazione dei rom (ROMACT), agli strumenti di finanziamento della politica di coesione che potrebbero essere mobilitati di conseguenza, come pure agli orientamenti pertinenti in materia di desegregazione e agli approcci olistici ai principi di sviluppo locale.

Il progetto pilota testerà e svilupperà modelli integrati di finanziamento sociale nel quadro di un approccio a livello europeo in vari paesi, eventualmente sotto forma di un prodotto pilota misto di finanziamento e consulenza nell'ambito del programma InvestEU dopo il 2020. Esso dovrebbe integrare il sostegno finanziario a titolo della coesione e rafforzare gli obiettivi di inclusione sociale, desegregazione, accesso all'istruzione, sostegno all'occupazione e sviluppo regionale. Esso potrebbe altresì fornire modelli da riprodurre nel quadro di meccanismi di subappalto con implicazioni sociali.

Dopo essere stato testato in varie zone dei paesi in cui vi è una significativa presenza di comunità rom, sarà esteso ad altre zone di tali paesi (ad esempio, Slovacchia orientale, Cechia orientale, Bulgaria, Romania, Ungheria) e riprodotto nel contesto urbano.

Le attività saranno strettamente allineate e complementari rispetto ai progetti pilota in corso a favore dell'integrazione dei rom (ROMACT) e agli altri strumenti di finanziamento della politica di coesione che potrebbero essere mobilitati. Il progetto pilota contribuirà altresì allo sviluppo delle politiche per quanto riguarda la mancanza di fissa dimora e l'esclusione abitativa e sosterrà la preparazione del Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei rom dopo il 2020.

Destinatari dell'azione:

- famiglie rom emarginate, che costituiscono uno dei gruppi più emarginati in Europa, la cui situazione rappresenta una delle più impellenti sfide sociali nell'Europa centrale e orientale e in tutta l'UE;
- autorità politiche, intermediari finanziari e attori sociali (fondazioni, fornitori di servizi).

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Il disagio abitativo rappresenta un grave problema per la comunità rom. Il progetto pilota valuterà in che modo approcci innovativi e incentrati sull'impatto prodotto potrebbero consentire di ricorrere agli strumenti finanziari (ad esempio i prestiti) per rispondere alle specifiche esigenze delle comunità rom emarginate nel settore dell'accesso agli alloggi. Sostenendo una collaborazione inclusiva tra le autorità pubbliche, gli istituti finanziari, le fondazioni e le organizzazioni della società civile, il progetto pilota consentirà di attuare soluzioni innovative che potranno essere riprodotte e diffuse ulteriormente per conseguire migliori risultati sostenibili e assicurare il benessere sociale nell'UE.

Progetto di emendamento 4001

=== BUDG/4001 ===

presentato da Lefteris Christoforou, Commissione per i bilanci, Andrey Novakov

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 02 02 77 04

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 02 77 04	1.1.PPPA					2 500 000	2 500 000	2 500 000	2 500 000
Riserva									
Totale							2 500 000	2 500 000	2 500 000

Denominazione:

Azione preparatoria — Erasmus per giovani imprenditori Global / A.L.E.C.O. (Conquistare la leadership in materia di imprenditorialità e opportunità di cooperazione)

Commento:

Aggiunta:

L'azione preparatoria (AP) si basa sul successo del progetto pilota EYE Global (A.L.E.C.O.). Essa contribuisce agli obiettivi dell'Unione europea in materia di imprenditorialità e crescita economica attraverso il sostegno alla creazione di start-up in tutta l'Unione.

L'azione preparatoria è un programma di mobilità a senso unico destinato ai nuovi imprenditori dell'UE che prevede soggiorni della durata massima di 3 mesi negli Stati Uniti, in Canada, a Singapore e in Corea del Sud. La scelta dei paesi di destinazione avviene in base allo stato di avanzamento dell'attuale progetto pilota, alla rilevanza commerciale, compresa l'esistenza di accordi di libero scambio, e/o all'esistenza di sistemi avanzati di sostegno delle start-up.

Potranno partecipare fino a 350 candidati degli Stati membri dell'UE, che avranno modo di maturare esperienze presso gli imprenditori di successo e con una lunga esperienza alle spalle che li accoglieranno,

nonché di interagire con l'ecosistema delle start-up esistente del paese ospitante.

Il gruppo bersaglio comprende candidati i cui profili rispondono ai seguenti criteri: 1. futuri imprenditori che presentano piani di business pronti per essere attuati e che si impegnano in maniera vincolante ad avviare un'impresa; 2. imprenditori che hanno avviato un'impresa negli ultimi tre anni, da soli o in società con altri.

Il bilancio dell'Unione sostiene il nuovo imprenditore partecipante coprendo le spese di viaggio e di soggiorno nelle destinazioni prescelte per la durata del soggiorno; vengono coperti anche i costi delle misure necessarie per individuare gli imprenditori ospiti e promuovere il programma nei paesi di destinazione.

Le modalità di attuazione dell'azione preparatoria si basano su quelle esistenti per EYE, compresa, se del caso, la delega a un'agenzia esecutiva, e prevedono il necessario adeguamento delle risorse.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Muovendo dall'analisi dell'attuale progetto pilota, l'azione preparatoria continua ed espande gli elementi di successo del progetto pilota EYE Global (A.L.E.C.O.), con l'obiettivo di promuovere ulteriormente l'imprenditorialità nell'Unione europea. L'azione preparatoria è intesa ad ampliare l'ambito geografico del progetto pilota in corso e permette di trarre un significativo beneficio dalle nuove destinazioni e dall'aumento del numero di partecipanti. L'obiettivo è quello di inserire l'azione preparatoria nel programma europeo per il sostegno delle PMI e dell'imprenditoria.

=====

Progetto di emendamento 275

=== EMPL/5678 ===

presentato da Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

SECTION III — COMMISSION

Voce 02 02 77 38 — Azione preparatoria — Riduzione della disoccupazione giovanile — costituzione di cooperative per migliorare le opportunità occupazionali nell'UE

Modificare gli importi nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 02 77 38	1.1.PPPA	p.m.	600 000	p.m.	600 000	100 000	50 000	100 000	650 000
Riserva									
Totale		p.m.	600 000	p.m.	600 000	100 000	50 000	100 000	650 000

Motivazione:

Per garantire il regolare proseguimento dell'azione preparatoria nel corso del secondo anno, dovrebbero essere inclusi nel bilancio 2020 stanziamenti sia di impegno che di pagamento.

=====

Progetto di emendamento 37

=== TRAN/5560 ===

presentato da Commissione per i trasporti e il turismo

SECTION III — COMMISSION

Voce 02 02 77 39 — Progetto pilota — Qualità dei servizi nel turismo

Modificare gli importi nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 02 77 39	1.1.PPPA	p.m.	120 000	p.m.	120 000	350 000	230 000	350 000	350 000
Riserva									
Totale		p.m.	120 000	p.m.	120 000	350 000	230 000	350 000	350 000

Motivazione:

Il proseguimento del progetto è importante per raggiungere l'obiettivo principale della qualità dei servizi nel turismo.

Progetto di emendamento 12

=== TRAN/5508 ===

presentato da Commissione per i trasporti e il turismo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 02 02 77 41

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 02 77 41	1.1.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale						1 000 000	500 000	1 000 000	500 000

Denominazione:

Progetto pilota — Destinazioni intelligenti

Commento:

Aggiunta:

Le destinazioni intelligenti sono frutto di diversi fattori, tra cui tecnologie dell'informazione e della comunicazione che promuovono un territorio innovativo, la cooperazione e la co-creazione, principalmente da parte del visitatore. Alla luce di questo aspetto, l'accessibilità sia fisica che virtuale rappresenta una delle caratteristiche delle destinazioni turistiche intelligenti. Le destinazioni intelligenti migliorano la qualità dell'esperienza sia per i visitatori che per i residenti.

Una città intelligente può essere vista come uno spazio urbano che sfrutta le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e la scienza dei dati per rispondere alle sfide attuali, in particolare per gestire in modo più efficiente i servizi e le infrastrutture e per migliorare la qualità della vita delle persone che vivono o lavorano nella città o che la visitano, senza dimenticare il sostegno alla lotta contro i cambiamenti climatici.

In risposta alle pressioni subite dalle autorità urbane in questo contesto e al processo di trasformazione digitale di cui sono oggetto, in tutto il mondo si moltiplicano le iniziative sulle "città intelligenti". Tali iniziative sono parte della risposta strategica alle sfide e alle opportunità associate alla crescente urbanizzazione e ai cambiamenti climatici, nonché all'emergere di città che rappresentano uno spazio di sviluppo sociale ed economico caratterizzato dall'urgente esigenza di sostenibilità globale.

Lo studio proposto riguarderà un concetto di intelligenza urbana e i suoi elementi costitutivi derivanti dal processo di trasformazione digitale della città, processo che darà luogo a un cambiamento di paradigma che trasformerà la città in una piattaforma in cui la pianificazione urbana e la gestione per la

sostenibilità si baseranno su analisi urbane e dati in tempo reale.

In questo contesto si propone di realizzare uno studio che preveda un piano di attuazione all'interno di una specifica città/regione, al fine di ottenere:

- dati quantitativi e qualitativi sul turismo e sulle destinazioni intelligenti;*
- una conoscenza più approfondita dell'impatto del turismo;*
- lo sviluppo e la creazione di una metodologia europea di analisi del turismo basata su big data e applicata a livello dell'UE per le destinazioni intelligenti;*
- migliori attività di ricerca e sviluppo che consentano di mettere a punto soluzioni progettate a livello dell'UE;*
- possibilità di sperimentazione a livello locale e di applicazione futura (piano di attuazione in una città specifica).*

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Il progetto mira a migliorare la posizione dell'UE in quanto destinazione turistica mondiale grazie alla messa a punto di nuovi meccanismi che stimolino l'innovazione nelle destinazioni attraverso la diffusione e lo sviluppo delle TIC, con l'obiettivo di creare servizi diversificati e altamente competitivi. A tal fine è innanzitutto necessario uno studio completo per raccogliere dati quantitativi e qualitativi sul turismo. Dovrebbe quindi essere elaborata una metodologia europea di analisi del turismo basata sull'analisi urbana e su dati in tempo reale, da applicare a livello dell'UE. Questo processo prevede un piano di attuazione in una specifica città/regione.

Progetto di emendamento 284

==== REGI/6250 ====

presentato da Commissione per lo sviluppo regionale

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 02 02 77 41

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 02 77 41	1.1.PPPA					400 000	200 000	400 000	200 000
Riserva									
Totale						400 000	200 000	400 000	200 000

Denominazione:

Progetto pilota — Facilitare gli scambi culinari per i rifugiati e le comunità di accoglienza nei paesi e nelle piccole città della periferia europea

Commento:

Aggiunta:

Il progetto pilota mira ad affrontare la questione dell'efficace integrazione dei rifugiati, cruciale per lo sviluppo regionale. Intende, a tal fine, offrire un quadro per l'integrazione attraverso scambi di

apprendimento culinario tra pari per i rifugiati e le comunità di accoglienza nella periferia europea.

Gli scambi interculturali possono promuovere l'integrazione dei nuovi arrivati e attenuare le preoccupazioni della comunità di accoglienza. Tuttavia, molti degli sforzi esistenti attirano soprattutto partecipanti più giovani, istruiti e multilingue e si concentrano nelle grandi città. Uno scambio agevolato di ricette, corsi di cucina e pasti fatti in casa ha il potenziale di consentire a un ampio spettro di persone un'interazione diretta, comprese le donne, gli anziani, le persone meno istruite e monolingue, e di offrire ai rifugiati e alle comunità ospitanti benefici diretti, tangibili e deliziosi. In diverse grandi città, le ONG hanno promosso piccole cucine condivise, festival di cucina per i rifugiati e scambi di ricette.

Tuttavia, un'agevolazione, soprattutto sotto forma di traduttore, è essenziale per consentire che tali scambi si svolgano in luoghi più piccoli e più remoti, che a volte si trovano ad accogliere improvvisamente grandi comunità di rifugiati. Il progetto pilota sarebbe più urgente nelle zone relativamente isolate di Stati membri che hanno registrato un numero elevato di nuovi arrivati. Questo progetto è tuttavia potenzialmente autosufficiente, modulabile e replicabile in modo da contribuire a colmare altre lacune.

Per tale motivo, è opportuno includere nell'implementazione iniziale un'analisi approfondita di effetti, vantaggi e sfide.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

"A seguito del picco di arrivi di rifugiati registrato in Europa nel 2015/16, l'attenzione si è spostata sull'efficace integrazione dei migranti nelle loro nuove società. Sebbene la politica migratoria rimanga di competenza nazionale, le autorità centrali e locali riconoscono che l'integrazione deve avvenire nel luogo in cui si trovano le persone, sul posto di lavoro, nel loro quartiere e nelle scuole in cui mandano i loro figli. Dietro ogni statistica sulla migrazione, vi sono persone o famiglie che iniziano una nuova vita in un nuovo posto."

Fonte: OCSE - Working together for local integration of migrants and refugees (Lavorare insieme per l'integrazione locale dei migranti e dei profughi).

=====

Progetto di emendamento 823

=== S&D//7313 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 02 02 77 41

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 02 77 41	1.1.PPPA					350 000	350 000	350 000	350 000
Riserva									
Totale							350 000	350 000	350 000

Denominazione:

Progetto pilota — Qualità dei servizi nel turismo

Commento:

Aggiunta:

Stanziamiento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota

Il turismo è un settore chiave per lo sviluppo economico e la creazione di posti di lavoro in Europa. Tra gli enti del turismo è in corso da sempre una controversia su un sistema unificato di classificazione degli hotel, dei ristoranti e di altre strutture. Con l'evolversi delle esigenze e delle aspettative dei clienti, cosa che ha stimolato lo sviluppo dell'offerta nel settore alberghiero, è diventato necessario disciplinare tale settore di attività mediante l'adozione di misure intese a proteggere i diritti e gli interessi dei consumatori.

Tuttavia, la percezione dei consumatori spesso non corrisponde all'offerta effettiva, a causa di una comunicazione insufficiente o inefficace.

Il progetto elaborerà:

un quadro per una mappatura esaustiva delle iniziative pubbliche e private esistenti nel settore del turismo (sistema delle "stelle" applicato agli alberghi, sistemi di certificazione, ecc.) destinato ad armonizzare il sistema di classificazione in termini di precisione e di aggiornamento delle informazioni nonché a conferire trasparenza e coerenza alla valutazione della qualità e della prestazione del servizio;

un quadro per il contenuto delle informazioni fornite dalle agenzie di viaggi, tour operator, siti di prenotazione e di recensione online; le informazioni fornite ai consumatori dovrebbero essere esaminate e confrontate ed essere compatibili con i criteri a livello di Unione per le iniziative in questione;

un quadro per la cooperazione transnazionale tra le autorità pubbliche e i settori, al fine di migliorare il contenuto delle condizioni generali e garantire un accordo equo tra il prestatore del servizio e il turista; l'accordo dovrebbe specificare, tra l'altro, le condizioni di pagamento e i diritti del turista, in particolare in caso di prestazione inadeguata dei servizi commissionati;

la fattibilità di stabilire principi a livello di Unione sulla qualità dei servizi del turismo, incluse competenze, valore aggiunto e fattibilità tecnica a livello di Unione.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Il proseguimento del progetto è importante per raggiungere l'obiettivo principale della qualità dei servizi nel turismo.

=====

Progetto di emendamento 830

==== S&D//7320 ====

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 02 02 77 43

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 02 77 43	1.1.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale						1 000 000	500 000	1 000 000	500 000

Denominazione:

Progetto pilota — Miglioramento della cooperazione tra l'UE e l'India in materia di turismo

Commento:

Aggiunta:

Aggiungere il testo seguente:

Negli ultimi decenni il turismo è divenuto uno dei settori economici che evidenziano la crescita più rapida e la maggiore espansione a livello mondiale. Gli arrivi di turisti internazionali sono passati da 278 milioni nel 1980 a 1 035 milioni nel 2012 e si prevede che entro il 2030 aumenteranno in media del 3,3 % l'anno. L'Europa resta la prima destinazione turistica al mondo e registra la metà degli arrivi di turisti internazionali su scala mondiale, tre quarti dei quali si concentrano negli Stati membri dell'UE. Tuttavia, questa posizione le viene contesa dalle nuove destinazioni turistiche nelle economie emergenti.

Sulla scia del successo del progetto Turismo mondiale relativo alla Cina, l'India - un altro importante paese emergente - assume un'importanza crescente nei flussi turistici in entrata e in uscita. Tuttavia, in mancanza di informazioni disponibili, sarebbe opportuno redigere uno studio preparatorio o un lavoro di ricerca. Semplicemente mancano i dati.

Pertanto, il progetto pilota si propone di:

- * coinvolgere alcune figure importanti del settore attive nel mercato del turismo indiano verso l'estero (o del turismo europeo in entrata dall'India);*
- * per quanto riguarda la nuova legislazione della Commissione europea sul codice dei visti, ampliare la discussione sui visti e sulla promozione dell'Europa nei mercati a lunga distanza;*
- * programmare visite di studio degli operatori turistici e dei prestatori di servizi;*
- * organizzare conferenze in Europa e in India;*
- * preparare i formatori e sviluppare materiale didattico sulle questioni culturali (comportamento, adeguamento delle abitudini, orari, ecc.), le esigenze specifiche in materia di alloggio, la cucina, gli elementi del programma, ecc.;*
- * istituire un sito web dedicato quale fonte di informazione a livello di UE con diverse versioni per diversi pubblici;*
- * organizzare una serie di riunioni ad alto livello sul quadro giuridico delle relazioni turistiche tra l'India e l'Europa, ponendo l'accento sulla necessità di agevolare l'arrivo dei turisti e al contempo garantirne il rientro.*

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Sulla scia del successo del progetto Turismo mondiale relativo alla Cina, l'India - un altro importante paese emergente - assume un'importanza crescente nei flussi turistici in entrata e in uscita. Tuttavia, in mancanza di informazioni disponibili, sarebbe opportuno redigere uno studio preparatorio o un lavoro di ricerca per disporre di un quadro dettagliato del flusso di turisti. Ed è necessario definire questo progetto tra l'UE e l'India tra le attività della Commissione.

=====

Progetto di emendamento 30

=== TRAN/5545 ===

presentato da Commissione per i trasporti e il turismo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 02 02 77 43

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 02 77 43	1.1.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale						1 000 000	500 000	1 000 000	500 000

Denominazione:

Progetto pilota — Miglioramento della cooperazione tra l'UE e l'India in materia di turismo

Commento:

Aggiunta:

Negli ultimi decenni il turismo è divenuto uno dei settori economici che evidenziano la crescita più rapida e la maggiore espansione a livello mondiale. Gli arrivi di turisti internazionali sono passati da 278 milioni nel 1980 a 1 035 milioni nel 2012 e si prevede che entro il 2030 aumenteranno in media del 3,3 % l'anno. L'Europa resta la prima destinazione turistica al mondo e registra la metà degli arrivi di turisti internazionali su scala mondiale, tre quarti dei quali si concentrano negli Stati membri dell'UE. Tuttavia, questa posizione le viene contesa dalle nuove destinazioni turistiche nelle economie emergenti.

Sulla scia del successo del progetto Turismo mondiale relativo alla Cina, l'India - un altro importante paese emergente - assume un'importanza crescente nei flussi turistici in entrata e in uscita. Tuttavia, in mancanza di informazioni disponibili, sarebbe opportuno redigere uno studio preparatorio o un lavoro di ricerca. Semplicemente mancano i dati.

Pertanto, il progetto pilota si propone di:

- * coinvolgere alcune figure importanti del settore attive nel mercato del turismo indiano verso l'estero (o del turismo europeo in entrata dall'India);*
- * per quanto riguarda la nuova legislazione della Commissione europea sul codice dei visti, ampliare la discussione sui visti e sulla promozione dell'Europa nei mercati a lunga distanza;*
- * programmare visite di studio degli operatori turistici e dei prestatori di servizi;*
- * organizzare conferenze in Europa e in India;*
- * preparare i formatori e sviluppare materiale didattico sulle questioni culturali (comportamento, adeguamento delle abitudini, orari, ecc.), le esigenze specifiche in materia di alloggio, la cucina, gli elementi del programma, ecc.;*
- * istituire un sito web dedicato quale fonte di informazione a livello di UE con diverse versioni per diversi pubblici;*
- * organizzare una serie di riunioni ad alto livello sul quadro giuridico delle relazioni turistiche tra l'India e l'Europa, ponendo l'accento sulla necessità di agevolare l'arrivo dei turisti e al contempo garantirne il rientro.*

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al

bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Sulla scia del successo del progetto Turismo mondiale relativo alla Cina, l'India - un altro importante paese emergente - assume un'importanza crescente nei flussi turistici in entrata e in uscita. Tuttavia, in mancanza di informazioni disponibili, sarebbe opportuno redigere uno studio preparatorio o un lavoro di ricerca per disporre di un quadro dettagliato del flusso di turisti. Ed è necessario definire questo progetto tra l'UE e l'India tra le attività della Commissione.

Progetto di emendamento 842

=== S&D//7332 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 02 02 77 45

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 02 77 45	1.1.PPPA					400 000	200 000	400 000	200 000
Riserva									
Totale							400 000	200 000	400 000

Denominazione:

Progetto pilota — Facilitare gli scambi culinari per i rifugiati e le comunità di accoglienza nei paesi e nelle piccole città della periferia europea

Commento:

Aggiunta:

Aggiungere il testo seguente:

Il progetto pilota mira ad affrontare la questione dell'efficace integrazione dei rifugiati, cruciale per lo sviluppo regionale. Intende, a tal fine, offrire un quadro per l'integrazione attraverso scambi di apprendimento culinario tra pari per i rifugiati e le comunità di accoglienza nella periferia europea.

Gli scambi interculturali possono promuovere l'integrazione dei nuovi arrivati e attenuare le preoccupazioni della comunità di accoglienza. Tuttavia, molti degli sforzi esistenti attirano soprattutto partecipanti più giovani, istruiti e multilingue e si concentrano nelle grandi città. Uno scambio agevolato di ricette, corsi di cucina e pasti fatti in casa ha il potenziale di consentire a un ampio spettro di persone un'interazione diretta, comprese le donne, gli anziani, le persone meno istruite e monolingue, e di offrire ai rifugiati e alle comunità ospitanti benefici diretti, tangibili e deliziosi. In diverse grandi città, le ONG hanno promosso piccole cucine condivise, festival di cucina per i rifugiati e scambi di ricette.

Tuttavia, un'agevolazione, soprattutto sotto forma di traduttore, è essenziale per consentire che tali scambi si svolgano in luoghi più piccoli e più remoti, che a volte si trovano ad accogliere improvvisamente grandi comunità di rifugiati. Il progetto pilota sarebbe più urgente nelle zone relativamente isolate di Stati membri che hanno registrato un numero elevato di nuovi arrivati. Questo progetto è tuttavia potenzialmente autosufficiente, modulabile e replicabile in modo da contribuire a colmare altre lacune.

Per tale motivo, è opportuno includere nell'implementazione iniziale un'analisi approfondita di effetti, vantaggi e sfide.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

"A seguito del picco di arrivi di rifugiati registrato in Europa nel 2015/16, l'attenzione si è spostata sull'efficace integrazione dei migranti nelle loro nuove società. Sebbene la politica migratoria rimanga di competenza nazionale, le autorità centrali e locali riconoscono che l'integrazione deve avvenire nel luogo in cui si trovano le persone, sul posto di lavoro, nel loro quartiere e nelle scuole in cui mandano i loro figli. Dietro ogni statistica sulla migrazione, vi sono persone o famiglie che iniziano una nuova vita in un nuovo posto." Fonte: OCSE - Working together for local integration of migrants and refugees (Lavorare insieme per l'integrazione locale dei migranti e dei profughi).

Progetto di emendamento 106

=== ITRE/5163 ===

presentato da Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 02 03 77 10

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 03 77 10	1.1.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale						2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000

Denominazione:

Progetto pilota — Osservatorio delle tendenze digitali e delle tecnologie rivoluzionarie

Commento:

Aggiunta:

Gli specialisti delle tecnologie affermano che siamo entrati nell'era della quarta rivoluzione industriale o nella seconda età delle macchine. Quest'era è caratterizzata dal ruolo guida delle tecnologie digitali quali l'intelligenza artificiale, l'apprendimento automatico, la blockchain, l'analisi dei dati, l'Internet delle cose, i supercomputer e le tecnologie di fabbricazione rivoluzionarie come la stampa 3D. L'equazione si complica ulteriormente se si aggiungono i rapidi sviluppi nel settore della biotecnologia, quali l'editing genomico.

La nuova era porta con sé opportunità considerevoli e senza eguali, ma anche sfide importanti. L'esame di queste opportunità e sfide nell'ambito dei gruppi tematici di scienziati e analisti è frammentato, il che porta a sovrapposizioni e lacune. È di fondamentale importanza riunire specialisti di diversi settori e creare una visione coerente che porti a determinati risultati qualitativi e quantitativi, in grado di rispondere alle principali sfide in campo etico, normativo e di governo.

Il futuro è già qui. Occorre solo distribuire equamente tra tutti i suoi benefici. La strategia per conseguire tale obiettivo può basarsi sulla creazione di un Osservatorio delle tendenze digitali e delle tecnologie rivoluzionarie, nel quale saranno successivamente integrate parti degli osservatori esistenti e che opererà su due livelli. In primo luogo, a livello centrale, l'Osservatorio riunirà le istituzioni europee, altre agenzie governative, i responsabili politici, gli scienziati, le imprese, i politici, la società civile e il mondo accademico, per collaborare a livello pluridimensionale. Successivamente, l'Osservatorio trasmetterà tali conoscenze e raccomandazioni politiche ai poli e agli ecosistemi regionali, progettati e realizzati nelle regioni dell'UE meno sviluppate dal punto di vista tecnologico, in modo da coinvolgere le comunità locali

e i cluster in ambito imprenditoriale, educativo e regionale.

Il progetto pilota può realizzare l'infrastruttura dell'Osservatorio centrale e tre o quattro poli regionali a titolo sperimentale. Dal successo del progetto dipenderà la sua estensione ad altre regioni.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Le sfide che presentano le nuove tendenze digitali e le tecnologie rivoluzionarie cambiano rapidamente il contesto politico, imprenditoriale, educativo e sociale. È necessario un approccio coerente ed equilibrato. Un Osservatorio che riunisca le principali parti interessate e consenta loro di lavorare in un ambiente multidisciplinare, per poi trasmettere tali conoscenze a poli e a ecosistemi lontani, progettati nelle aree tecnologicamente meno sviluppate, può rappresentare una strategia agile in grado di accrescere l'equità.

Progetto di emendamento 27

=== TRAN/5541 ===

presentato da Commissione per i trasporti e il turismo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 02 03 77 10

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 03 77 10	1.1.PPPA					1 500 000	1 000 000	1 500 000	1 000 000
Riserva									
Totale							1 500 000	1 000 000	1 500 000

Denominazione:

Azione preparatoria — Test indipendenti delle emissioni in condizioni reali di guida (RDE) su strada onde garantire un'ampia informazione e trasparenza per una migliore vigilanza del mercato

Commento:

Aggiunta:

Facendo seguito al progetto pilota esistente PP 02 03 77 07 e sulla base del paragrafo 40 della raccomandazione del Parlamento europeo del 4 aprile 2017 al Consiglio e alla Commissione a seguito dell'inchiesta sulla misurazione delle emissioni nel settore automobilistico [P8_TA(2017) 100], la presente azione preparatoria porterà avanti il finanziamento di misure relative alle emissioni in condizioni reali di guida (RDE) mediante prove da parte di terzi in relazione al recepimento del regolamento (CE) n. 715/2007.

In passato, terzi qualificati fornivano alle autorità, a livello dell'Unione e nazionale, informazioni attendibili sulle emissioni prodotte dai veicoli. Raramente le autorità competenti rendevano disponibili tali informazioni. È opportuno predisporre finanziamenti adeguati per consentire loro di presentare dati affidabili sulle prove relative alle emissioni su strada delle autovetture private, indipendentemente dai dati forniti dai costruttori e dalle autorità di regolamentazione, ai fini di una maggiore trasparenza e di una migliore vigilanza del mercato.

I terzi si avvarranno delle procedure di prova convalidate facendo riferimento al disposto del regolamento

(CE) n. 715/2007, del regolamento (UE) 2017/1151 della Commissione e ai primi tre pacchetti RDE, nonché agli orientamenti delineati nella comunicazione della Commissione del 26 gennaio 2017. Essi pubblicheranno i risultati delle loro misurazioni per contribuire alla messa a punto di procedure di buona prassi e fornire maggiori informazioni alle autorità competenti e al pubblico.

Il lavoro sarà incentrato sulla conformità su tutto il ciclo di vita, che può essere valutata sottoponendo a prova i veicoli che eccedono i parametri attualmente regolamentati dalla conformità in servizio o dalla vigilanza del mercato, ossia i veicoli che hanno più di cinque anni o più di 100 000 km percorsi. Questo tipo di prove è in grado di fornire dati estremamente utili sulla qualità degli attuali sistemi di controllo delle emissioni e contribuirà alla raccolta di informazioni necessarie per l'elaborazione di una nuova proposta legislativa sulle emissioni. La procedura prevederà prove sulle emissioni in condizioni reali di guida e prove in laboratorio con veicoli invecchiati, con una misurazione di tutte le possibili sostanze inquinanti, comprese quelle che non sono disciplinate attualmente.

I terzi indipendenti contribuiranno in tal modo a migliorare il controllo dei risultati pratici delle norme sulle emissioni e a determinare in quale misura siano realizzati gli obiettivi dell'Unione in materia di qualità dell'aria e clima. Essi contribuiranno a una maggiore comprensione delle strategie di riduzione delle emissioni in relazione a fattori quali l'accelerazione, la velocità, la temperatura ambiente e altri criteri. Le loro specifiche procedure di prova saranno documentate in modo trasparente e dovranno tenere conto delle attuali normative sulle RDE e delle ultime ricerche in materia.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Ampliamento e conversione di un importante progetto pilota in un'azione preparatoria volta a portare avanti il finanziamento di terzi per la realizzazione di controlli di conformità in servizio mediante prove indipendenti e trasparenti in relazione al recepimento del regolamento (CE) n. 715/2007.

=====

Progetto di emendamento 119

=== IMCO/6354 ===

presentato da Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 02 03 77 10

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 03 77 10	1.1.PPPA					300 000	150 000	300 000	150 000
Riserva									
Totale						300 000	150 000	300 000	150 000

Denominazione:

Progetto pilota — Valutare le sfide e le opportunità connesse alle attività di vigilanza del mercato in relazione alle nuove tecnologie e alla catena di fornitura digitale

Commento:

Aggiunta:

Obiettivo del presente progetto pilota è quello di valutare le sfide e le opportunità per i consumatori e le autorità di vigilanza del mercato che derivano dalle tecnologie emergenti (quali i dispositivi connessi a Internet, le blockchain, ecc.) e dalle catene di fornitura digitale in materia di sicurezza dei prodotti, ivi inclusi quelli venduti online. Il progetto pilota potrebbe finanziare uno studio sull'uso delle nuove tecnologie, come ad esempio le blockchain, al fine di garantire una vigilanza del mercato efficace e una migliore tracciabilità dei prodotti.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

La rapida diffusione dell'Internet delle cose, il numero crescente di dispositivi connessi e l'aumento delle vendite online possono comportare una serie di sfide per la tutela e la sicurezza dei consumatori e, di conseguenza, per le attività delle autorità di vigilanza del mercato. Le nuove tecnologie, come le blockchain, potrebbero tuttavia essere utilizzate dalle autorità di vigilanza del mercato in relazione alla tracciabilità dei prodotti. Inoltre, il regolamento sulla vigilanza del mercato, adottato di recente, individua tali ambiti comuni di attività come settori particolarmente importanti tra le attività di vigilanza del mercato.

Progetto di emendamento 812

=== S&D//7302 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 02 03 77 10

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 03 77 10	1.1.PPPA					300 000	150 000	300 000	150 000
Riserva									
Totale							300 000	150 000	300 000

Denominazione:

Progetto pilota — Valutare le sfide e le opportunità connesse alle attività di vigilanza del mercato in relazione alle nuove tecnologie e alla catena di fornitura digitale

Commento:

Aggiunta:

Aggiungere il testo seguente:

Obiettivo del presente progetto pilota è quello di valutare le sfide e le opportunità per i consumatori e le autorità di vigilanza del mercato che derivano dalle tecnologie emergenti (quali i dispositivi connessi a Internet, le blockchain, ecc.) e dalle catene di fornitura digitale in materia di sicurezza dei prodotti, ivi inclusi quelli venduti online. Il progetto pilota potrebbe finanziare uno studio sull'uso delle nuove tecnologie, come ad esempio le blockchain, al fine di garantire una vigilanza del mercato efficace e una migliore tracciabilità dei prodotti.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

La rapida diffusione dell'Internet delle cose, il numero crescente di dispositivi connessi e l'aumento delle vendite online possono comportare

una serie di sfide per la tutela e la sicurezza dei consumatori e, di conseguenza, per le attività delle autorità di vigilanza del mercato. Le nuove tecnologie, come le blockchain, potrebbero tuttavia essere utilizzate

dalle autorità di vigilanza del mercato in relazione alla tracciabilità dei prodotti. Inoltre, il regolamento sulla vigilanza del mercato, adottato di recente,

individua tali ambiti comuni di attività come settori particolarmente importanti tra le attività di vigilanza del mercato.

=====

Progetto di emendamento 956

=== GUE//8004 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

SECTION III — COMMISSION

Voce 02 04 77 03 — Azione preparatoria sulla ricerca in materia di difesa

Modificare dati in cifre e il commento nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 04 77 03	1.1.PPPA	p.m.	18 000 000	p.m.	18 000 000		-18 000 000	p.m.	p.m.
Riserva									
Totale		p.m.	18 000 000	p.m.	18 000 000		-18 000 000	p.m.	p.m.

Commento:

Prima del comma:

Stanziamiento destinato a coprire gli impegni ancora esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Aggiunta:

Sopprimere la linea di bilancio.

Motivazione:

L'azione preparatoria non avrebbe dovuto aver luogo. I fondi in questione dovrebbero essere utilizzati piuttosto per attenuare la povertà energetica, sostenere le PMI e rendere più incisiva la risposta al cambiamento climatico.

=====

Progetto di emendamento 540

=== I-D//7703 ===

presentato da Gruppo Identità e Democrazia

SECTION III — COMMISSION

Voce 02 04 77 03 — Azione preparatoria sulla ricerca in materia di difesa

Modificare dati in cifre, il commento e gli atti di riferimento nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 04 77 03	1.1.PPPA	p.m.	18 000 000	p.m.	18 000 000		-18 000 000	p.m.	p.m.
Riserva									
Totale		p.m.	18 000 000	p.m.	18 000 000		-18 000 000	p.m.	p.m.

Commento:

Soppressione:

~~Stanziamiento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.~~

Atti di riferimento:

Soppressione:

~~Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 7 giugno 2017, Istituzione del Fondo europeo per la difesa (COM(2017) 295 final).~~

Motivazione:

Non occorre un'iniziativa dell'UE centralizzata in questo settore.

=====

Progetto di emendamento 969

=== GUE//8067 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

SECTION III — COMMISSION

Voce 02 04 77 07 — Azione preparatoria — Preparazione del nuovo programma dell'UE GOVSATCOM

Modificare dati in cifre, la denominazione e il commento nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 04 77 07	1.1.PPPA	p.m.	5 000 000	p.m.	5 000 000		-5 000 000	p.m.	p.m.
Riserva									
Totale		p.m.	5 000 000	p.m.	5 000 000		-5 000 000	p.m.	p.m.

Denominazione:

~~Azione preparatoria — Preparazione del nuovo programma dell'UE GOVSATCOM~~

Commento:

Soppressione:

~~Stanziamiento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.~~

~~L'azione preparatoria promuoverà una serie di attività preparatorie che sono essenziali per avviare con successo il programma operativo a partire dal 2021, come ad esempio:~~

- ~~– studi sui sistemi industriali per il polo GOVSATCOM, la nuova infrastruttura terrestre finalizzata a consentire a utenti e fornitori di mettersi in contatto tra loro senza problemi;~~
- ~~– sviluppo e realizzazione di prototipi del polo GOVSATCOM e degli elementi del servizio;~~
- ~~– elaborazione e dimostrazione di vari scenari applicativi civili nel campo della gestione delle crisi, della~~

protezione civile, della sorveglianza e della gestione delle infrastrutture chiave;

- altre attività preparatorie, tra cui un'analisi dell'offerta e della domanda di GOVSATCOM al di là della metà degli anni '20 di questo secolo.

Motivazione:

Il programma GOVSATCOM rientrerà nel programma satellitare Galileo e persegue chiare finalità militari e di sicurezza. Esso è sviluppato come capacità di comunicazione satellitare militare altamente protetta. La demo SGC è pienamente in linea con il piano rivisto di sviluppo delle capacità del 2018 e con le relative priorità dell'Unione europea in materia di capacità di difesa. A norma dell'articolo 41, paragrafo 2, TUE, non sono ammissibili finanziamenti per il settore militare o della difesa. L'azione preparatoria va pertanto sospesa. Viene respinto categoricamente qualsiasi finanziamento a carico del bilancio dell'UE per la ricerca, lo sviluppo e gli appalti in ambito militare o di sicurezza.

Progetto di emendamento 21

=== TRAN/5532 ===

presentato da Commissione per i trasporti e il turismo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 02 04 77 08

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 04 77 08	1.1.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale							2 000 000	1 000 000	2 000 000

Denominazione:

Progetto pilota — Resilienza del trasporto aereo al disturbo e allo spoofing del GNSS

Commento:

Aggiunta:

L'obiettivo di questo progetto è analizzare la minaccia rappresentata dal disturbo intenzionale del GNSS e dagli attacchi informatici per il funzionamento del trasporto aereo, nonché individuare misure di attenuamento.

La resilienza del trasporto aereo al disturbo intenzionale del GNSS e agli attacchi informatici rappresenta un progetto di due anni che sarà condotto dall'AESA in coordinamento con i partner europei al fine di garantire la sicurezza dei voli civili mediante l'istituzione di misure di sicurezza integrate e meccanismi a prova di disturbo. Il progetto intende individuare le buone prassi per le autorità di regolamentazione e gli operatori e fornire orientamenti strategici ai fini della sicurezza del sistema del GNSS nonché di eventuali iniziative future nell'ambito della sicurezza aerea.

Si occuperà inoltre delle apparecchiature GNSS/PNT (in particolare i ricevitori), con strategie di installazione e funzionamento applicabili alle apparecchiature attuali e strategie che possono tradursi in prodotti più resilienti, nuovi e/o migliorati.

Inoltre, il progetto valuterà se le strategie proposte siano applicabili anche in settori diversi dal trasporto aereo.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al

bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Da anni gli esperti di sicurezza aerea mettono in guardia dai rischi che il disturbo intenzionale (semplice e complesso) del GNSS e le minacce informatiche comportano per la sicurezza dell'aviazione civile. L'esercito russo ha investito in modo massiccio, negli ultimi anni, in attrezzature da guerra elettronica destinate a bloccare i segnali FM, SATCOM, ADS-B, cellulari, GPS e di altro tipo. Alcuni Stati membri, in particolare nella regione nordica, hanno segnalato un crescente numero di incidenti di sicurezza dovuti al disturbo intenzionale del GNSS.

Progetto di emendamento 101

=== ITRE/5158 ===

presentato da Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 02 05 77

Denominazione:

Progetti pilota e azioni preparatorie

Motivazione:

È stato dimostrato che i tassi di sopravvivenza delle vittime di arresto cardiaco improvviso possono migliorare considerevolmente se si effettua tempestivamente una rianimazione cardiopolmonare e una defibrillazione. Sebbene oggi vi siano numerosi DAE disponibili e molte persone abbiano imparato a effettuare una rianimazione cardiopolmonare, mancano informazioni sull'ubicazione di questi dispositivi. Pertanto, il progetto pilota intende dimostrare il valore aggiunto di Galileo ai fini della riduzione del numero di decessi da arresto cardiaco attraverso una mappatura dei DAE disponibili al pubblico.

Progetto di emendamento 101

=== ITRE/5158 ===

presentato da Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 02 05 77 01

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 05 77 01	1.1.PPPA					500 000	350 000	500 000	350 000
Riserva									
Totale						500 000	350 000	500 000	350 000

Denominazione:

Progetto pilota — Utilizzo di Galileo ed EGNOS per ridurre il numero di decessi da arresto cardiaco

Commento:

Aggiunta:

All'arresto cardiaco improvviso è imputabile il 20% dei decessi nell'Unione europea. Questa cifra potrebbe essere notevolmente più bassa se tutte le vittime fossero sottoposte tempestivamente a compressione toracica e defibrillazione. In effetti, le ricerche dimostrano che, con una prima

defibrillazione effettuata a meno di 3 minuti dall'arresto cardiaco, il tasso di sopravvivenza raggiunge il 74%. Tuttavia, solo meno del 5% delle vittime di arresto cardiaco viene sottoposto tempestivamente a compressione toracica e defibrillazione.

Oggigiorno vengono condotte sempre più campagne di informazione volte a promuovere l'apprendimento delle modalità di esecuzione della rianimazione cardiopolmonare (CPR) nonché l'acquisto di defibrillatori automatici esterni (DAE) da parte di singoli individui, organizzazioni private o autorità pubbliche. Tuttavia, spesso l'ubicazione di tali dispositivi non è nota agli altri, a volte nemmeno ai servizi di emergenza. Questo può impedire alle vittime di infarti cardiaci di essere rianimate in tempo. Pertanto, è essenziale sviluppare e promuovere applicazioni che forniscano una mappatura dei DAE disponibili al pubblico.

Al contempo, il valore aggiunto offerto dai sistemi europei globali di navigazione via satellite EGNOS e Galileo per quanto riguarda i sistemi di geolocalizzazione è già stato dimostrato. Tali applicazioni dovrebbero essere utilizzate anche per salvare vite umane grazie alla localizzazione dei DAE.

I servizi che ricevono le chiamate di emergenza dovrebbero disporre di un registro di tutti i DAE disponibili, e quindi poter segnalare alla persona che effettua la chiamata dove si trova il defibrillatore più vicino. Ove possibile, inoltre, il registro dovrebbe essere consultabile direttamente dai singoli cittadini.

Occorre tuttavia tener conto di quanto segue:

- alcuni defibrillatori non sono disponibili 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in quanto potrebbero trovarsi in luoghi chiusi in determinati orari (uffici, negozi, scuole, ecc.);

- in alcuni casi, si pensi ad esempio ai grandi edifici, l'indirizzo in cui si trova il defibrillatore potrebbe non essere un elemento sufficiente a trovarlo rapidamente. Le informazioni sull'ubicazione dovrebbero pertanto comprendere anche dati importanti quali il piano dell'edificio;

- i dati sul buon funzionamento del defibrillatore costituiscono un'altra informazione molto importante. Ad esempio, i defibrillatori moderni sono in grado di comunicare il livello della batteria del dispositivo.

Le informazioni fornite nel registro dovrebbero essere messe a disposizione in due modi:

1. integrando nei DAE chipset compatibili con Galileo, grazie ai quali è possibile rilevare precisamente la posizione esatta del dispositivo, e

2. aggiungendo manualmente le informazioni sui DAE che non sono dotati di chipset.

Il progetto in questione intende quindi dimostrare il valore aggiunto di Galileo quando si tratta di salvare vite umane. Grazie alle sue prestazioni in termini di precisione e disponibilità del segnale, il programma globale europeo di navigazione satellitare contribuirebbe a ridurre i tempi di intervento per le vittime di infarti cardiaci. A tal proposito, occorre tenere a mente che le probabilità di sopravvivenza della vittima diminuiscono del 10 % per ogni minuto perso prima della compressione toracica o della defibrillazione.

L'obiettivo principale del progetto pilota dovrebbe quindi comprendere:

lo studio della maniera ottimale di sviluppare, organizzare e gestire un registro dei DAE disponibili al pubblico, avvalendosi delle informazioni sulla localizzazione fornite da Galileo;

la ricerca di una soluzione alternativa al registro, basata su Galileo.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

È stato dimostrato che i tassi di sopravvivenza delle vittime di arresto cardiaco improvviso possono migliorare considerevolmente se si effettua tempestivamente una rianimazione cardiopolmonare e una defibrillazione. Sebbene oggi vi siano numerosi DAE disponibili e molte persone abbiano imparato a effettuare una rianimazione cardiopolmonare, mancano informazioni sull'ubicazione di questi dispositivi. Pertanto, il progetto pilota intende dimostrare il valore aggiunto di Galileo ai fini della riduzione del numero di decessi da arresto cardiaco attraverso una mappatura dei DAE disponibili al pubblico.

Progetto di emendamento 994

=== GUE//8115 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 04 03 77 28

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
04 03 77 28	1.1.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale						2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000

Denominazione:

Progetto pilota — Osservatorio della salute e della sicurezza nell'aviazione commerciale

Commento:

Aggiunta:

Negli ultimi decenni l'aviazione commerciale ha acquisito grande importanza nella società globalizzata: ad esempio negli ultimi trent'anni l'orario di lavoro degli equipaggi di cabina è passato da 50-55 a 95-100 ore al mese e il numero di voli a lungo raggio è aumentato da tre a sei.

Attualmente gli equipaggi di cabina sono inoltre molto più esposti a radiazioni ionizzanti e a una pessima qualità dell'aria a bordo, con significative ripercussioni sulla loro salute e sicurezza.

L'Osservatorio della salute e della sicurezza nell'aviazione commerciale mira principalmente a migliorare realmente le condizioni di lavoro degli equipaggi, a garantire la sicurezza dei viaggiatori abituali e del personale di cabina nonché ad aumentare la fiducia dei passeggeri e la qualità dei posti di lavoro nel settore.

Attraverso il coordinamento degli studi come pure la raccolta e l'analisi dei dati, l'Osservatorio intende sensibilizzare in merito alle implicazioni dei voli commerciali in termini di salute e sicurezza per i viaggiatori abituali, gli equipaggi di cabina e i piloti. L'Osservatorio sarà inoltre responsabile dell'elaborazione di piani d'azione volti a mitigare tali implicazioni.

L'Osservatorio della salute e della sicurezza nell'aviazione commerciale riunirà rappresentanti dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA), delle istituzioni europee, delle compagnie aeree, dei sindacati e dei lavoratori.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Il crescente numero di membri dell'equipaggio di cabina e di viaggiatori abituali colpiti da cancro, infertilità o teratogenesi (malformazioni nello sviluppo embrionale), disturbi del sonno o isolamento sociale rispecchia il peggioramento delle condizioni lavorative e della sicurezza dei passeggeri nel settore dell'aviazione a causa di cambiamenti tecnici e nei ritmi di lavoro. È necessario valutare e affrontare in modo adeguato i vari aspetti di questo problema (salute, vita familiare, ecc.). A tal fine si propone l'istituzione di un Osservatorio.

=====

Progetto di emendamento 282

=== EMPL/5697 ===

presentato da Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

EMPL/5697 = Emendamento di compromesso

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 04 03 77 28

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
04 03 77 28	1.1.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale							1 000 000	500 000	1 000 000

Denominazione:

Progetto pilota - Ruolo del salario minimo nell'istituzione della Garanzia universale per i lavoratori

Commento:

Aggiunta:

Il documento "Lavorare per un futuro migliore - Rapporto della Commissione mondiale sul futuro del lavoro" (OIL, 2019) [1] chiede l'istituzione di una Garanzia universale per i lavoratori che assicuri i diritti fondamentali di tutti i lavoratori indipendentemente dalla natura del rapporto di lavoro, un "salario di sussistenza", limiti agli orari di lavoro e luoghi di lavoro sicuri e salubri.

L'esistenza di un salario minimo nazionale, definito tramite contrattazione collettiva e contratti collettivi, è fondamentale per l'istituzione della Garanzia universale per i lavoratori in quanto contribuirà a migliorare le condizioni dei lavoratori, a promuovere lo sviluppo sociale e a superare politiche che negli ultimi anni hanno portato a precarietà, diminuzione dei salari e aumento delle disuguaglianze.

Al fine di promuovere più efficacemente i sistemi nazionali di salario minimo quale strumento di sviluppo socioeconomico, Eurofound dovrebbe realizzare uno studio sulle diverse realtà degli Stati membri e gli impatti di tale strumento sui tassi di occupazione, sulle qualifiche dei lavoratori, sui livelli di precarietà, sullo sviluppo degli Stati membri e su altri fattori considerati pertinenti.

Il progetto proposto sarà realizzato in modo da non sovrapporsi agli studi esistenti o in corso che serviranno per la preparazione della valutazione d'impatto della prossima iniziativa sul salario minimo. Sulla base delle informazioni disponibili, il progetto pilota proposto potrebbe apportare un valore aggiunto ed essere complementare rispetto alle attività in corso nel quadro dell'iniziativa, ad esempio attraverso una mappatura degli sviluppi in seno alle istituzioni che fissano il salario minimo.

[1] Le nostre raccomandazioni mirano a rafforzare e rinvigorire le istituzioni del lavoro. Dalla legislazione e dai contratti di lavoro fino ai contratti collettivi e ai sistemi d'ispezione del lavoro: queste istituzioni sono gli elementi costitutivi delle società eque. Esse aprono la strada alla formalizzazione, riducono la povertà dei lavoratori e assicurano un futuro del lavoro basato sulla dignità, la sicurezza economica e l'uguaglianza. Stabilire una Garanzia Universale per i Lavoratori. Tutti i lavoratori, indipendentemente dal tipo di contratto o dallo status professionale, dovrebbero godere dei diritti fondamentali sul lavoro, di un «salario atto a garantire condizioni di vita dignitosa» (Costituzione dell'OIL, 1919), del limite massimo dell'orario di lavoro e della tutela della salute e sicurezza sul lavoro. I

contratti collettivi o la legislazione possono innalzare questa soglia di protezione. Questa proposta consente inoltre di riconoscere la salute e la sicurezza sul lavoro come un principio e un diritto fondamentale del lavoro.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

La crisi economica e sociale nell'UE e le politiche di austerità imposte hanno dato luogo a elevati livelli di disoccupazione e al deteriorarsi delle condizioni di lavoro, con ripercussioni sullo sviluppo degli Stati membri. L'instaurazione di un salario minimo nazionale è fondamentale per realizzare l'agenda dell'OIL e istituire una Garanzia universale per i lavoratori. Uno studio sulle diverse realtà presenti nell'UE potrebbe contribuire a promuovere e a rafforzare tale strumento.

Emendamento di compromesso fra EMPL/5686

=====

Progetto di emendamento 817

=== S&D//7307 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 04 03 77 28

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
04 03 77 28	1.1.PPPA					700 000	500 000	700 000	500 000
Riserva									
Totale						700 000	500 000	700 000	500 000

Denominazione:

Progetto pilota — Ruolo dei rappresentanti sindacali per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro e degli ispettorati del lavoro nel contesto di un quadro strategico rinnovato dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Commento:

Aggiunta:

Aggiungere il testo seguente:

Rappresentanti sindacali indipendenti nel settore della salute e della sicurezza contribuiscono a migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro europei riducendo gli infortuni, migliorando la salute al lavoro e favorendo un cambiamento della cultura della sicurezza e della prevenzione sul luogo di lavoro. Ad esempio, nei luoghi di lavoro in cui sono presenti rappresentanti sindacali per la sicurezza sul lavoro e comitati per la sicurezza, il tasso di infortuni gravi è meno della metà di quello che si registra in assenza di tali rappresentanti. I sindacati fanno davvero la differenza. Anche gli ispettorati del lavoro svolgono un ruolo cruciale in quanto rappresentano il principale organismo responsabile dell'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza. Tuttavia il loro campo d'azione e il loro mandato variano a seconda degli Stati membri e dei settori: a tale riguardo sarebbe molto utile una mappatura che consenta di perfezionare le future iniziative legislative. Ad esempio esistono altri organismi di controllo

specializzati con diverse competenze in particolari settori di attività o la cui azione influisce anche sull'attuazione delle norme relative alla salute e alla sicurezza (ispettorati delle miniere, nucleari, marittimi, sorveglianza del mercato delle attrezzature di lavoro, ecc.). La mappatura consentirebbe di identificare chiaramente tali organismi e di individuare le loro interazioni.

In questo contesto, esistono due elementi chiave per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori in tutta Europa: rappresentanti sindacali nel settore della sicurezza qualificati ed efficienti e ispettorati del lavoro dotati di risorse adeguate. Entrambi sono essenziali per garantire l'applicazione di tutta la legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Dal momento che il quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro (2014-2020) scadrà il prossimo anno, i risultati di un progetto pilota in questo settore potrebbero essere fondamentali per definire la strategia futura.

Il progetto pilota dovrebbe comprendere:

A) Per quanto riguarda la formazione dei rappresentanti sindacali

1/ Un esercizio di mappatura volto a fare il punto della situazione nei vari Stati membri in relazione ai rappresentanti e ai comitati sindacali per la salute e la sicurezza, che dovrebbe riguardare gli aspetti seguenti:

- il loro ruolo di rappresentanza dei lavoratori nelle discussioni con il datore di lavoro concernenti salute, sicurezza e benessere sul lavoro e nelle discussioni con le autorità competenti in materia di sanità e sicurezza o con altri organismi di controllo;*
- la disponibilità di tempo sufficiente per svolgere i loro compiti di rappresentanti per la sicurezza;*
- il loro ruolo nell'analisi dei rischi;*
- il loro ruolo nell'esame delle denunce; lo svolgimento di ispezioni sul posto di lavoro e l'esame dei documenti pertinenti;*
- il loro ruolo nella formulazione di avvisi di miglioramento provvisorio;*
- il loro ruolo in tutte le commissioni ufficiali di sicurezza;*
- la loro retribuzione o meno per il tempo dedicato allo svolgimento delle loro funzioni e la loro partecipazione o meno ad attività di formazione;*

Nonché

2/ La fattibilità di un'azione dell'UE volta a garantire il ruolo dei rappresentanti per la sicurezza con riferimento ai compiti summenzionati.

B) Per quanto riguarda gli ispettorati del lavoro

Occorre procedere a una mappatura degli ispettorati del lavoro che dovrebbe riguardare gli aspetti seguenti:

Quanti sono i diversi organismi esistenti e in che misura sono coerenti tra loro

L'eventuale partecipazione delle parti sociali alla governance o al funzionamento degli ispettorati del lavoro

Quali risorse (umane e finanziarie) sono messe a disposizione di ciascun ispettorato del lavoro. Se tali risorse sono ritenute sufficienti dalle parti sociali, l'origine di tali risorse e a chi l'organismo deve rendere conto.

Il modo in cui l'evoluzione dei mercati del lavoro e il futuro del lavoro rappresentano una sfida per le prassi consolidate degli ispettorati del lavoro.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del

Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Due fattori chiave per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori in Europa, rappresentanti sindacali nel settore della sicurezza qualificati ed efficienti e ispettorati del lavoro dotati delle risorse adeguate - sono essenziali per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Dal momento che l'attuale quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro (2014-2020) giunge a termine il prossimo anno, i risultati di un progetto pilota in questo settore potrebbero essere fondamentali per definire la strategia futura.

Progetto di emendamento 4009

=== BUDG/4009 ===

presentato da Erik Bergkvist, Commissione per i bilanci, Johan Danielsson

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 04 03 77 28

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
04 03 77 28	1.1.PPPA					700 000	500 000	700 000	500 000
Riserva									
Totale							700 000	500 000	700 000

Denominazione:

Progetto pilota — Ruolo dei rappresentanti sindacali per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro e degli ispettorati del lavoro nel contesto di un quadro strategico rinnovato dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Commento:

Aggiunta:

Rappresentanti sindacali indipendenti per la salute e la sicurezza contribuiscono a migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro europei riducendo gli infortuni, migliorando la salute sul lavoro e favorendo un cambiamento della cultura della sicurezza e della prevenzione sul luogo di lavoro. Ad esempio, nei luoghi di lavoro in cui sono presenti rappresentanti sindacali per la sicurezza sul lavoro e comitati per la sicurezza, il tasso di infortuni gravi è meno della metà di quello che si registra in assenza di tali rappresentanti. I sindacati fanno davvero la differenza. Anche gli ispettorati del lavoro svolgono un ruolo cruciale in quanto costituiscono il principale organismo responsabile dell'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza. Tuttavia, il loro campo d'azione e il loro mandato variano a seconda degli Stati membri e dei settori: a tale riguardo una mappatura può rivelarsi molto utile per rendere più mirate le future iniziative legislative. Ad esempio, esistono altri organismi di controllo specializzati con competenze in particolari settori di attività o la cui azione influisce anche sull'attuazione delle norme relative alla salute e alla sicurezza (ispettorati delle miniere, nucleari, marittimi, sorveglianza del mercato delle attrezzature di lavoro, ecc.). La mappatura consentirebbe di identificare chiaramente tali organismi e di individuare le loro interazioni.

In questo contesto, esistono due elementi chiave per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori in tutta Europa: rappresentanti sindacali per la sicurezza qualificati ed efficienti e ispettorati del lavoro dotati di risorse adeguate. Entrambi sono essenziali per garantire l'applicazione di tutta la legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Dal momento che il quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro (2014-2020) scadrà il prossimo anno, i risultati di un progetto pilota in questo

settore potrebbero essere preziosissimi per la definizione della futura strategia.

Il progetto pilota comprenderà:

A) Per quanto riguarda la formazione dei rappresentanti sindacali

1/ Un esercizio di mappatura volto a fare il punto della situazione nei vari Stati membri in relazione ai rappresentanti e ai comitati sindacali per la salute e la sicurezza, che dovrebbe riguardare gli aspetti seguenti:

- il loro ruolo di rappresentanza dei lavoratori nelle discussioni con il datore di lavoro concernenti salute, sicurezza e benessere sul lavoro e nelle discussioni con le autorità competenti in materia di sanità e sicurezza o con altri organismi di controllo;*
- la disponibilità di tempo sufficiente per svolgere i loro compiti di rappresentanti per la sicurezza;*
- il loro ruolo nell'analisi dei rischi;*
- il loro ruolo nell'esame delle denunce; - lo svolgimento di ispezioni sul posto di lavoro e l'esame dei documenti pertinenti;*
- il loro ruolo nella formulazione di avvisi di miglioramento provvisorio;*
- il loro ruolo in tutte le commissioni ufficiali di sicurezza;*
- la loro retribuzione o meno per il tempo dedicato allo svolgimento delle loro funzioni e la loro partecipazione o meno ad attività di formazione;*

e

2/ La fattibilità di un'azione dell'UE volta a garantire il ruolo dei rappresentanti per la sicurezza con riferimento ai compiti summenzionati.

B) Per quanto riguarda gli ispettorati del lavoro

Occorre procedere a una mappatura degli ispettorati del lavoro che dovrebbe riguardare gli aspetti seguenti:

- il numero di diversi organismi esistenti e la misura in cui sono coerenti tra loro;*
- l'eventuale partecipazione delle parti sociali alla governance o al funzionamento degli ispettorati del lavoro;*
- le risorse (umane e finanziarie) messe a disposizione di ciascun ispettorato del lavoro; - la valutazione che le parti sociali danno dell'adeguatezza di tali risorse, l'origine delle risorse e l'entità cui l'organismo deve rendere conto;*
- il modo in cui l'evoluzione dei mercati del lavoro e il futuro del lavoro rappresentano una sfida per le prassi consolidate degli ispettorati del lavoro.*

Il progetto apporterà un valore aggiunto massimizzando l'efficienza delle risorse esistenti in materia di prevenzione, salute e sicurezza sul lavoro in tutta l'UE. Propone una metodologia innovativa che è complementare alla valutazione attualmente condotta dalla Commissione sulla legislazione dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro e sulle prestazioni degli ispettorati del lavoro. L'approccio proposto mira a un'analisi integrata del lavoro svolto sia dai rappresentanti sindacali per la salute e la sicurezza sia dagli ispettorati del lavoro. Esso mira inoltre a migliorare il coordinamento con altri organi ispettivi, come gli ispettorati per le miniere e gli impianti nucleari, ponendo l'accento sul coinvolgimento delle parti sociali nella governance o nel funzionamento di tutti questi organismi.

Il progetto completerà inoltre i precedenti progetti congiunti delle parti sociali a livello settoriale, come le iniziative nel settore della sanità e nel settore dei parrucchieri sostenute dalla Commissione europea, volte a prevenire, gestire e ridurre le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro. L'iniziativa proposta amplierà il campo di applicazione con un'analisi intersettoriale e terrà anche conto della stretta correlazione tra la normativa dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro e il ruolo sia dei

rappresentanti sindacali per la salute e la sicurezza che degli ispettorati del lavoro.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Due sono i fattori chiave per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori in Europa: rappresentanti sindacali per la sicurezza qualificati ed efficienti e ispettorati del lavoro dotati di risorse adeguate. Entrambi sono essenziali per l'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Dal momento che l'attuale quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro (2014-2020) scadrà l'anno prossimo, i risultati di un progetto pilota in questo settore potrebbero essere davvero preziosi per definire la strategia futura.

Progetto di emendamento 831

=== S&D//7321 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 04 03 77 30

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
04 03 77 30	1.1.PPPA					1 000 000	700 000	1 000 000	700 000
Riserva									
Totale						1 000 000	700 000	1 000 000	700 000

Denominazione:

Progetto pilota — Effetti di una convergenza strategica dei regimi di reddito minimo negli Stati membri sulla produzione, i salari, l'occupazione, le finanze pubbliche e la mobilità all'interno dell'UE

Commento:

Aggiunta:

Aggiungere il testo seguente:

L'UE è sempre più consapevole del fatto che "la crescita da sola non costituisce un rimedio per tutti i mali sociali" e sta valutando il ruolo dei regimi di reddito minimo negli Stati membri per migliorare l'inclusione sociale (cfr. gli studi "The Role of Minimum Income for Social Inclusion in the EU" (2007) e "The role of minimum income for social inclusion in the EU 2007–2010" (2011)).

Il progetto pilota proposto mira a ovviare alla scarsa comprensione delle conseguenze macroeconomiche di una convergenza dei regimi di reddito minimo negli Stati membri verso un livello minimo dell'UE definito in parità di potere d'acquisto.

Questo processo di convergenza avviato dall'Unione europea può aumentare l'inclusione sociale negli Stati membri caratterizzati da regimi di reddito minimo deboli grazie alla riduzione della percentuale della popolazione a rischio di povertà ed esclusione sociale, migliorare la qualità dell'occupazione grazie all'aumento dei salari nella fascia più bassa della distribuzione del reddito e ridurre la migrazione verso altri Stati membri laddove essa è principalmente dovuta a livelli diversi di reddito minimo e non alle opportunità di impiego. Tra gli effetti macroeconomici positivi vi potrebbe essere un aumento della

domanda interna (consumi) negli Stati membri finora caratterizzati da regimi di reddito minimo deboli. Una convergenza dei salari tra gli Stati membri è altresì possibile. Allo stesso tempo è evidente che l'aumento del livello del reddito minimo comporta costi di bilancio che devono essere controbilanciati con maggiori entrate fiscali riscosse grazie all'aumento dei salari e dei consumi. Tuttavia l'esatta portata di questi diversi effetti non è ancora nota e deve essere valutata.

Il progetto pilota proposto consisterebbe pertanto in uno studio pilota inteso a:

a) calcolare il necessario aumento dei livelli nazionali del reddito minimo per raggiungere una convergenza in parità di potere d'acquisto, sulla base dei regimi nazionali esistenti;

b) simulare in un modello macroeconomico gli effetti sulla produzione, i consumi, la disoccupazione, il livello medio dei salari, l'occupazione a basso reddito, le entrate fiscali e le spese per tutti gli Stati membri;

c) valutare l'impatto della convergenza dei regimi di reddito minimo sulla mobilità all'interno dell'UE.

Lo studio prenderebbe in considerazione i dati istituzionali specifici sui regimi di reddito minimo e i sistemi fiscali di ogni paese.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

L'UE è sempre più consapevole del fatto che "la crescita da sola non costituisce un rimedio per tutti i mali sociali" e sta valutando il ruolo dei regimi di reddito minimo negli Stati membri per migliorare l'inclusione sociale (cfr. lo studio "The role of minimum income for social inclusion in the EU 2007–2010" (2011)). Di recente è stata sollecitata una convergenza dei regimi di reddito minimo in parità di potere d'acquisto attraverso l'aumento del reddito minimo negli Stati membri caratterizzati da un ridotto livello di protezione, al fine non solo di rafforzare la coesione sociale ma anche di evitare fattori di spinta e di attrazione troppo forti. Tuttavia le conseguenze macroeconomiche di tale intervento devono ancora essere valutate.

=====

Progetto di emendamento 836

=== S&D//7326 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 04 03 77 30

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
04 03 77 30	1.1.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale							1 000 000	500 000	1 000 000

Denominazione:

Progetto pilota — Valutazione del distacco dei lavoratori nel settore dell'aviazione

Commento:

Aggiunta:

Aggiungere il testo seguente:

Il progetto pilota è finalizzato a valutare l'evoluzione del subappalto mediante "wet lease" (noleggio con equipaggio) e "damp lease" (noleggio con equipaggio di condotta) nel trasporto aereo commerciale europeo e le relative ripercussioni sui diritti, sulle condizioni sociali e lavorative e sulla cultura della sicurezza degli equipaggi aerei, che potrebbero risultare indeboliti. Il progetto pilota mira ad analizzare il modello di business e le sfide per i lavoratori. Inoltre intende individuare proposte di intervento a livello dell'UE per garantire la tutela dei diritti dei lavoratori e per assicurare che i modelli di "wet/damp lease" non abbiano ripercussioni negative sul mercato interno dell'aviazione e non diano luogo a dumping sociale.

Per "wet lease" si intende un contratto commerciale in base al quale una compagnia aerea (esercitante l'aeromobile - lessor) fornisce a un'altra compagnia aerea (lessee) l'aeromobile, l'equipaggio, la manutenzione e l'assicurazione. Originariamente i vettori aerei facevano ricorso a questo modello per far fronte a esigenze specifiche, inaspettate e/o a breve termine, ad esempio inefficienza dell'aeromobile, picchi di capacità improvvisi o copertura di nuove rotte con breve preavviso.

Fra le misure finanziate dovrebbero figurare:

una panoramica dell'evoluzione del "wet/damp lease" da soluzione a breve termine a modello diffusamente utilizzato nel settore;

ricerche su come gli operatori che ricorrono al "wet/damp lease":

- eludono o applicano nella pratica la normativa dell'UE sul distacco dei lavoratori;*
- eludono o applicano nella pratica la normativa dell'UE relativa al lavoro tramite agenzia interinale;*
- rispettano o meno i diritti sociali dell'equipaggio;*
- presentano catene di responsabilità, cultura della sicurezza e rispetto della salute e della sicurezza diverse rispetto alle operazioni che conducono senza ricorso al "wet/damp lease";*

ricerche e seminari realizzati in collaborazione con le parti sociali dell'aviazione civile riguardanti le ripercussioni che il "wet lease" ha avuto sugli equipaggi delle imprese clienti in cui è stato introdotto, almeno per quanto concerne:

- ostacoli o pressioni in relazione alla contrattazione collettiva;*
- interruzione degli scioperi;*
- elusione del diritto al lavoro e delle tutele a favore dei lavoratori dei paesi terzi;*

una conferenza finale con la partecipazione di tutti i portatori di interessi, incluse le parti sociali dell'aviazione civile, in cui siano presentate proposte in merito a:

- come applicare la legislazione sociale dell'UE (ad esempio in materia di distacco dei lavoratori, lavoro tramite agenzia interinale e sicurezza sociale) nel contesto del "wet/damp lease" e nell'ottica di evitare il dumping sociale;*
- quali potrebbero essere le ripercussioni del "wet/damp lease" sulla contrattazione collettiva, l'interruzione degli scioperi e l'esercizio di altri diritti fondamentali;*
- misure concrete (legislative o di altro tipo) volte a garantire che l'equipaggio riceva sempre un trattamento equo nel quadro della pertinente legislazione sociale;*
- in che modo un approccio basato sulla presunzione o un approccio di default in merito alla classificazione dei lavoratori altamente mobili nel settore dell'aviazione potrebbe funzionare per garantire la certezza del diritto e assicurare che non sia necessario procedere caso per caso per garantire il rispetto dei diritti.*

Il progetto pilota intende sostenere e integrare l'agenda sociale nel settore dell'aviazione concentrandosi su aspetti specifici dell'applicazione e dell'esecuzione del diritto del lavoro, della regolamentazione in

materia di sicurezza sociale e della legislazione sul distacco dei lavoratori.

Dallo studio realizzato nel 2019 dalla Commissione sulle condizioni di impiego e di lavoro del personale di volo nel mercato interno dell'aviazione dell'UE emerge che il "wet lease" deve essere oggetto di maggiore attenzione: la mancanza di trasparenza e la complessità delle operazioni che lo caratterizzano richiedono infatti ulteriori ricerche e analisi. Servono provvedimenti concreti per evitare che questo modello di business diventi un altro strumento che consente di eludere la legislazione sociale e generare dumping sociale.

Il progetto pilota non si sovrappone al lavoro della Commissione: al contrario, esso intende fornire un contributo alla strategia per l'aviazione dalla prospettiva occupazionale e sociale, preparando il terreno per un intervento in un settore molto tecnico in cui servono dati e ricerche di elevata qualità. Attualmente non sono in corso progetti di questo tipo.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Il crescente ricorso al "wet/damp lease" rischia di diventare una caratteristica quasi distintiva di alcune compagnie aeree, che mirano innanzitutto a ridurre i costi a discapito del rispetto dei principi sociali, occupazionali e di responsabilità nelle loro operazioni. Gli equipaggi sono particolarmente vulnerabili a causa della loro elevata mobilità.

Progetto di emendamento 279

=== EMPL/5693 ===

presentato da Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 04 03 77 32

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
04 03 77 32	1.1.PPPA					700 000	500 000	700 000	500 000
Riserva									
Totale							700 000	500 000	700 000

Denominazione:

Progetto pilota — Il ruolo dei rappresentanti sindacali nel settore della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro e degli ispettorati del lavoro nel contesto di un quadro strategico rinnovato dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Commento:

Aggiunta:

Rappresentanti sindacali indipendenti nel settore della salute e della sicurezza garantiscono una maggiore sicurezza sul luogo di lavoro in Europa riducendo gli infortuni, migliorando la salute e favorendo un cambiamento della cultura della sicurezza e della prevenzione sul luogo di lavoro. Ad esempio, nei luoghi di lavoro in cui sono presenti rappresentanti sindacali per la sicurezza sul lavoro e comitati per la sicurezza, il tasso di infortuni gravi è meno della metà di quello che si registra dove tali

rappresentanti sono assenti. I sindacati fanno davvero la differenza. Anche gli ispettorati del lavoro svolgono un ruolo cruciale in quanto rappresentano il principale organismo responsabile dell'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza. Tuttavia il loro campo d'azione e il loro mandato variano a seconda degli Stati membri e dei settori: a tale riguardo sarebbe molto utile una mappatura che consenta di perfezionare le future iniziative legislative. Ad esempio, esistono altri organismi di controllo specializzati che hanno competenze in particolari settori di attività o la cui azione influisce anche sull'attuazione delle norme relative alla salute e alla sicurezza (ispettorati delle miniere, nucleari, marittimi, sorveglianza del mercato delle attrezzature di lavoro, ecc.). La mappatura consentirebbe di identificare chiaramente tali organismi e di individuare i tipi di interazioni tra loro.

In questo contesto, esistono due elementi chiave per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori in tutta Europa: rappresentanti sindacali nel settore della sicurezza qualificati ed efficienti e ispettorati del lavoro dotati di risorse adeguate. Entrambi sono essenziali per garantire l'applicazione di tutta la legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Dal momento che il quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro (2014-2020) scadrà il prossimo anno, i risultati di un progetto pilota in questo settore potrebbero essere fondamentali per definire la strategia futura.

Il progetto pilota dovrebbe comprendere:

A) Per quanto riguarda la formazione dei rappresentanti sindacali

1/A L'esercizio di mappatura per fare il punto della situazione nei vari Stati membri in relazione ai rappresentanti sindacali in materia di salute e sicurezza e alle commissioni dovrebbe riguardare i seguenti settori:

Il loro ruolo di rappresentanza dei lavoratori nelle discussioni con il datore di lavoro in materia di salute, sicurezza e benessere e nelle discussioni con i dirigenti della sanità e della sicurezza o altre autorità preposte all'esecuzione.

Se hanno il tempo sufficiente per svolgere i loro compiti di rappresentanti per la sicurezza;

il loro ruolo nell'esaminare i rischi;

il loro ruolo nell'esame delle denunce; lo svolgimento di ispezioni sul posto di lavoro e l'esame dei documenti pertinenti;

il loro ruolo nell'emanazione di avvisi di miglioramento provvisorio;

il loro ruolo in tutte le commissioni ufficiali di sicurezza;

se sono retribuiti per il tempo dedicato allo svolgimento delle loro funzioni e se partecipano ad attività di formazione;

Nonché

2/La fattibilità di un'azione dell'UE volta a garantire il ruolo dei rappresentanti della sicurezza nelle azioni summenzionate.

B) Per quanto riguarda gli ispettorati del lavoro

Occorre sviluppare una mappatura degli ispettorati del lavoro che dovrebbe riguardare i seguenti settori:

Quanti sono i diversi organismi esistenti e in che misura sono coerenti tra loro

L'eventuale partecipazione delle parti sociali alla governance o al funzionamento degli ispettorati del lavoro

Quali risorse (umane e finanziarie) sono messe a disposizione di ciascun ispettorato del lavoro. Se tali risorse sono ritenute sufficienti dalle parti sociali, l'origine di tali risorse e a chi l'organismo deve rendere conto.

In che modo l'evoluzione dei mercati del lavoro e il futuro del lavoro stanno mettendo a dura prova le prassi consolidate degli ispettorati del lavoro.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Due fattori chiave permettono di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori in Europa: rappresentanti sindacali nel settore della sicurezza qualificati ed efficienti e ispettorati del lavoro dotati delle risorse adeguate. Si tratta di figure essenziali nel garantire l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Dal momento che il quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro (2014-2020) scadrà il prossimo anno, i risultati di un progetto pilota in questo settore potrebbero essere fondamentali per definire la strategia futura.

Progetto di emendamento 276

=== EMPL/5687 ===

presentato da Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 04 03 77 33

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
04 03 77 33	1.1.PPPA					750 000	500 000	750 000	500 000
Riserva									
Totale						750 000	500 000	750 000	500 000

Denominazione:

Progetto pilota — Le scuole come motori dell'inclusione sociale dei bambini rom

Commento:

Aggiunta:

Informazioni generali

Nell'UE oltre un quarto di tutti i minori è a rischio di povertà o di esclusione sociale. Nel 2015 il Parlamento europeo ha chiesto l'istituzione di una garanzia per l'infanzia onde garantire che tutti i bambini a rischio di povertà o esclusione sociale in Europa abbiano accesso a:

- *assistenza sanitaria gratuita;*
- *istruzione gratuita;*
- *servizi gratuiti di istruzione e assistenza per la prima infanzia;*
- *un alloggio dignitoso;*
- *un'alimentazione adeguata.*

Inoltre nel 2017 il Parlamento ha chiesto alla Commissione europea di attuare l'azione preparatoria "Sistema di garanzia per l'infanzia / Istituzione di un sistema di garanzia per l'infanzia e relativo sostegno finanziario".

Come indicato nel relativo commento, l'azione preparatoria dovrebbe garantire che "tutti i bambini a rischio di povertà in Europa (compresi i rifugiati) abbiano accesso all'assistenza sanitaria gratuita,

all'istruzione gratuita, all'assistenza all'infanzia gratuita, a un alloggio dignitoso e a un'alimentazione adeguata. Coprendo questi cinque settori di intervento attraverso piani d'azione europei e nazionali si garantirebbe un notevole miglioramento delle condizioni di vita e delle opportunità di milioni di bambini in Europa, offrendo loro una prospettiva a lungo termine".

In questo contesto, la Commissione ha ritenuto necessario chiarire innanzitutto il possibile ambito di applicazione della garanzia per l'infanzia valutandone la fattibilità e analizzando le condizioni per l'attuazione di un siffatto sistema di garanzia. A tal fine essa si concentrerà su quattro specifici gruppi di minori socialmente vulnerabili: (i) bambini che vivono in situazioni familiari precarie, (ii) bambini che risiedono in istituti, (iii) figli di migranti e rifugiati arrivati da poco, (iv) disabili e altri bambini con esigenze particolari.

In quest'ottica la Commissione ha pubblicato un bando di gara per uno studio di fattibilità che entro la fine del 2019 fornirà informazioni su come attuare un sistema di garanzia per l'infanzia per i quattro specifici gruppi individuati.

Tuttavia questa situazione è difficilmente accettabile. Da un lato sono passati più di quattro anni dalla richiesta del Parlamento europeo. Dall'altro viene completamente ignorata un'importante categoria di minori vulnerabili, vale a dire i bambini rom.

I rom costituiscono la più grande minoranza etnica in Europa, con una popolazione di quasi 12 milioni di persone, e da secoli sono parte integrante della società europea. Tuttavia, nonostante gli sforzi profusi a livello nazionale, europeo e internazionale per migliorare la tutela dei loro diritti fondamentali e favorire la loro integrazione sociale, molti rom devono ancora far fronte a povertà estrema, profonda esclusione sociale, ostacoli nell'esercizio dei loro diritti fondamentali e discriminazioni.

Questi problemi ostacolano l'accesso dei rom a un'istruzione di qualità, il che compromette le loro prospettive in termini di occupazione e reddito, la loro condizione abitativa e il loro stato di salute, impedendo loro di sfruttare appieno il proprio potenziale.

L'esclusione dall'istruzione può assumere diverse forme, dal rifiuto delle scuole di accettare i bambini rom a causa delle pressioni dei genitori degli altri alunni alla segregazione etnica in "scuole speciali" o in classi separate. La segregazione etnica è influenzata da fattori che spaziano dalle caratteristiche residenziali ai pregiudizi nei confronti dei rom.

In alcuni Stati membri dell'UE, i bambini rom rappresentano la maggioranza degli alunni iscritti a programmi e istituti scolastici speciali al di fuori del sistema di istruzione generale, nonostante non abbiano evidenti problemi di apprendimento o disabilità. Dalle indagini realizzate risulta che, in media, un bambino rom su dieci ha frequentato una scuola o una classe speciale per rom, anche solo per un breve periodo. La segregazione dei rom nell'ambito del sistema di istruzione tradizionale è generalizzata in Repubblica ceca, Ungheria, Slovacchia e Grecia, dove tra il 33 % e il 58 % dei bambini rom iscritti a scuola ha frequentato classi prevalentemente o esclusivamente composte da rom.

In altri casi ai minori viene negato l'accesso all'istruzione a causa della mancanza di documenti o semplicemente perché vivono troppo lontano dalla scuola. In tutta Europa per i bambini rom si registrano tassi di iscrizione e frequentazione scolastica inferiori rispetto al resto della popolazione e tassi di abbandono scolastico maggiori. Di conseguenza le comunità rom presentano spesso un ridotto livello di istruzione. Secondo gli esperti internazionali, ciò ha creato una forma di povertà intergenerazionale.

Diversi bambini non vengono iscritti alla scuola materna e nemmeno a quella elementare. Dalle ricerche emerge che le famiglie delle regioni povere che non conoscono il programma degli asili nido e delle scuole materne o non vi hanno accesso sono meno interessate ai risultati scolastici dei loro figli. Altre famiglie non possono beneficiare di questo tipo di assistenza perché non esiste nella loro zona, perché i loro figli non dispongono dei documenti necessari (rom o migranti) o per altre questioni (distanza, lingue, discriminazione, ecc.).

In Europa centrale e sud-orientale, solo il 20 % circa dei bambini rom completa la scuola elementare, rispetto al 90 % di quelli non rom. Uno studio dell'Unione europea ha rilevato che solo il 15 % dei

bambini rom termina la scuola secondaria superiore o la formazione professionale.

Sebbene siano state sperimentate diverse soluzioni, il problema persiste. I bambini rom vulnerabili ed emarginati diventano adulti vulnerabili e colpiti dalla povertà, intrappolati in un circolo vizioso.

È necessario un nuovo approccio, che integri le idee provenienti da vari settori ponendo la scuola al centro della soluzione. È altresì necessaria un'analisi lungo l'intero arco della vita, che segua il bambino fin dalla prima infanzia, fornendo soluzioni sia preventive che correttive, con la partecipazione di tutte le parti interessate e con un unico obiettivo finale: garantire che tutti i minori, prima o dopo, possano beneficiare dell'istruzione, di base o professionale, aumentando così in modo significativo le loro possibilità di inclusione e di ottenere un lavoro retribuito.

Il progetto pilota proposto

Il progetto pilota mira a rendere le scuole motori dell'inclusione sociale dei bambini rom. A tal fine intende creare un pacchetto di soluzioni basato sull'integrazione di politiche trasversali, individuare tre regioni europee per l'attuazione del pacchetto di soluzioni e preparare il terreno per un'azione preparatoria in vista della creazione di una linea di bilancio permanente, portando all'istituzione di un organismo europeo (agenzia o strumento) responsabile di promuovere l'inclusione sociale dei bambini vulnerabili.

I destinatari del progetto saranno i minori, in particolare quelli delle regioni NUTS 2 caratterizzate da alta densità di bambini rom ed elevati tassi di rischio di povertà, quali definite da Eurostat (ad es. la regione di Severozapaden, la Romania nordorientale, la Grande pianura settentrionale in Ungheria o la Macedonia orientale e la Tracia).

L'obiettivo principale del progetto è l'integrazione delle politiche come pure delle soluzioni esistenti e innovative nell'ambito delle politiche regionali, nazionali ed europee per l'integrazione sociale dei bambini rom con l'obiettivo di instaurare un approccio unificato, ottenere risultati realistici e giungere alla creazione di un'autorità di controllo.

Il progetto sarà articolato come segue:

1. creazione di un pacchetto di soluzioni per i bambini rom finalizzato all'integrazione delle politiche e alla creazione di strumenti che, insieme a microfinanziamenti mirati, trasformeranno specifiche scuole in sportelli unici per la prevenzione dell'esclusione sociale dei bambini vulnerabili. Tale pacchetto può ad esempio integrare soluzioni volte a garantire/migliorare l'iscrizione alle strutture prescolari (asili nido, scuole materne), ridurre i tassi di abbandono nella fase iniziale o intermedia del percorso scolastico, ma anche facilitare la transizione verso le scuole professionali nonché definire e proporre una politica intesa ad assicurare che nessun bambino sia lasciato indietro, consentendo ai minori costretti ad abbandonare la scuola di recuperare uno o più anni scolastici beneficiando di un aiuto o di iscriversi a corsi di formazione o corsi professionali;

2. attuazione pilota del pacchetto di soluzioni in cinque scuole di cinque delle regioni più povere dell'UE. L'autorità responsabile dell'attuazione, operando sulla base del pacchetto di soluzioni, coinvolgerà le ONG e le autorità locali e aiuterà le scuole individuate a diventare punti nevralgici di inclusione sociale per le comunità locali provvedendo a:

- garantire che le scuole diventino centri di comunicazione e informazione;

- utilizzare i locali scolastici per l'interazione sociale con altre ONG/autorità locali interessate al fine di attirare l'interesse delle famiglie rom dell'area a rischio e agevolare l'associazione positiva mettendo le scuole al centro di una rete di servizi sociali (istruzione, alloggi, assistenza sanitaria, occupazione);

- creare soluzioni per l'interazione prescolare/scolastica dei bambini rom nelle regioni in cui non esiste tale possibilità;

- aiutare le famiglie rom con difficoltà finanziarie o di altro tipo a ottenere i documenti necessari per iscrivere i figli a scuola e collaborare con le autorità locali per creare soluzioni provvisorie che permettano ai bambini di andare a scuola;

- creare strumenti che consentano ai minori rom che hanno abbandonato la scuola di farvi ritorno, recuperare gli anni persi o iscriversi a istituti professionali o corsi di formazione con condizioni agevolate;

- cercare di ridurre il tasso di abbandono scolastico mantenendo la scuola al centro delle comunità.

L'obiettivo finale del progetto è un'azione preparatoria che ne rafforzi la portata e l'ambito di applicazione, portando alla creazione di un'autorità dell'UE incaricata di porre rimedio all'esclusione sociale dei bambini rom dal momento che, incredibilmente, questo gruppo vulnerabile di minori non è stato incluso nell'azione preparatoria avviata dalla Commissione europea.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

A livello sia locale che europeo vengono spese risorse considerevoli per la lotta all'esclusione sociale dei bambini rom nell'ambito di singoli progetti non coordinati. Tuttavia da anni il tasso di iscrizione scolastica di tale minoranza è estremamente ridotto, mentre il tasso di abbandono scolastico continua ad essere elevato. È inaccettabile che i bambini rom non siano stati inclusi nell'azione preparatoria avviata dalla Commissione europea in risposta all'invito del Parlamento europeo a creare una garanzia per l'infanzia. Il presente progetto pilota intende colmare con urgenza tale lacuna.

=====

Progetto di emendamento 277

=== EMPL/5689 ===

presentato da Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 04 03 77 35

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
04 03 77 35	1.1.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale						1 000 000	500 000	1 000 000	500 000

Denominazione:

Progetto pilota — Rete europea per le persone anziane

Commento:

Aggiunta:

Il progetto pilota promuoverà la creazione di una rete europea di rappresentanti nazionali delle persone anziane al fine di agevolare gli scambi e consentire loro di essere meglio rappresentate a livello dell'UE. Occorre sostenere la creazione di una segreteria e l'organizzazione di una conferenza annuale, se possibile nell'emiciclo del Parlamento europeo.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del

Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

L'UE fornisce un ampio sostegno per migliorare l'organizzazione e la rappresentanza dei giovani onde assicurare che siano in grado di influenzare il loro futuro e di entrare in contatto con i loro rappresentanti eletti. Anche gli anziani dovrebbero beneficiare del sostegno dell'UE a tal fine. Per garantire che partecipino appieno alla vita politica e sociale, è necessario istituire anche per le persone anziane iniziative analoghe al "Model European Parliament" e al "Parlamento europeo dei giovani", nell'ambito delle quali viene simulato il funzionamento del Parlamento europeo al fine di sensibilizzare gli studenti riguardo al tema della cittadinanza europea.

Progetto di emendamento 25

=== TRAN/5538 ===

presentato da Commissione per i trasporti e il turismo

SECTION III — COMMISSION

Voce 06 02 77 23 — Progetto pilota — TachogrApp: studio di fattibilità e analisi dei costi dello sviluppo di un'applicazione certificata da utilizzare come tachigrafo

Modificare gli importi nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
06 02 77 23	1.1.PPPA	p.m.	280 000	p.m.	280 000	300 000	150 000	300 000	430 000
Riserva									
Totale		p.m.	280 000	p.m.	280 000	300 000	150 000	300 000	430 000

Motivazione:

Alla luce della revisione delle normative sui trasporti, il tachigrafo intelligente è il dispositivo più appropriato per una loro corretta attuazione. Tuttavia, i costi associati al tachigrafo intelligente e il fatto che la sua produzione non sia ancora iniziata rappresentano degli ostacoli alla necessaria installazione, in tempi brevi, in tutti i veicoli. Tenuto conto dell'impiego diffuso degli smartphone, un'applicazione certificata potrebbe accelerare notevolmente l'utilizzo di un dispositivo analogo al tachigrafo intelligente nonché ridurre i costi di attuazione.

Progetto di emendamento 15

=== TRAN/5526 ===

presentato da Commissione per i trasporti e il turismo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 06 02 77 25

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
06 02 77 25	1.1.PPPA					200 000	100 000	200 000	100 000
Riserva									
Totale							200 000	100 000	200 000

Denominazione:

Progetto pilota - Studio "Trasporti pubblici gratuiti - Effetti e riproducibilità"

Commento:

Aggiunta:

Oltre 50 città dell'UE hanno introdotto sistemi gratuiti di trasporto pubblico, grazie ai quali è stato possibile ottenere un aumento del numero di passeggeri e una riduzione significativa del traffico automobilistico, eliminando in alcuni casi la necessità di investire nella realizzazione di nuove strade. Il progetto pilota propone la realizzazione di uno studio sugli effetti dell'introduzione di tali sistemi in termini di numero di passeggeri, durata degli spostamenti, numero di incidenti e vittime e impatto sui cambiamenti climatici. Lo studio contribuirà all'elaborazione di un piano d'azione in cui saranno definite strategie per diverse città, in modo da garantirne la riproducibilità.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

L'attuale dipendenza dal petrolio e la necessità di migliorare

la mobilità e la resilienza delle città ai cambiamenti climatici rende fondamentale garantire una maggiore sostenibilità del settore dei trasporti e un maggiore utilizzo

dei trasporti pubblici. Il crescente numero di città di tutto il mondo che promuovono i trasporti pubblici gratuiti

dimostra l'impatto positivo di tale azione sulla mobilità urbana, sulla lotta contro

i cambiamenti climatici e sulla sostenibilità globale.

È necessario realizzare uno studio sugli effetti di questi sistemi gratuiti e sulla loro riproducibilità in altri contesti.

=====

Progetto di emendamento 4007

=== BUDG/4007 ===

presentato da Niclas Herbst, Commissione per i bilanci

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 08 02 77 06

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
08 02 77 06	1.1.PPPA					3 000 000	1 500 000	3 000 000	1 500 000
Riserva									
Totale						3 000 000	1 500 000	3 000 000	1 500 000

Denominazione:

Progetto pilota — Analizzare le possibilità di decarbonizzazione dell'aviazione commerciale regionale attraverso aeromobili elettrici

Commento:

Aggiunta:

In risposta all'accordo di Parigi, uno dei principali obiettivi che l'Unione europea si è data consiste nel

ridurre le emissioni di gas a effetto serra dell'80 % entro il 2050 e nel perseguire un'Europa a zero emissioni nette di carbonio a partire dal 2050, attraverso ulteriori azioni volte ad assorbire le rimanenti emissioni di CO2. Di conseguenza, la sfida principale per il settore dell'aviazione e dell'aeronautica in questo decennio e nei decenni a venire consiste nell'approfondire la decarbonizzazione. Le tecnologie emergenti a emissioni zero basate sulla propulsione elettrica appaiono molto promettenti, anche se la loro applicazione sembra attualmente limitata alla fascia di mercato dell'aviazione generale. La loro estensione all'aviazione commerciale regionale "tradizionale" è considerata una sfida enorme, ma, allo stesso tempo, nel caso dei voli su distanze inferiori a 1 000 km circa l'impatto positivo sul clima può essere molto significativo. L'obiettivo del progetto pilota è realizzare uno studio/ un'analisi per valutare se sia possibile estendere al segmento dell'aviazione commerciale regionale gli attuali progetti di aeromobili elettrici. Lo studio funge da necessaria azione preparatoria per sostenere la definizione tempestiva della strategia R&I e della tabella di marcia tecnica che dovranno essere attuate dal futuro partenariato nel settore dell'aviazione, nel quadro dell'iniziativa Clean Sky, proposto nell'ambito di Orizzonte Europa e per il quale è in preparazione una proposta legislativa. L'azione preparatoria contribuirà pertanto alle politiche e ai programmi chiave dell'UE dell'UE in questo settore.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Il progetto pilota consiste in uno studio/ un'analisi che contribuirà alla necessaria preparazione e definizione tempestiva delle priorità della futura strategia di R&I nel settore dell'aviazione e della tabella di marcia tecnica del partenariato nel settore dell'aviazione, nel quadro dell'iniziativa Clean Sky, proposto nell'ambito di Orizzonte Europa. È essenziale sostenere con questa azione la definizione della futura tabella di marcia tecnica affinché l'aviazione sia in grado di affrontare le enormi sfide cui è confrontato per ridurre la sua impronta ambientale e contribuire agli obiettivi fissati dall'accordo di Parigi.

=====

Progetto di emendamento 1057

=== GUE//8213 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 08 02 77 11

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
08 02 77 11	1.1.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale						1 000 000	500 000	1 000 000	500 000

Denominazione:

Progetto pilota — Rete europea per la sorveglianza clinica e di laboratorio delle infezioni congenite

Commento:

Aggiunta:

Le infezioni congenite e perinatali ad eziologia parassitaria, virale o batterica, chiamate comunemente infezioni TORCH, possono provocare gravi anomalie o addirittura la morte del feto. Il monitoraggio

clinico e di laboratorio di gestanti e neonati con sospette infezioni TORCH può prevenire o ridurre tali sequele.

L'obiettivo perseguito con questo progetto pilota è quello di creare una rete di sorveglianza clinica e di laboratorio per gli agenti eziologici del complesso TORCH (toxoplasma gondii, HIV, treponema pallidum, varicella-zoster, parvovirus B19, rosolia, citomegalovirus ed herpes simplex) per collegare i dati di laboratorio con i dati clinici in quest'area di conoscenza, ai fini di un'efficace e fondamentale raccolta di informazioni per contribuire a conoscere la realtà delle infezioni TORCH in Europa.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

I parametri clinici e di laboratorio sono complementari per l'identificazione dell'infezione, la valutazione del rischio di trasmissione, la formulazione della prognosi e la decisione clinica sulle misure per il monitoraggio del bambino nei suoi primi anni di vita. È pertanto utile e necessario conoscere la situazione europea per affrontare e combattere queste infezioni curabili ed evitabili.

Progetto di emendamento 3

==== JURI/6402 ====

presentato da Commissione giuridica

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 08 02 77 11

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
08 02 77 11	1.1.PPPA					700 000	400 000	700 000	400 000
Riserva									
Totale						700 000	400 000	700 000	400 000

Denominazione:

Progetto pilota — Ricerca e sviluppo di un sistema di valutazione della sicurezza delle tecnologie dell'informazione per le merci "intelligenti": verso un internet degli oggetti sicuro per i consumatori

Commento:

Aggiunta:

In occasione dell'acquisto di beni con tecnologia digitale incorporata, come i prodotti intelligenti (ad esempio automobili connesse, telefoni cellulari, televisori "smart" e altri prodotti intelligenti che rientrano nell'internet degli oggetti), quali caratteristiche di sicurezza informatica devono figurare nel contratto? La risposta dovrebbe essere chiara per il consumatore.

Con l'internet degli oggetti, i dispositivi "intelligenti" hanno iniziato a incidere sulla nostra esistenza in modo diretto e fisico (si pensi alla tecnologia automobilistica). I dispositivi informatici poco sicuri o che presentano rischi di integrità e disponibilità costituiscono una minaccia crescente per le nostre vite e i nostri beni.

I consumatori acquisiranno sempre più dimestichezza con il mondo digitale, in particolare con i beni "intelligenti". Tale crescente alfabetizzazione digitale favorirà la domanda di un accesso agevole a

informazioni più dettagliate sui beni intelligenti e su come utilizzarli più facilmente.

Grazie allo sviluppo di un sistema di valutazione della sicurezza informatica dei beni intelligenti, il progetto pilota è inteso a rendere di facile comprensione per i consumatori le nuove norme applicabili ai contratti digitali. Il sistema potrebbe ad esempio consistere in un "semaforo" o in icone indicanti se un dispositivo è aggiornato automaticamente, se i dati memorizzati vengono cifrati o quali sono le altre caratteristiche di sicurezza. Tali informazioni determineranno i diritti del consumatore e la responsabilità del fabbricante.

Secondo la direttiva sul contenuto digitale, i fornitori di beni e servizi digitali dovranno fornire aggiornamenti dei beni intelligenti, il che è importante non solo per garantire che funzionino più a lungo, ma anche per aumentare la sicurezza informatica. La direttiva prevede requisiti oggettivi di conformità per beni e servizi, comprese le caratteristiche di prestazione, quali quelle relative alla sicurezza, che il consumatore può ragionevolmente aspettarsi. Grazie al sistema di valutazione dei beni "intelligenti", i consumatori sapranno ad esempio se gli aggiornamenti sono automatici.

Al fine di promuovere l'innovazione dell'UE nel settore altamente competitivo dell'internet degli oggetti, l'industria europea deve sviluppare prodotti dalle caratteristiche conviviali per riuscire ad attrarre i consumatori dell'Unione. La tutela giuridica dei consumatori e la certezza del diritto in merito a tale protezione sono fondamentali per sviluppare i futuri mercati e rendere l'UE competitiva a livello mondiale, mantenendo nel contempo nell'Unione norme rigorose in materia di protezione dei consumatori. La definizione di un insieme comune di norme standard per la classificazione dei beni intelligenti e di disposizioni contrattuali in proposito potrebbe costituire un punto di forza per le PMI europee che intendono rendere i loro prodotti di più facile utilizzo per i consumatori. Può anche favorire la messa a punto, a livello dell'UE, di strumenti di "progettazione giuridica" delle disposizioni contrattuali, che dovranno essere ulteriormente sviluppate dagli operatori del settore dell'internet degli oggetti, in collaborazione con giuristi ed esperti in materia di protezione dei dati.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Con la direttiva relativa a determinati aspetti dei contratti di fornitura di contenuto digitale e di servizi digitali e con la direttiva sulla vendita di beni, entrambe adottate nel 2019, il legislatore europeo ha cercato di definire soluzioni giuridiche chiare per i consumatori, in particolare in relazione all'acquisto di "beni intelligenti". Sono tuttavia necessarie soluzioni pratiche per garantire che i consumatori possano identificare e confrontare le caratteristiche di sicurezza informatica dei "beni intelligenti" ed esercitare i loro diritti contrattuali al riguardo.

=====

Progetto di emendamento 824

=== S&D//7314 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 08 05 77 02

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
08 05 77 02	1.1.PPPA					2 500 000	1 250 000	2 500 000	1 250 000

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Riserva									
Totale						2 500 000	1 250 000	2 500 000	1 250 000

Denominazione:

Progetto pilota — Ricerca sulla riduzione delle emissioni di CO2 nella produzione di acciaio

Commento:

Aggiunta:

Il progetto pilota fornirà un sostegno finanziario alle attività di ricerca dell'Unione sulle tecnologie ecocompatibili più promettenti

nel campo della produzione di acciaio che potrebbero eliminare quasi completamente le emissioni di CO2 grazie alla sostituzione del carbonio con l'idrogeno, alla cattura, allo stoccaggio e al trattamento del restante CO2 mediante tecniche industriali standard più avanzate ed efficienti in termini di costi, nonché grazie all'impiego di tecnologie bioindustriali all'avanguardia, quali la cattura di CO2 atmosferica mediante processi biologici e le bioraffinerie integrate di CO2.

Questo approccio olistico mira a garantire un livello di emissioni di CO2 pari a zero durante la produzione di acciaio ottimizzando

la complementarità delle versioni avanzate di tali tecnologie.

La prima fase, volta a individuare gli ostacoli tecnici al potenziamento delle tecniche di prevenzione diretta del carbonio (attraverso

la produzione di acciaio con forni elettrici o idrogeno) e all'impiego intelligente del carbonio (attraverso l'integrazione dei processi e la cattura

e l'utilizzo del carbonio), ha avuto inizio nell'ambito del Fondo di ricerca carbone e acciaio e ha assunto la forma di uno studio di fattibilità

che nel 2020 potrebbe sfociare in una più ampia iniziativa europea nel campo dell'innovazione.

Tale progetto pilota esaminerà le possibili sinergie tra il Fondo di ricerca carbone e acciaio, Orizzonte 2020, il Fondo per l'innovazione dell'Unione

(clima), l'impresa comune "Celle a combustibile e idrogeno" (FCH), l'impresa comune Bioindustrie

(BBI) e altri strumenti di finanziamento pertinenti dell'Unione, al fine di promuovere

la creazione di un impianto industriale pilota per la produzione di acciaio senza emissioni di CO2, compreso il potenziale collegamento di tale impianto a una bioraffineria integrata di CO2.

Alla fine di quest'anno avrà inizio il primo progetto con una durata di 18 mesi. Occorre garantire che vi siano fondi sufficienti per completare il ciclo del progetto pilota. Inoltre, alla luce del successo e della necessità di questo tipo di progetti nel settore, per garantire la riduzione delle emissioni di CO2, occorre assicurare la continuità del progetto pilota e rinnovare i fondi per una sua seconda fase.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

L'industria siderurgica concorre a produrre emissioni di CO2. Nel settore dell'acciaio sono stati realizzati vari

progetti di ricerca, che hanno fornito soluzioni per l'ottimizzazione dei processi e la messa a punto di nuovi processi di produzione, volti a ridurre progressivamente il consumo di energia e le emissioni di CO2. Gli obiettivi a lungo termine dell'UE in materia di energia e ambiente (riduzione dell'80-95% delle emissioni di CO2 entro il 2050) possono essere raggiunti solo grazie a tecnologie innovative che richiedono ingenti investimenti nella ricerca. La sostenibilità a lungo termine impone la sostituzione del carbone e del coke.

=====

Progetto di emendamento 4000

=== BUDG/4000 ===

presentato da Lefteris Christoforou, Commissione per i bilanci, Andrey Novakov

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 09 02 77 13

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 02 77 13	1.1.PPPA					2 500 000	2 500 000	2 500 000	2 500 000
Riserva									
Totale						2 500 000	2 500 000	2 500 000	2 500 000

Denominazione:

Progetto pilota — Sovvenzioni UE per i media online di piccole dimensioni: sostegno a prodotti di informazione di elevata qualità e lotta alle notizie false

Commento:

Aggiunta:

Il progetto pilota (PP) prevede l'erogazione di sovvenzioni specifiche dell'Unione europea ai media online di piccole dimensioni che desiderano sviluppare capacità di verifica dei fatti, ai verificatori dei fatti e agli appartenenti al mondo accademico, ai fini della messa a punto e della diffusione di soluzioni innovative, anche promuovendo la collaborazione tra le organizzazioni di verifica dei fatti, i media e le università. Il sostegno non dovrà interferire con l'indipendenza delle organizzazioni beneficiarie dei finanziamenti.

Il PP sostiene gli sforzi della Commissione volti a contrastare la disinformazione online e a promuovere l'innovazione dei media nel più ampio contesto del mercato unico digitale. Il progetto promuove e integra gli obiettivi e le azioni previsti nella comunicazione dal titolo "Contrastare la disinformazione online: un approccio europeo "e nel piano d'azione contro la disinformazione. In particolare, il PP favorisce la creazione di équipes multidisciplinari nazionali comprendenti operatori dei media, verificatori dei fatti e ricercatori universitari. Gli sforzi espliciti nel quadro del progetto pilota vanno a integrare l'infrastruttura (la piattaforma europea sulla disinformazione) creata dal Meccanismo per collegare l'Europa al fine di promuovere la cooperazione a livello europeo tra équipes multidisciplinari nazionali.

Il progetto pilota completa inoltre il sostegno fornito dalla Commissione all'elaborazione di un codice di buone pratiche. In questo modo viene consentito tra l'altro ai verificatori di fatti e ai ricercatori universitari, che mantengono comunque la propria indipendenza, di lavorare sulla tracciabilità e la responsabilità, di sviluppare indicatori affidabili sulla trasparenza delle fonti, nonché di garantire un monitoraggio costante della portata, delle tecniche, degli strumenti, della natura e dell'impatto della disinformazione. Il PP sostiene inoltre lo sviluppo e la sperimentazione di tecnologie emergenti, tra cui l'intelligenza artificiale, per individuare la disinformazione e di tecnologie di personalizzazione dell'esperienza online, che potrebbero fornire agli utenti strumenti per individuare e segnalare la disinformazione.

Le azioni sostenute dal PP si basano sul progetto pilota sull'alfabetizzazione mediatica per tutti integrandolo e non riguardano i cittadini, bensì gli attori dei media. Il progetto sostiene le iniziative della Commissione per la promozione della libertà e del pluralismo dei media nonché di notizie e di un

giornalismo di qualità.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

C'è bisogno di intervenire sul problema della disinformazione nelle regioni e nei paesi in cui i media sono fragili e non esistono meccanismi di verifica dei fatti. Il PP prevede l'erogazione di sovvenzioni ai media online di piccole dimensioni che desiderano sviluppare tali capacità, ai verificatori di fatti e ai ricercatori universitari, ai fini della messa a punto e dello sviluppo di soluzioni innovative, salvaguardando al contempo la loro indipendenza. Il progetto è inteso a agevolare l'attuazione della comunicazione dal titolo "Contrastare la disinformazione online: un approccio europeo " e del piano d'azione contro la disinformazione

=====

Progetto di emendamento 103

=== ITRE/5160 ===

presentato da Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 09 02 77 13

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 02 77 13	1.1.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale						2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000

Denominazione:

Progetto Pilota - Destabilizzare i fattori perturbanti: una destabilizzazione a impatto sociale positivo

Commento:

Aggiunta:

Nell'era dell'innovazione digitale molte industrie consolidate e diversi modelli aziendali tradizionali hanno subito perturbazioni a causa di nuove idee innovative. Negli ultimi anni le persone sono chiamate a riqualificarsi e acquisire nuove competenze per poter essere competitive in un contesto professionale in costante evoluzione. Allo stesso tempo, le imprese sfruttano i dati privati senza praticamente dover rendere conto di tale operato. Questi cambiamenti sono avvenuti senza avere grande riguardo per i cittadini, lasciando milioni di persone senza tutele e un'adeguata preparazione.

Per far fronte a questa situazione, dobbiamo essere in grado di destabilizzare i fattori perturbanti. Il progetto pilota sarà un'iniziativa finalizzata a creare un Laboratorio per il futuro che studierà le idee in grado di portare a una destabilizzazione a impatto sociale positivo. A tal fine, occorre creare un forum incentrato sul diritto nell'era digitale, sulla governance dei dati e sulle ripercussioni della rivoluzione digitale per il futuro del lavoro.

Questa attività si concentrerà sui settori maggiormente interessati dal progresso delle nuove tecnologie, progresso che mette a repentaglio i diritti dei cittadini e dei creatori.

Il progetto pilota potrebbe ricorrere a soluzioni basate sulla blockchain e valutare la possibilità di incentivare la creazione di piattaforme europee di blockchain che premiano in tempo reale i partecipanti

per i loro dati e, allo stesso tempo, conferiscano loro il controllo di tali dati.

Inoltre, potrebbe prevedere una piattaforma che, avvalendosi della tecnologia blockchain, si occuperebbe delle liberatorie dei diritti d'autore, ricompenserebbe i creatori per il lavoro da essi svolto e i contenuti creati e visualizzati online e porrebbe le basi per un sistema di distribuzione delle licenze audiovisive.

È possibile anche pensare di procedere al reinserimento professionale di segmenti della manodopera esclusi dal mercato del lavoro. Tale reinserimento avverrà attraverso un'applicazione blockchain che premierà i cittadini che svolgono servizi volontari per la società, aiutandoli a soddisfare le loro esigenze quotidiane di base.

Il progetto prevede la creazione di un Laboratorio per il futuro che studierà soluzioni innovative per problemi complessi. Nel quadro del progetto sarà pubblicato un invito a presentare documenti di riflessione sulle implicazioni delle tendenze destabilizzanti, che esaminino le possibili incertezze principali circa il futuro del lavoro e che si tradurranno in orientamenti concreti per i responsabili politici e solleveranno questioni su cui riflettere. Si organizzeranno inoltre dei seminari che forniranno ai giovani gli strumenti per creare un modello di destabilizzazione più sostenibile e incentiveranno la creazione di piattaforme blockchain per attenuare le ingiustizie acute dalla rivoluzione digitale.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

L'Unione europea è considerata un rifugio per i valori e i diritti dei cittadini. Alla luce delle recenti rivelazioni connesse allo scandalo Cambridge Analytica-Facebook, del divario di valore nel quadro della gestione dei diritti d'autore nonché della necessità di fornire una risposta innovativa alla disoccupazione, è indispensabile lanciare un'iniziativa che definisca un nuovo approccio per affrontare le sfide dell'era digitale.

Progetto di emendamento 104

=== ITRE/5161 ===

presentato da Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 09 02 77 13

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 02 77 13	1.1.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale						2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000

Denominazione:

Progetto pilota — Integrità dei media sociali

Commento:

Aggiunta:

I media sociali hanno rivoluzionato l'economia e la società. Dopo soli 15 anni di utilizzo, beneficiamo di comunicazioni a distanza praticamente a costo zero e abbiamo visto emergere svariate possibilità commerciali in settori che spaziano dalla pubblicità al marketing e alle scienze sociali.

Sono nate inoltre nuove sfide, che ci siamo trovati ad affrontare negli ultimi anni, come i problemi attinenti alla privacy, gli squilibri tra vita digitale e analogica, la scarsa comprensione del funzionamento dei media sociali, la diffusione di contenuti illeciti o incitazioni all'odio nonché la manipolazione della percezione dei cittadini.

Quest'ultimo aspetto è stato analizzato da svariati studi accademici, che hanno dimostrato che intervenendo sul flusso dei contenuti visualizzati sui media sociali è possibile influenzare l'umore, le scelte e le reazioni dei singoli utenti. Ciò è divenuto ancora più evidente quando è emerso che, nel 2016, la società Cambridge Analytica aveva utilizzato dati raccolti tramite gli account Facebook ai fini di una manipolazione dell'elettorato nel contesto delle elezioni negli Stati Uniti e del referendum sulla Brexit.

Questo progetto pilota intende sviluppare ulteriormente il lavoro svolto dall'Osservatorio delle piattaforme online e dalle iniziative intraprese dalla Commissione europea contro le notizie false, nonché dal Polo dei media scientifici del Parlamento europeo. Il progetto ha l'obiettivo di monitorare, individuare, studiare e, infine, affrontare la manipolazione della percezione degli utenti.

Si incentrerà sui messaggi negativi e sulle modalità per farvi fronte, e potrebbe prevedere la proposta di un sistema di certificazione paneuropeo delle iniziative contro la falsa informazione. Tale sistema potrebbe infatti agevolare e decentrare gli sforzi della Commissione europea, in quanto nell'UE esistono svariati siti web concepiti per verificare i fatti e smentire le false informazioni, ma in alcuni casi sono di dubbia legittimità. Un elenco di controllo che possa tradursi in una certificazione sarebbe uno strumento utile per le autorità dell'UE e degli Stati membri, oltretutto vantaggioso sotto il profilo dei costi.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

I social media rappresentano una grande svolta. Hanno creato nuove opportunità e consentito nuove forme di comunicazione. Tuttavia, le sfide inerenti ai loro modelli commerciali e sistemi di governance devono essere studiate e affrontate in maniera più coordinata a livello europeo. È proprio questo l'obiettivo del progetto pilota in questione, che si baserà sul lavoro già svolto in materia e integrerà le iniziative esistenti.

=====

Progetto di emendamento 821

=== S&D//7311 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 09 02 77 13

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 02 77 13	1.1.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale						2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000

Denominazione:

Progetto pilota — Meccanismo su scala europea di pronto intervento in caso di violazioni della libertà di stampa e dei media

Commento:

Aggiunta:

Modificare il testo come segue:

Mentre il deterioramento della libertà di stampa e dei media negli Stati membri dell'UE e nei paesi candidati mostra una tendenza preoccupante, questo meccanismo paneuropeo di pronto intervento per le violazioni della libertà dei media dovrebbe fornire una protezione concreta ai giornalisti, anche nelle attività di accertamento dei fatti, patrocinio, monitoraggio, informazione dei cittadini europei e sensibilizzazione. Lo stanziamento è destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Sopprimere il seguente testo:

Il deterioramento della libertà di stampa e dei media negli Stati membri e nei paesi candidati mostra una tendenza preoccupante. Alla luce di ciò, un meccanismo su scala europea di pronto intervento in caso di violazioni della libertà dei media fornirà una protezione concreta ai giornalisti e consentirà l'accertamento dei fatti così come attività di patrocinio, di monitoraggio, di informazione dei cittadini europei e di sensibilizzazione.

Modificare il testo come segue:

Secondo la Carta dei diritti fondamentali, ogni persona ha diritto alla libertà di espressione. I recenti sviluppi dimostrano che questo valore va difeso strenuamente per tutelare la democrazia, rafforzare il dibattito pubblico e garantire un ambiente favorevole per i giornalisti investigativi e indipendenti. È pertanto fondamentale istituire un meccanismo su scala europea di pronto intervento in caso di violazioni della libertà di stampa e dei media.

Il meccanismo consentirà la creazione di un meccanismo su scala europea di pronto intervento finalizzato a portare alla luce le violazioni e a fornire un aiuto pratico ai giornalisti che subiscono minacce, in collaborazione con i soggetti interessati a livello europeo, regionale e locale nel campo della libertà dei media. L'aiuto pratico deve comprendere strumenti volti a proteggere i giornalisti oggetto di minacce, fornire loro consulenza diretta e assistenza legale nonché accoglienza e aiuto, affinché possano continuare la loro professione. Saranno inviati rappresentanti delegati nei paesi interessati e attraverso il patrocinio si sosterrà la lotta contro l'impunità. L'attività di monitoraggio della situazione fornirà al pubblico e alle autorità europee informazioni affidabili e complete. Ciò promuove l'opera di sensibilizzazione e consente di lanciare allarmi rapidi. Gli strumenti saranno adattati caso per caso, in funzione delle esigenze individuali. Questo strumentario unico, che si iscrive nel quadro del meccanismo di pronto intervento, consentirà di prevenire le violazioni e migliorerà la libertà di stampa e dei media, fornendo nel contempo ai giornalisti oggetto di minacce consulenza, assistenza legale e/o accoglienza.

Sopprimere il seguente testo:

Il progetto pilota opererà inoltre come sistema di allarme rapido per il Parlamento europeo.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

L'aumento delle notizie false ("fake news") ha inviato un segnale forte ai media tradizionali di tutto il mondo, testimoniando una crisi senza precedenti affrontata dal giornalismo nelle nostre democrazie. L'autoregolamentazione dei media e gli organismi dei media sono fondamentali per la promozione degli standard etici, per la garanzia della responsabilità dei media e per il ripristino della fiducia nel settore. Il rinnovo del progetto per un altro anno consentirà di portare avanti il promettente lavoro svolto finora.

Progetto di emendamento 156

=== CULT/5904 ===

presentato da Commissione per la cultura e l'istruzione

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 09 02 77 13

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 02 77 13	1.1.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale							1 000 000	500 000	1 000 000

Denominazione:

Progetto pilota — Osservatorio sulla proprietà dei mezzi di informazione

Commento:

Aggiunta:

La tecnologia digitale ha ridotto i costi di accesso per i mezzi di comunicazione di massa e ha aperto a una serie di nuovi operatori un mercato rigorosamente regolamentato. Tuttavia, poiché ciò mina il modello di impresa dei media tradizionali, si osserva una tendenza alla concentrazione della proprietà. Sebbene internet rimanga uno strumento tecnologico utile per accedere a una varietà illimitata di offerte, i fallimenti del mercato, le carenze normative e la natura della distribuzione algoritmica delle notizie determinano limitazioni significative del pluralismo dei media, un'importante condizione preliminare per la libertà di informazione e di espressione.

Pertanto, la trasparenza della proprietà dei media è considerata un prerequisito fondamentale per la salvaguardia di tali libertà. Essa innalza il livello di alfabetizzazione mediatica del grande pubblico e consente un controllo della concentrazione e un'azione normativa significativi.

Il progetto pilota europeo è inteso a:

- creare banche dati pubblicamente disponibili e consultabili per un massimo di 6 paesi europei nelle rispettive lingue pertinenti, al fine di fornire i profili degli organi di informazione più rilevanti nella formazione dell'opinione pubblica, nonché delle società e delle persone coinvolte. La metodologia di selezione del campione, di ricerca, analisi e presentazione dei dati si basa su una metodologia esistente e ben documentata, che è già stata collaudata e applicata in altre parti del mondo e può quindi essere considerata uno strumento ampiamente accettato e legittimo nel settore;*
- presentare una parte narrativa a corredo della banca dati, per contestualizzare l'ambiente specifico per ciascun paese in cui operano i media, compresa una valutazione giuridica dettagliata che si basi su un modello ampiamente utilizzato e consenta un'analisi comparativa a livello mondiale;*
- includere la misurazione, il calcolo e la pubblicazione di una serie di indicatori (fino a 10) dei rischi per il pluralismo dei media nei settori giuridico, economico e tecnico, sulla base di una metodologia affidabile e collaudata che si basi sul lavoro già esistente dell'Osservatorio del pluralismo dei media nel settore;*
- pubblicare e promuovere i risultati e il loro utilizzo attraverso la stessa risorsa online, ma anche mediante azioni di sostegno quali eventi di lancio e conferenze stampa.*

Il progetto pilota dovrebbe durare due anni.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del

Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Garantire i diritti fondamentali richiede strumenti di trasparenza specifici a livello di UE. Finora, l'UE ha investito nello sviluppo e nell'applicazione di uno strumento per il monitoraggio del pluralismo dei media. Ora l'iniziativa deve essere ampliata e integrata con uno strumento aggiuntivo che consenta di risalire ai singoli proprietari effettivi dei mass media. La direttiva SMA chiede di fornire informazioni sugli assetti proprietari, compresi i proprietari effettivi, nel caso dei media audiovisivi. Tracciando la proprietà transfrontaliera dei media, il progetto contribuirà in misura notevole a promuovere l'alfabetizzazione mediatica e digitale dei cittadini dell'Unione.

Progetto di emendamento 157

=== CULT/5905 ===

presentato da Commissione per la cultura e l'istruzione

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 09 02 77 13

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 02 77 13	1.1.PPPA					500 000	250 000	500 000	250 000
Riserva									
Totale						500 000	250 000	500 000	250 000

Denominazione:

Azione preparatoria — Consigli dei media nell'era digitale

Commento:

Aggiunta:

Tenuto conto della fondamentale importanza e dei benefici del progetto pilota a sostegno dei consigli dei media nell'era digitale per il rafforzamento della fiducia nei media e la soluzione dei problemi di disinformazione, si propone ora di trasformare il progetto in un'azione preparatoria. Questa trasformazione renderà possibile la sostenibilità di questo meccanismo indipendente di autoregolamentazione, che costituisce una condizione per il suo successo. Al fine di salvaguardare la libertà e il pluralismo dei media e di promuovere la professionalità nei contenuti giornalistici, il progetto punterà a migliorare la comprensione delle conseguenze e delle sfide dell'evoluzione digitale mediante un forum dei consigli della stampa, nonché a sostenere, in parallelo, la transizione degli organismi di autoregolamentazione dei media verso il mondo online, coinvolgendoli in discussioni con gli intermediari di servizi internet e con gli operatori dei media via internet. Attività proposte:

procedere a un'indagine onde disporre di un'analisi approfondita della situazione e dei modelli di autoregolamentazione dei media nell'ambiente digitale, al fine di chiarire le modalità per conseguire, in un contesto mediatico convergente, gli obiettivi tradizionali della regolamentazione dei mezzi d'informazione (vale a dire un panorama mediatico pluralistico e diversificato in cui i media godono di indipendenza da influenze politiche, commerciali e di altro tipo e sono responsabili nei confronti del pubblico);

elaborare la prima banca dati online sull'attuale funzionamento degli organismi di autoregolamentazione dei media e promuovere il lavoro dei consigli della stampa in Europa;

istituire un gruppo di lavoro paneuropeo sulle sfide digitali per dar seguito alle raccomandazioni che

emergeranno dall'indagine di cui sopra;

fornire un sostegno diretto ai consigli della stampa di recente istituzione in Europa;

coinvolgere i consigli della stampa/dei media in un dialogo globale sull'etica dei mezzi d'informazione nell'era digitale (partecipazione a conferenze mondiali su internet, ecc.);

organizzare riunioni periodiche con gli intermediari di servizi internet, per arrivare al riconoscimento online dei contenuti mediatici già supervisionati da un consiglio della stampa.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

L'aumento delle notizie false ("fake news") nel 2016 ha inviato un segnale forte ai media tradizionali di tutto il mondo, testimoniando una crisi senza precedenti del giornalismo nelle nostre democrazie. Un'esigua maggioranza di cittadini europei ritiene che i media nazionali forniscano informazioni affidabili. L'autoregolamentazione dei media e gli organismi dei media sono fondamentali per la promozione degli standard etici dei media e per la garanzia della loro responsabilità, ma si sono adattati in modo incoerente al mondo digitale. Per ripristinare la fiducia nel settore, i meccanismi di autoregolamentazione dei media e il rispetto dell'etica dei media dovrebbero essere rafforzati sia offline che online.

=====

Progetto di emendamento 834

=== S&D//7324 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 09 02 77 15

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 02 77 15	1.1.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale						1 000 000	500 000	1 000 000	500 000

Denominazione:

Progetto pilota — Intelligenza artificiale e big data nella trasformazione digitale della pubblica amministrazione in Europa: la piattaforma dell'UE per le regioni

Commento:

Aggiunta:

Il progetto pilota mira a creare una piattaforma europea delle regioni sull'intelligenza artificiale e i big data per migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione e i servizi incentrati sull'utente. La rapida integrazione delle tecnologie digitali pone una serie di sfide alle amministrazioni nazionali, regionali e locali. Un aspetto importante di questa trasformazione riguarda le aspettative dei cittadini e delle imprese circa la loro interazione con la pubblica amministrazione, il che presuppone la trasformazione digitale di quest'ultima per essere all'altezza della sfida.

Le amministrazioni pubbliche devono cambiare il loro modo di lavorare e di organizzarsi. Devono dotarsi delle competenze necessarie per utilizzare i nuovi strumenti digitali, devono lavorare in maniera

collaborativa e dialogare con i cittadini e le imprese.

La visione dell'UE è rendere la pubblica amministrazione aperta, interoperabile, efficiente, inclusiva, senza frontiere e a misura di cittadino, creando un nuovo ambiente digitale per i servizi pubblici. Nel piano d'azione per l'eGovernment e nella comunicazione dal titolo "Connettività per un mercato unico digitale competitivo: verso una società Gigabit europea", la Commissione europea ritiene che la trasformazione digitale della pubblica amministrazione (PA) sia fondamentale per il successo del mercato unico digitale.

Lo sforzo comune dell'UE comprende una base giuridica coerente, politiche e programmi di finanziamento per l'interoperabilità digitale e soluzioni innovative per le pubbliche amministrazioni.

È tuttavia necessario uno strumento UE a sostegno di una piattaforma delle regioni in grado di affrontare la trasformazione digitale della pubblica amministrazione in tutta Europa.

L'intelligenza artificiale (IA) e i big data (BD) sono i driver di un nuovo paradigma economico e sociale, non solo in Europa. Le regioni devono essere parte del processo in quanto rappresentano il livello di governo più vicino ai cittadini.

L'uso dell'intelligenza artificiale e dei big data da parte della pubblica amministrazione è aumentato, evidenziando grandi potenzialità in una vasta gamma di settori — dalla mobilità alle attività di monitoraggio ambientale e alle simulazioni geofisiche, dalle reti elettriche intelligenti all'assistenza sanitaria personalizzata. Una piattaforma delle regioni europee contribuirà allo scambio di idee e allo sviluppo di risposte e soluzioni comuni. Le regioni europee possono fornire un contributo significativo per rendere i sistemi della pubblica amministrazione più efficienti, in grado di generare valore pubblico e di erogare servizi pubblici migliori.

Il processo per la costituzione di una piattaforma europea delle regioni sulla trasformazione digitale ha già mosso i primi passi, a dimostrazione del fatto che il coinvolgimento delle regioni rappresenta un valore aggiunto per gli obiettivi del mercato unico digitale in termini di ammodernamento della pubblica amministrazione e di riduzione del divario digitale. A tal fine sono stati organizzati a Bruxelles due seminari europei ad alto livello sulla trasformazione digitale della pubblica amministrazione. Ai seminari hanno partecipato regioni europee, imprese e rappresentanti della Commissione europea (DG DIGIT, DG CNECT, DG ECOFIN e Segretario generale). Gli incontri sono stati promossi dall'amministrazione della Regione Emilia-Romagna, con il coinvolgimento di Assia, Catalogna, Fiandre, Vallonia, Ile-de-France, Nouvelle-Aquitaine, Trondheim e, sul fronte delle imprese, di fornitori di tecnologie informatiche e intelligenza artificiale. L'Emilia-Romagna ospita il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine, è stata selezionata per il Centro europeo di supercalcolo ad alte prestazioni e sta creando una fondazione internazionale sui big data e l'intelligenza artificiale per lo sviluppo umano.

Obiettivi e azioni

La piattaforma di trasformazione digitale delle regioni europee mira a:

- condividere conoscenze sulla legislazione europea, nazionale e regionale e sui quadri normativi per promuovere l'uso dell'intelligenza artificiale e dei big data;*
- condividere modelli per potenziare i driver strategici della digitalizzazione, in particolare infrastrutture, dati e servizi, competenze digitali e comunità;*
- migliorare la condivisione di insieme di dati e conoscenze sulle applicazioni di intelligenza artificiale e big data per i servizi pubblici;*
- migliorare le competenze e le capacità dei dipendenti pubblici in materia di intelligenza artificiale e big data;*
- sviluppare e condividere nuovi metodi di lavoro, compreso il lavoro intelligente.*

Nello specifico, il progetto pilota si concentrerà sulle attività seguenti:

- creazione della piattaforma delle regioni per l'intelligenza artificiale e i big data che collegherà*

amministrazioni regionali, agenzie TIC, fornitori e imprese;

- sperimentazione pilota sulle trasformazioni culturali indotte dall'ambiente di lavoro digitale e dal lavoro intelligente;

- due hackathon europei per le pubbliche amministrazioni sull'uso di dati condivisi, sugli standard e sull'interoperabilità;

- due seminari per la co-creazione di servizi pubblici incentrati sugli utenti, basati sull'intelligenza artificiale e sui big data;

- apprendimento tra pari per i manager sui temi dell'intelligenza artificiale e dei big data.

La piattaforma coinvolgerà una dozzina di regioni europee di Stati membri diversi.

La proposta sarà complementare al programma ISA2. In particolare, al progetto pilota potrà contribuire la piattaforma Join Up.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Per attuare efficacemente l'agenda dell'UE per il settore digitale è della massima importanza coinvolgere le regioni europee. La piattaforma regionale per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione sperimenterà nuovi metodi di lavoro, co-creazione e fornitura di servizi in modo sicuro, efficiente e a misura di utente.

La piattaforma includerà regioni innovative di tutta Europa che investono sull'intelligenza artificiale e i big data e forniscono servizi basati sui principi dell'amministrazione aperta e sull'interoperabilità, coinvolgendo le agenzie IT, i fornitori e il settore privato.

=====

Progetto di emendamento 835

=== S&D//7325 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 09 02 77 17

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 02 77 17	1.1.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale						1 000 000	500 000	1 000 000	500 000

Denominazione:

Progetto pilota — Osservatorio sulla proprietà dei mezzi di informazione

Commento:

Aggiunta:

Aggiungere il testo seguente:

La tecnologia digitale ha ridotto i costi di accesso per i mezzi di comunicazione di massa e ha aperto a

una serie di nuovi operatori un mercato rigorosamente regolamentato. Tuttavia, poiché ciò mina il modello di impresa dei media tradizionali, si osserva una tendenza alla concentrazione della proprietà. Sebbene internet rimanga uno strumento tecnologico utile per accedere a una varietà illimitata di offerte, i fallimenti del mercato, le carenze normative e la natura della distribuzione algoritmica delle notizie determinano limitazioni significative del pluralismo dei media, un'importante condizione preliminare per la libertà di informazione e di espressione.

Pertanto, la trasparenza della proprietà dei media è considerata un prerequisito fondamentale per la salvaguardia di tali libertà. Essa innalza il livello di alfabetizzazione mediatica del grande pubblico e consente un controllo della concentrazione e un'azione normativa significativi.

Il progetto pilota europeo è inteso a:

? creare banche dati pubblicamente disponibili e consultabili per un massimo di 6 paesi europei nelle rispettive lingue pertinenti, al fine di fornire i profili degli organi di informazione più rilevanti nella formazione dell'opinione pubblica, nonché delle società e delle persone coinvolte. La metodologia di selezione del campione, di ricerca, analisi e presentazione dei dati si basa su una metodologia esistente e ben documentata, che è già stata collaudata e applicata in altre parti del mondo e può quindi essere considerata uno strumento ampiamente accettato e legittimo nel settore;

? presentare una parte narrativa a corredo della banca dati, per contestualizzare l'ambiente specifico per ciascun paese in cui operano i media, compresa una valutazione giuridica dettagliata che si basi su un modello ampiamente utilizzato e consenta un'analisi comparativa a livello mondiale;

? includere la misurazione, il calcolo e la pubblicazione di una serie di indicatori (fino a 10) dei rischi per il pluralismo dei media nei settori giuridico, economico e tecnico, sulla base di una metodologia affidabile e collaudata che si basi sul lavoro già esistente dell'Osservatorio del pluralismo dei media nel settore;

? pubblicare e promuovere i risultati e il loro utilizzo attraverso la stessa risorsa online, ma anche mediante azioni di sostegno quali eventi di lancio e conferenze stampa.

Il progetto pilota dovrebbe durare due anni.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Garantire i diritti fondamentali richiede strumenti di trasparenza specifici a livello di UE. Finora, l'UE ha investito nello sviluppo e nell'applicazione di uno strumento per il monitoraggio del pluralismo dei media. Ora l'iniziativa deve essere ampliata e integrata con uno strumento aggiuntivo che consenta di risalire ai singoli proprietari effettivi dei mass media. La direttiva SMA chiede di fornire informazioni sugli assetti proprietari, compresi i proprietari effettivi, nel caso dei media audiovisivi. Tracciando la proprietà transfrontaliera dei media, il progetto contribuirà in misura notevole a promuovere l'alfabetizzazione mediatica e digitale dei cittadini dell'Unione.

Progetto di emendamento 839

=== S&D//7329 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 09 02 77 19

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 02 77 19	1.1.PPPA					1 000 000	750 000	1 000 000	750 000
Riserva									
Totale							1 000 000	750 000	1 000 000

Denominazione:

Azione preparatoria — Monitoraggio del pluralismo dei media nell'era digitale

Commento:

Aggiunta:

Stanziamiento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Le nuove tecnologie stanno drasticamente e costantemente modificando le dinamiche della formazione dell'opinione pubblica e il panorama mediatico. Se è vero che dette tecnologie consentono l'agevole diffusione di informazioni di interesse pubblico presso un pubblico più ampio promuovendo il pluralismo, le modalità della creazione, della ricerca e della diffusione online delle informazioni possono accentuare la polarizzazione, esponendo il singolo a notizie, fonti e idee, conformi alle preferenze che ha espresso. Questa situazione può compromettere in modo significativo le possibilità di scoprire posizioni divergenti e di discuterne, e dunque può rappresentare un rischio per il pluralismo dei media e la stessa democrazia. Poiché l'impatto delle informazioni online è in crescita, sono sempre più numerosi i cittadini che formano le proprie opinioni attraverso le informazioni diffuse online. Ciò rappresenta un grave rischio per un effettivo pluralismo se l'informazione è falsa, è "cattiva informazione" o "disinformazione". Alcune risposte politiche alla proliferazione della disinformazione consistono nel chiedere agli intermediari online e alle piattaforme dei social media di adottare misure di autoregolamentazione volte a limitare la circolazione di informazioni false, ma è chiaro che assegnare a tali imprese private il compito di filtrare le informazioni online può anche sfociare in una limitazione della libertà di espressione.

La presente azione preparatoria mira a sostenere la realizzazione di uno studio su una serie di indicatori per misurare i rischi per il pluralismo dei media nell'ambiente online. L'UE ha già investito risorse nell'ideazione di un osservatorio del pluralismo dei media che può valutare i rischi per il pluralismo e la libertà dei mezzi di comunicazione. Questo strumento generale si è rivelato efficace e utile ai fini della valutazione dei rischi per il pluralismo dei media a livello nazionale. È della massima importanza che la metodologia di tale strumento possa essere riutilizzata per un nuovo strumento di monitoraggio che tenga pienamente conto della dimensione digitale del pluralismo. Nell'ambito dell'azione preparatoria si procederà ad una mappatura dei rischi per il pluralismo dell'informazione online e verrà creato uno strumento per valutare tali rischi, che sarà testato nei 28 Stati membri.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

[Azione preparatoria esistente] I trattati stabiliscono l'obbligo per l'UE di garantire il rispetto dei diritti fondamentali, compresi la libertà di espressione e il pluralismo dei media. È necessaria una corretta valutazione della realtà sul campo. L'osservatorio del pluralismo dei media offre una metodologia per misurare il rischio per il pluralismo dei media, aggiornata in considerazione delle dinamiche delle informazioni online. L'azione preparatoria esistente consente alla Commissione di fornire dati concreti per

definire le azioni intese a migliorare il pluralismo dei media nell'UE.

Progetto di emendamento 847

=== S&D//7337 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 09 02 77 21

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 02 77 21	1.1.PPPA					1 500 000	1 500 000	1 500 000	1 500 000
Riserva									
Totale						1 500 000	1 500 000	1 500 000	1 500 000

Denominazione:

Azione preparatoria — Fondo per il giornalismo d'inchiesta transfrontaliero

Commento:

Aggiunta:

Stanziamiento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

L'azione preparatoria si baserà sul progetto per borse di ricerca europee destinate a inchieste giornalistiche con una dimensione transfrontaliera, #IJ4EU. Sostenere il giornalismo di qualità, in particolare il giornalismo d'inchiesta (un genere che richiede un notevole dispiego di risorse), è sempre più difficile a causa del panorama mediatico in evoluzione. L'azione preparatoria intende rafforzare la sfera pubblica europea e a contribuire all'avvio di un dibattito pubblico europeo. In tale contesto, la Commissione pubblicherà un invito a presentare proposte affinché un organismo indipendente organizzi dei cicli consecutivi di sovvenzioni a sostegno di indagini giornalistiche con la partecipazione di giornalisti di almeno due Stati membri, al fine di garantire la massima indipendenza e la libertà giornalistica. I risultati saranno pubblicati perlomeno negli Stati membri coinvolti.

Gli omicidi di Daphne Caruana e Ján Kuciak dimostrano che il lavoro dei giornalisti d'inchiesta sta diventando sempre più difficile e che, nell'attuale contesto politico e alla luce del panorama dei media in costante evoluzione, è essenziale non solo un sostegno di natura politica e giuridica, ma anche un continuo supporto finanziario da parte dell'Unione.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

L'azione preparatoria intende continuare il lavoro avviato da Investigative Journalism for Europe #IJ4EU per creare una serie di borse di ricerca europee destinate a inchieste giornalistiche con una dimensione transfrontaliera, così da creare una linea di bilancio permanente nel prossimo QFP, in linea con la risoluzione del Parlamento europeo sulla protezione dei giornalisti investigativi in Europa.

Progetto di emendamento 4012

=== BUDG/4012 ===

presentato da Elisabetta Gualmini, Commissione per i bilanci

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 09 03 77

Denominazione:

Progetti pilota e azioni preparatorie

Motivazione:

Per attuare efficacemente l'agenda dell'UE per il settore digitale è della massima importanza coinvolgere le regioni europee. La piattaforma regionale per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione sperimenterà nuovi metodi di lavoro, co-creazione e fornitura di servizi in modo sicuro, efficiente e a misura di utente.

La piattaforma includerà regioni innovative di tutta Europa che investono sull'intelligenza artificiale e i big data e forniscono servizi basati sui principi dell'amministrazione aperta e sull'interoperabilità, coinvolgendo le agenzie IT, i fornitori e il settore privato.

Progetto di emendamento 4012

=== BUDG/4012 ===

presentato da Elisabetta Gualmini, Commissione per i bilanci

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 09 03 77 01

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 03 77 01						1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale						1 000 000	500 000	1 000 000	500 000

Denominazione:

Progetto pilota — Intelligenza artificiale e big data nella trasformazione digitale della pubblica amministrazione in Europa: la piattaforma dell'UE per le regioni

Commento:

Aggiunta:

Il progetto pilota mira a creare una piattaforma europea delle regioni sull'intelligenza artificiale e i big data per migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione e i servizi incentrati sull'utente. La rapida integrazione delle tecnologie digitali pone una serie di sfide alle amministrazioni nazionali, regionali e locali. Un aspetto importante di questa trasformazione riguarda le aspettative dei cittadini e delle imprese circa la loro interazione con la pubblica amministrazione, il che presuppone la trasformazione digitale di quest'ultima per essere all'altezza della sfida.

Le amministrazioni pubbliche devono cambiare il loro modo di lavorare e di organizzarsi. Devono dotarsi delle competenze necessarie per utilizzare i nuovi strumenti digitali, devono lavorare in maniera collaborativa e dialogare con i cittadini e le imprese.

La visione dell'UE è rendere la pubblica amministrazione aperta, interoperabile, efficiente, inclusiva, senza frontiere e a misura di cittadino, creando un nuovo ambiente digitale per i servizi pubblici. Nel piano d'azione per l'eGovernment e nella comunicazione dal titolo "Connettività per un mercato unico

digitale competitivo: verso una società Gigabit europea", la Commissione europea ritiene che la trasformazione digitale della pubblica amministrazione (PA) sia fondamentale per il successo del mercato unico digitale.

Lo sforzo comune dell'UE comprende una base giuridica coerente, politiche e programmi di finanziamento per l'interoperabilità digitale e soluzioni innovative per le pubbliche amministrazioni.

È tuttavia necessario uno strumento UE a sostegno di una piattaforma delle regioni in grado di affrontare la trasformazione digitale della pubblica amministrazione in tutta Europa.

L'intelligenza artificiale (IA) e i big data (BD) sono i driver di un nuovo paradigma economico e sociale, non solo in Europa. Le regioni devono essere parte del processo in quanto rappresentano il livello di governo più vicino ai cittadini.

L'uso dell'intelligenza artificiale e dei big data da parte della pubblica amministrazione è aumentato, evidenziando grandi potenzialità in una vasta gamma di settori — dalla mobilità alle attività di monitoraggio ambientale e alle simulazioni geofisiche, dalle reti elettriche intelligenti all'assistenza sanitaria personalizzata. Una piattaforma delle regioni europee contribuirà allo scambio di idee e allo sviluppo di risposte e soluzioni comuni. Le regioni europee possono fornire un contributo significativo per rendere i sistemi della pubblica amministrazione più efficienti, in grado di generare valore pubblico e di erogare servizi pubblici migliori.

Il processo per la costituzione di una piattaforma europea delle regioni sulla trasformazione digitale ha già mosso i primi passi, a dimostrazione del fatto che il coinvolgimento delle regioni rappresenta un valore aggiunto per gli obiettivi del mercato unico digitale in termini di ammodernamento della pubblica amministrazione e di riduzione del divario digitale. A tal fine sono stati organizzati a Bruxelles due seminari europei ad alto livello sulla trasformazione digitale della pubblica amministrazione. Ai seminari hanno partecipato regioni europee, imprese e rappresentanti della Commissione europea (DG DIGIT, DG CNECT, DG ECOFIN e Segretario generale). Gli incontri sono stati promossi dall'amministrazione della Regione Emilia-Romagna, con il coinvolgimento di Assia, Catalogna, Fiandre, Vallonia, Ile-de-France, Nouvelle-Aquitaine, Trondheim e, sul fronte delle imprese, di fornitori di tecnologie informatiche e intelligenza artificiale. L'Emilia-Romagna ospita il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine, è stata selezionata per il Centro europeo di supercalcolo ad alte prestazioni e sta creando una fondazione internazionale sui big data e l'intelligenza artificiale per lo sviluppo umano.

Obiettivi e attività

La piattaforma di trasformazione digitale delle regioni europee mira a:

- condividere conoscenze sulla legislazione europea, nazionale e regionale e sui quadri normativi per promuovere l'uso dell'intelligenza artificiale e dei big data;*
- condividere modelli per potenziare i driver strategici della digitalizzazione, in particolare infrastrutture, dati e servizi, competenze digitali e comunità;*
- migliorare la condivisione di insieme di dati e conoscenze sulle applicazioni di intelligenza artificiale e big data per i servizi pubblici;*
- migliorare le competenze e le capacità dei dipendenti pubblici in materia di intelligenza artificiale e big data;*
- sviluppare e condividere nuovi metodi di lavoro, compreso il lavoro intelligente.*

Nello specifico, il progetto pilota si concentrerà sulle attività seguenti:

- creazione della piattaforma delle regioni per l'intelligenza artificiale e i big data che collegherà amministrazioni regionali, agenzie TIC, fornitori e imprese;*
- sperimentazione pilota sulle trasformazioni culturali indotte dall'ambiente di lavoro digitale e dal lavoro intelligente;*

- due hackathon europei per le pubbliche amministrazioni sull'uso di dati condivisi, sugli standard e sull'interoperabilità;

- due seminari per la co-creazione di servizi pubblici incentrati sugli utenti, basati sull'intelligenza artificiale e sui big data;

- apprendimento tra pari per i manager sui temi dell'intelligenza artificiale e dei big data.

La piattaforma coinvolgerà una dozzina di regioni europee di Stati membri diversi.

La proposta sarà complementare al programma ISA2. In particolare, al progetto pilota potrà contribuire la piattaforma Join Up.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Per attuare efficacemente l'agenda dell'UE per il settore digitale è della massima importanza coinvolgere le regioni europee. La piattaforma regionale per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione sperimenterà nuovi metodi di lavoro, co-creazione e fornitura di servizi in modo sicuro, efficiente e a misura di utente.

La piattaforma includerà regioni innovative di tutta Europa che investono sull'intelligenza artificiale e i big data e forniscono servizi basati sui principi dell'amministrazione aperta e sull'interoperabilità, coinvolgendo le agenzie IT, i fornitori e il settore privato.

Progetto di emendamento 4003

=== BUDG/4003 ===

presentato da Angelika Winzig, Eva Kaili, Commissione per i bilanci

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 09 04 77 02

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 04 77 02	1.1.PPPA					1 000 000	1 000 000	1 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale							1 000 000	1 000 000	1 000 000

Denominazione:

Progetto pilota — Arte e tecnologia digitale: liberare la creatività per la gestione delle acque europee

Commento:

Aggiunta:

La gestione sostenibile delle risorse idriche è essenziale per l'Europa vista la tendenza, su scala mondiale, a un costante aumento del consumo di acqua. La carenza idrica e il ruolo dell'acqua in un contesto più ampio di conservazione degli habitat naturali devono essere affrontati mediante metodi di riutilizzo dell'acqua, la riduzione degli sprechi e misure di conservazione degli habitat acquatici naturali. La capacità delle regioni europee di dare risposte al problema della carenza idrica andando oltre l'uso efficiente delle risorse è una questione importante da affrontare. Sarà essenziale, in particolare, favorire

una gestione multipartecipativa di queste risorse scarse e accrescere la consapevolezza del fatto che l'acqua è una risorsa preziosa.

L'apertura del settore idrico tradizionale alle nuove tecnologie, in particolare alle tecnologie digitali, contribuirà non solo a garantire efficienza e produttività nella gestione delle risorse idriche, ma anche a sensibilizzare in merito al problema e permetterà di inquadrare la gestione sostenibile delle risorse idriche in un contesto più ampio di sostenibilità e conservazione. Ad esempio, i dati raccolti grazie a sensori e alla robotica possono essere di ausilio nel contrastare lo spreco di acqua, la realtà virtuale può creare scenari per il futuro utilizzo delle risorse idriche, la realtà aumentata può essere di supporto nella valutazione delle varie politiche e aiutare i cittadini a comprendere meglio i problemi idrici e a reagire di conseguenza. Un aspetto importante della gestione delle risorse naturali è il coinvolgimento della comunità (ad esempio la misurazione a livello di comunità dei livelli di inquinamento o della carenza idrica), e il digitale può svolgere un ruolo rilevante al riguardo.

Dobbiamo parlare al cuore degli innovatori e stimolare le loro menti a trovare soluzioni creative. L'assunto da cui muove il progetto pilota è che, in tale contesto, emergono nuove opportunità di sinergie tra tecnologie digitali e pratiche artistiche. L'arte di performance e la realtà virtuale o aumentata possono fornire una risposta congiunta alla necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica. Gli artisti possono avvalersi in modo innovativo di tecnologie digitali come l'intelligenza artificiale per contribuire ad affrontare il problema della sostenibilità delle risorse idriche in maniera nuova e inedita. I collegamenti del digitale con l'artigianato tradizionale (come quello dei maestri d'ascia) possono dar luogo a nuove forme di alleanze per la conservazione degli habitat acquatici, ad esempio collegando gli aspetti culturali ed ecologici del turismo.

Il progetto esplorerà i legami tra arte e digitale per la gestione delle risorse idriche in determinati contesti regionali e mobilerà le risorse tecnologiche e culturali delle regioni europee per contribuire ad affrontare la pressante sfida della gestione delle risorse idriche.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Questo approccio è stato promosso dalla DG CONNECT nel suo programma S+T+ARTS, che ha collegato le arti ai processi di innovazione tecnologica. Il presupposto da cui esso muove è che i legami tra arte e digitale potrebbero essere ancora più proficui in termini di contributo alla promozione degli obiettivi di sviluppo sostenibile e, in particolare, di sostenibilità delle risorse idriche.

Progetto di emendamento 105

=== ITRE/5162 ===

presentato da Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

SECTION III — COMMISSION

Voce 09 04 77 20 — Progetto pilota — Arte e tecnologia digitale: liberare la creatività delle imprese, delle regioni e della società europea

Modificare dati in cifre e il commento nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 04 77 20	1.1.PPPA	p.m.	1 185 000	p.m.	1 185 000	2 000 000	1 000 000	2 000 000	2 185 000

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Riserva									
Totale		p.m.	1 185 000	p.m.	1 185 000	2 000 000	1 000 000	2 000 000	2 185 000

Commento:

Dopo il comma:

Stanziamiento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

Aggiunta:

La capacità dell'Europa di competere sul mercato globale dipenderà dalla sua capacità di convertire le conoscenze scientifiche e tecnologiche in prodotti e servizi innovativi; inoltre, la capacità di attrazione dell'Europa dipenderà fortemente dalla misura in cui le sue regioni saranno in grado di concepire un ambiente stimolante, motivante e orientato al futuro per i loro cittadini. La trasformazione della società ad opera delle tecnologie digitali crea opportunità per l'Europa che uno sforzo congiunto tra arte e tecnologia potrebbe permettere di sfruttare appieno. Nel mondo digitale, l'Europa può rivendicare un posto di primo piano per quanto riguarda lo stile di vita e quegli elementi della rivoluzione digitale che più dipendono dalla creatività, ad esempio, i "contenuti", nel senso ampio del termine. Un robusto partenariato tra arte e tecnologia può fare di tale rivendicazione una realtà nei settori più disparati, quali l'integrazione sociale, i nuovi media digitali (realtà estesa, nuovi media quali i media sociali, ecc.), lo sviluppo urbano (città intelligenti, Internet degli delle cose, ecc.) o il futuro della mobilità.

Una cooperazione rafforzata tra arte e tecnologia non solo stimolerebbe l'innovazione e quindi incoraggerebbe la competitività in Europa, ma contribuirebbe inoltre a liberare la creatività nelle nostre società e nelle regioni europee. Nell'ambito delle conclusioni di diverse presidenze sugli "scambi dalla cultura alle imprese", le istituzioni europee sono state pertanto invitate a valutare la possibilità di rafforzare la cooperazione tra arte e tecnologia per un'esplorazione a tutto tondo delle opportunità che superi i confini tradizionali tra settori e discipline o il divario tra cultura e tecnologia.

La Commissione Europea — DG CONNECT — ha reagito lanciando il programma STARTS, che pone l'innovazione al centro di scienza, arte e tecnologia. Si tratta di una misura molto pertinente, incentrata sulla promozione dell'innovazione nell'industria, dove l'arte fa da catalizzatore di un pensiero e un'analisi non convenzionali. La Commissione europea promuove l'innovazione fondata su tale cooperazione sostenendo progetti faro che valorizzeranno il ruolo essenziale dell'arte per raccogliere le sfide nel quadro del mercato unico digitale.

L'azione preparatoria in questione intende sviluppare ulteriormente il lavoro svolto dai progetti precedenti e trovare modalità per generalizzare il programma ed estendere le idee di STARTS da un contesto puramente industriale ad altri settori, ad esempio allo sviluppo regionale e urbano, dove il digitale svolge altresì un ruolo di primo piano. L'obiettivo è sviluppare un quadro orizzontale coerente per un modo di pensare che unisca arte e tecnologia in Europa in maniera transettoriale e transdisciplinare nonché trasversalmente alle attività delle istituzioni europee in materia (tra cui programmi quadro, fondi strutturali, programmi di insegnamento ecc.).

L'azione preparatoria creerà una rete costituita da soggetti chiave provenienti dal mondo dell'arte (istituzioni in ambito artistico e artisti che utilizzano la tecnologia), dei media digitali che si basano sull'arte per i contenuti mediatici, delle industrie che considerano l'arte un mezzo per esplorare possibili applicazioni nonché da regioni e città che intendono creare un'infrastruttura per ospitare collaborazioni tra artisti e specialisti delle tecnologie al fine di promuovere lo sviluppo urbano. Favorirà, inoltre, l'esplorazione artistica delle tecnologie, in particolare sostenendo le tecnologie necessarie per rappresentazioni artistiche e installazioni, e incoraggerà le strade più promettenti finanziando l'avviamento di progetti di collaborazione tra arte e tecnologia. Promuoverà in particolare meccanismi che aiutino a trasformare le idee che emergeranno da tali collaborazioni in benefici tangibili per la società e l'industria europea.

Motivazione:

L'Unione europea dipende in larga misura dalla propria capacità di innovazione. La prosecuzione della presente azione ci consente di passare alla fase successiva, di pensare in modo più globale e di sviluppare collegamenti sempre più stretti tra le industrie creative, settore in cui l'Unione si situa al primo posto a livello mondiale, e la scienza pura e la tecnologia, superando gli stereotipi che dividono i settori e impediscono loro di valorizzare appieno il proprio potenziale. Il progetto pilota intende basarsi sul successo del progetto precedente e svilupparlo ulteriormente.

Progetto di emendamento 162

==== CULT/5910 ====

presentato da Commissione per la cultura e l'istruzione

SECTION III — COMMISSION

Voce 09 04 77 24 — Progetto pilota — Piattaforma digitale europea dei fornitori di contenuti di qualità

Modificare gli importi nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 04 77 24	1.1.PPPA	p.m.	117 000	p.m.	117 000	390 000	273 000	390 000	390 000
Riserva									
Totale		p.m.	117 000	p.m.	117 000	390 000	273 000	390 000	390 000

Motivazione:

Si tratta della prosecuzione nel 2019 della prima fase. L'importo aggiuntivo di 390 000 EUR oltre ai 390 000 EUR già impegnati garantisce la buona riuscita dell'attuazione del progetto pilota.

Al di là della regolamentazione delle piattaforme esistenti, occorre trovare modelli aziendali alternativi per il mondo digitale, al fine di tutelare i diritti fondamentali e le libertà civili, sostenendo al contempo la diversità culturale

e i settori creativi dell'Unione. Una piattaforma digitale europea disciplinata da una regolamentazione dell'UE intelligente e solida è

un'iniziativa innovativa per il conseguimento di questi obiettivi.

Progetto di emendamento 4004

==== BUDG/4004 ====

presentato da Andrzej Halicki, Jan Olbrycht, Commissione per i bilanci

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 09 04 77 26

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 04 77 26	1.1.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale						2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000

Denominazione:

Progetto pilota — Delineare e testare un'infrastruttura dedicata per l'attuazione dei diritti dei minori e l'applicazione di meccanismi di protezione nell'ambiente online sulla base del regolamento generale sulla protezione dei dati e di altre normative esistenti dell'UE attinenti ai minori in relazione all'ambiente

online

Commento:

Aggiunta:

Il progetto pilota è inteso a sviluppare e testare:

i. controlli online affidabili per identificare e proteggere i minori o impedire il loro accesso a siti e app che trattano dati personali, forniscono servizi di comunicazione "da pari a pari" o "uno a molti" o offrono beni e servizi potenzialmente dannosi per i minori;

ii. meccanismi di consenso affidabili per i titolari della responsabilità genitoriale;

iii. meccanismi di sostegno efficaci per i minori che si trovano ad affrontare situazioni difficili online;

iv. un'istituzione preposta a difendere i diritti dei minori nell'ambiente online;

v. opzioni di accesso online ai contenuti dell'UE destinati ai minori; nonché

vi. meccanismi di partecipazione dei minori al processo decisionale dell'infrastruttura.

Per la realizzazione dei compiti di cui sopra, nel quadro del progetto pilota dovrebbero essere coinvolti nella catena di autenticazione e convalida i portatori d'interesse a livello europeo e di Stati membri.

In particolare, il meccanismo per collegare l'Europa (MCE) sostiene lo scambio transfrontaliero di attributi legati alla eID; l'uso di tali attributi può essere dunque una soluzione per attuare meccanismi di protezione dei minori (ad esempio, verifica dell'età per l'accesso ai contenuti online sulla base della data di nascita contenuta nell'eID).

Il progetto pilota sarà attuato sull'arco di due anni (2020-2021), mediante gli stanziamenti previsti in questa linea di bilancio.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Il progetto pilota proposto mira a contribuire a fornire soluzioni intersettoriali, integrate e incentrate sui minori in risposta alle esigenze individuali e collettive dei minori nell'ambiente online, come richiesto nel Manifesto dei diritti dei minori. Si punterà a raggiungere tale obiettivo sperimentando sul campo, in uno degli Stati membri, un'infrastruttura tecnica online compatibile con il regolamento eIDAS e destinata all'attuazione dei diritti dei minori, di meccanismi di tutela dei minori e di meccanismi di consenso parentale, sulla base di uno studio di fattibilità.

=====

Progetto di emendamento 160

=== CULT/5908 ===

presentato da Commissione per la cultura e l'istruzione

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 09 04 77 26

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 04 77 26	1.1.PPPA					700 000	700 000	700 000	700 000

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Riserva									
Totale						700 000	700 000	700 000	700 000

Denominazione:

Progetto pilota — Audit dei diritti fondamentali per i sistemi di filtraggio e moderazione di contenuti basati sull'IA

Commento:

Aggiunta:

La comparsa di nuove tecnologie e piattaforme progettate per la condivisione di contenuti audiovisivi e di altro tipo ha consentito nuove modalità di distribuzione e messa a disposizione di contenuti illegali online (per esempio discorsi di incitamento all'odio, contenuti terroristici, violazioni dei diritti di proprietà intellettuale). Ciò influisce sulla possibilità dei cittadini di accedere alle conoscenze o di ricevere e fornire informazioni online. Esiste un'ampia gamma di tecnologie di filtraggio per la selezione dei contenuti, utilizzate sempre più spesso su base volontaria dalle aziende e previste dalla legislazione dell'UE. Esse comprendono tecnologie di filtraggio dei contenuti e classificatori ad apprendimento automatico per la segnalazione di contenuti. Tuttavia, le prestazioni e la precisione di queste tecnologie di filtraggio basate sull'IA risultano variabili a diversi livelli. Molti di questi metodi, in generale, non sono del tutto affidabili e producono "falsi positivi", compromettendo diritti fondamentali quali la libertà di espressione e il rispetto della vita privata. Al contempo, non sono disponibili dati sui parametri entro i quali un contenuto è considerato illegale. Nonostante questi problemi, esistono già diverse iniziative dell'UE che mirano a sostenere o fanno riferimento all'uso di tali misure per eliminare i contenuti dannosi online (direttiva SMA, direttiva sul diritto d'autore nel mercato unico digitale, proposta di regolamento relativo alla prevenzione della diffusione di contenuti terroristici online).

Il progetto pilota mira a fornire una maggiore trasparenza sul funzionamento di tali strumenti e al tempo stesso ad accrescerne l'efficacia realizzando su di essi audit in materia di diritti fondamentali.

Il progetto pilota prevede i seguenti passaggi:

fornire un quadro complessivo dei diversi sistemi di moderazione dei contenuti;

individuare e analizzare le migliori prassi in materia di moderazione dei contenuti;

sviluppare un quadro per gli audit in materia di diritti umani da applicare ai sistemi di moderazione dei contenuti;

realizzare gli audit in materia di diritti umani.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Con l'aumento dell'utilizzo di internet e delle nuove tecnologie di condivisione di contenuti audiovisivi e di altro tipo, sono divenute possibili altre modalità di distribuzione di contenuti illegali online. Vi è una crescente pressione sulle imprese affinché utilizzino tecnologie automatizzate per trattare la grande quantità di nuovi contenuti caricati. Sebbene il tentativo di creare un ecosistema online sano sia legittimo, tali sforzi non devono avere come effetto la limitazione dei diritti fondamentali online. Il progetto pilota mira ad aumentare la trasparenza e la precisione di tali tecnologie.

Progetto di emendamento 100

=== ITRE/5157 ===

presentato da Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 09 04 77 26

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 04 77 26	1.1.PPPA					500 000	250 000	500 000	250 000
Riserva									
Totale							500 000	250 000	500 000

Denominazione:

Progetto pilota – Spazio europeo di collaborazione museale

Commento:

Aggiunta:

Sulla base della proposta relativa al programma Orizzonte Europa, sarà istituito un "Cloud del patrimonio culturale". Il progetto pilota contribuirà a preparare e ad agevolare l'istituzione dello spazio collaborativo a partire dal 2021. Tale fase preparatoria è necessaria poiché lo spazio collaborativo sarebbe il primo nel suo genere; grazie alla strutturazione della rete e delle funzioni del servizio di cloud, si favorirà il successo del progetto Orizzonte Europa.

Il progetto pilota preparerà l'istituzione di una piattaforma digitale adeguata e di strutture operative in grado di offrire soluzioni ai problemi prevalentemente pratici inerenti alla collaborazione tra musei, in particolare a livello europeo.

La fase pilota è intesa a promuovere gli scambi tra musei, a predisporre le priorità e ad affrontare le questioni di attualità. Si incentrerà, inoltre, sull'individuazione delle nuove sfide e sui potenziali ambiti in cui il sistema può essere sviluppato ulteriormente.

Tale spazio collaborativo per la ricerca e l'innovazione sarà in grado di rendere accessibile il patrimonio culturale mediante le nuove tecnologie, nonché di incoraggiare e agevolare la trasmissione di conoscenze e competenze, offrendo altresì l'opportunità di istituire singoli gruppi di lavoro e strutture di progetto. Costituirà, inoltre, una controparte culturale europea ai servizi di cloud mossi da interessi commerciali. Il progetto pilota può contribuire a preparare e ad agevolare l'istituzione dello spazio collaborativo a partire dal 2021, in particolare grazie a una valutazione dell'impatto nonché attraverso la creazione di una rete di esperti e la formazione di gruppi di lavoro.

Motivazione:

Sulla base della proposta relativa al programma Orizzonte Europa, sarà istituito un "Cloud del patrimonio culturale". Tale fase preparatoria è necessaria poiché lo spazio collaborativo sarebbe il primo nel suo genere; grazie alla strutturazione della rete e delle funzioni del servizio di cloud, si favorirà il successo del progetto Orizzonte Europa.

Progetto di emendamento 109

=== ITRE/5175 ===

presentato da Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 09 04 77 26

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 04 77 26	1.1.PPPA					400 000	250 000	400 000	250 000
Riserva									
Totale							400 000	250 000	400 000

Denominazione:

Progetto pilota - Istituzione di un forum dell'istruzione digitale per discutere la necessità di sviluppare linee guida europee per capire meglio come le tecnologie digitali possono influenzare le capacità intellettuali dei bambini, specialmente nelle prime fasi del loro sviluppo educativo

Commento:

Aggiunta:

La creazione di un mercato unico digitale si basa sulla diffusione delle tecnologie digitali e sulla necessità di una connettività sempre più pervasiva che sta mettendo in discussione l'attuale sistema di istruzione dei bambini nelle scuole e in altri istituti.

Occorre studiare meglio e scambiare le esperienze che vengono portate avanti a livello di SM onde adottare approcci comuni per affrontare la crescente dipendenza digitale che colpirà gli individui, specialmente nell'età dello sviluppo.

Gli studi e le ricerche su questo tema sono ancora molto rari e una rete europea potrebbe andare a beneficio dell'intera comunità di educatori, amministratori e docenti che stanno includendo sempre più tecnologie digitali nei materiali didattici e nelle pratiche scolastiche.

La dipendenza dal digitale e da internet è un preoccupante effetto collaterale della digitalizzazione della nostra economia e le politiche dell'UE possono essere notevolmente migliorate con la creazione di un tale Forum europeo.

Tale forum per l'educazione digitale:

- potrebbe essere composto da esperti nel settore dell'istruzione e della sanità elettronica degli Stati membri.

- dovrebbe discutere orientamenti basati sui dati che i membri del forum fornirebbero (a seconda dei casi a livello nazionale, regionale o locale) sui tassi di dipendenza digitale e sul livello delle TIC introdotte nell'istruzione/scuola (disponibilità e qualità delle attrezzature scolastiche, connessione Internet, materiale didattico, ecc.)

- dovrebbe basarsi sui dati degli Stati membri/regionali/locali nel suo approccio alla definizione di eventuali orientamenti sulla dipendenza digitale e da internet nelle scuole, compresi i dati sul digitale nell'istruzione.

- dovrebbe essere coordinato dalla Commissione.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Internet e la dipendenza digitale sono presi in seria considerazione dalle linee guida dell'OMS che includono questi effetti come possibili patologie che le politiche nazionali ed europee devono affrontare. Un approccio

comunitario può essere di grande utilità per tutte le iniziative che deriveranno dalle azioni del Programma Europa digitale e che sono prese a livello privato o che solo isolati istituti educativi stanno già attuando. Il forum da creare dovrebbe essere coordinato dalla Commissione e aperto all'intera comunità delle parti interessate.

Progetto di emendamento 102

=== ITRE/5159 ===

presentato da Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

 SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 12 02 77 10

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
12 02 77 10	1.1.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale							2 000 000	1 000 000	2 000 000

Denominazione:

Progetto pilota - Osservatorio della Commissione europea delle offerte iniziali di moneta (ICO)

Commento:

Aggiunta:

Le offerte iniziali di moneta (ICO) sono una fonte di finanziamento all'avanguardia per le start-up che si avvale della tecnologia blockchain per distribuire token in cambio di carta moneta o criptovalute. Quando il token è concepito come titolo (diritto sui futuri flussi di cassa o sul capitale) si applicano i regolamenti finanziari in vigore. Tuttavia, la grande maggioranza di tali token non viene considerata come "titoli", ma si classifica come "utility token".

In caso di "utility token", le ICO offrono una flessibilità più ampia alle start-up. Tale flessibilità porta alla creazione di un'ampia gamma di ICO con diverse configurazioni, caratteristiche, opzioni e dimensioni tecniche. Questa situazione è in una certa misura vantaggiosa, ma la certezza del diritto è limitata, se non del tutto assente. Di conseguenza, vi sono casi di progetti eccellenti che non possono accedere ai finanziamenti e altri in cui diversi progetti, all'apparenza eccellenti, si rivelano poi delle frodi. In ogni caso, l'incertezza giuridica e l'assenza di chiari criteri economici e giuridici contribuiscono a una volatilità che non riflette necessariamente le basi del progetto sottostante.

Al fine di sfruttare i benefici che gli utility token possono apportare al trasferimento di tecnologie e al finanziamento dell'innovazione, è di fondamentale importanza attenuare l'incertezza, precisare quali sono le migliori pratiche e individuare i criteri che distinguono un caso d'uso positivo da uno negativo. Tale obiettivo può essere raggiunto mediante la creazione di un Osservatorio ICO, sotto la responsabilità della Commissione europea e con la partecipazione dei soggetti di mercato interessati, delle autorità di regolamentazione, degli organismi di tutela dei consumatori, delle associazioni e del mondo accademico; l'Osservatorio farà ricerche approfondite riguardo alla tassonomia, alle caratteristiche, alla struttura del mercato secondario, agli elementi del prospetto e alle migliori prassi afferenti alle ICO che non sono considerate "titoli", ed esaminerà i casi limite rappresentati dai token ibridi.

Ciò risulterà vantaggioso in quanto verrà fornita una serie di criteri che rafforzerà la tutela degli investitori, fornirà alle start-up indicazioni sulle prassi da scegliere e quelle da evitare e fungerà da orientamento per un quadro normativo in grado di consentire la convergenza delle regolamentazioni degli Stati membri.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

L'Unione deve trovare metodi finanziari innovativi per indirizzare i finanziamenti a favore delle PMI e start-up all'avanguardia e accelerare il trasferimento delle tecnologie. Le ICO hanno un forte potenziale in termini di finanziamento dell'innovazione ma comportano anche grandi sfide sul piano normativo. L'Osservatorio delle ICO sarà lo strumento adeguato per procedere alla mappatura delle normative degli Stati membri relative agli utility token e analizzare la loro tassonomia, le loro caratteristiche, le loro fonti di volatilità e le migliori pratiche in materia; esso riunirà anche un insieme di casi utili per gli operatori di mercato.

Progetto di emendamento 432

=== ECON/6118 ===

presentato da Commissione per i problemi economici e monetari

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 14 03 77 04

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
14 03 77 04	1.1.PPPA					1 500 000	1 250 000	1 500 000	1 250 000
Riserva									
Totale							1 500 000	1 250 000	1 500 000

Denominazione:

Azione preparatoria — Osservatorio dell'UE sui reati fiscali e finanziari — Sviluppo delle capacità a sostegno del processo decisionale dell'Unione in materia di fiscalità

Commento:

Aggiunta:

Negli ultimi anni, le numerose rivelazioni riguardanti casi di riciclaggio e di evasione ed elusione fiscali hanno minato in modo significativo la fiducia dei cittadini, delle imprese e dei sindacati europei nella solidità e nell'equità delle norme UE contro il riciclaggio e l'evasione e l'elusione fiscali. Quando tre cittadini su quattro si aspettano che l'Unione europea sia più attiva in materia fiscale, è essenziale garantire che gli interessi pubblici e gli interessi di tutte le parti coinvolte siano presi in considerazione nell'elaborazione di iniziative volte a rafforzare le norme europee contro i reati finanziari e l'evasione e l'elusione fiscali.

L'obiettivo dell'azione preparatoria è la creazione di un osservatorio specializzato e indipendente sulle questioni inerenti ai reati fiscali e finanziari nell'UE, che svolga le seguenti funzioni:

- *creare un archivio di dati accessibile al pubblico sull'evasione e l'elusione fiscali nell'UE e sui risultati ottenuti dalle riforme delle politiche in materia;*
- *diffondere i dati disponibili in modo facilmente fruibile e informare il grande pubblico circa le questioni relative all'equità fiscale, compresi gli aspetti correlati quali le norme antiriciclaggio, che interessano le imprese, i singoli contribuenti e il grande pubblico;*
- *garantire funzioni di segreteria e di gestione per un futuro forum multilaterale di esperti (da istituire); il forum sarebbe tra l'altro un organo consultivo incaricato di fornire orientamenti metodologici nel*

settore della criminalità fiscale e finanziaria;

- *produrre, basandosi sui lavori del forum, dati oggettivi e raccomandazioni relativi alla lotta all'evasione fiscale, all'elusione fiscale e alla criminalità finanziaria;*
- *partecipare al processo decisionale dell'Unione in materia di criminalità fiscale e finanziaria, al fine di mettere a disposizione dei responsabili politici competenze solide e diversificate;*
- *garantire i contatti con organizzazioni internazionali e amministrazioni nazionali per quanto riguarda l'elaborazione delle politiche fiscali e antiriciclaggio dell'UE (la normativa antiriciclaggio è necessaria per contrastare l'evasione fiscale).*

In considerazione del ruolo di questo osservatorio, è opportuno che l'attuazione di questa azione preparatoria sia affidata alla direzione generale (DG) TAXUD della Commissione europea, in stretta collaborazione con altre DG competenti.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

È essenziale istituire un organo con un mandato specifico per seguire il processo decisionale dell'UE in materia di criminalità fiscale e finanziaria, produrre nuove informazioni e rappresentare posizioni attualmente assenti dal dibattito. La creazione di tale organismo è necessaria per far fronte all'attuale indisponibilità di dati di qualità specifici per l'UE e all'esclusione di un'ampia gamma di soggetti interessati, che al momento comprendono solamente il settore delle imprese, le amministrazioni fiscali (sindacati) o le ONG con un mandato ristretto per discutere le politiche fiscali dell'UE (in materia di ambiente, sviluppo o lotta alla corruzione).

Progetto di emendamento 810

=== S&D//7300 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 14 03 77 04

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
14 03 77 04	1.1.PPPA					1 500 000	1 250 000	1 500 000	1 250 000
Riserva									
Totale							1 500 000	1 250 000	1 500 000

Denominazione:

Azione preparatoria — Osservatorio dell'UE sui reati fiscali e finanziari — Sviluppo delle capacità a sostegno del processo decisionale dell'Unione in materia di fiscalità

Commento:

Aggiunta:

Negli ultimi anni, le numerose rivelazioni riguardanti casi di riciclaggio e di evasione ed elusione fiscali hanno minato in modo significativo la fiducia dei cittadini, delle imprese e dei sindacati europei nella solidità e nell'equità delle norme UE contro il riciclaggio e l'evasione e l'elusione fiscali. Quando tre

cittadini su quattro si aspettano che l'Unione europea sia più attiva in materia fiscale, è essenziale garantire che gli interessi pubblici e gli interessi di tutte le parti coinvolte siano presi in considerazione nell'elaborazione di iniziative volte a rafforzare le norme europee contro i reati finanziari e l'evasione e l'elusione fiscali.

L'obiettivo dell'azione preparatoria è la creazione di un osservatorio specializzato e indipendente sulle questioni inerenti ai reati fiscali e finanziari nell'UE, che svolga le seguenti funzioni:

creare un archivio di dati accessibile al pubblico sull'evasione e l'elusione fiscali nell'UE e sui risultati ottenuti dalle riforme delle politiche in materia;

diffondere i dati disponibili in modo facilmente fruibile e informare il grande pubblico circa le questioni relative all'equità fiscale, compresi gli aspetti correlati quali le norme antiriciclaggio, che interessano le imprese, i singoli contribuenti e il grande pubblico;

garantire funzioni di segreteria e di gestione per un futuro forum multilaterale di esperti (da istituire); il forum sarebbe tra l'altro un organo consultivo incaricato di fornire orientamenti metodologici nel settore della criminalità fiscale e finanziaria;

produrre, basandosi sui lavori del forum, dati oggettivi e raccomandazioni relativi alla lotta all'evasione fiscale, all'elusione fiscale e alla criminalità finanziaria;

partecipare al processo decisionale dell'Unione in materia di criminalità fiscale e finanziaria, al fine di mettere a disposizione dei responsabili politici competenze solide e diversificate;

garantire i contatti con organizzazioni internazionali e amministrazioni nazionali per quanto riguarda l'elaborazione delle politiche fiscali e antiriciclaggio dell'UE (la normativa antiriciclaggio è necessaria per contrastare l'evasione fiscale).

In considerazione del ruolo di questo osservatorio, è opportuno che l'attuazione di questa azione preparatoria sia affidata alla direzione generale (DG) TAXUD della Commissione europea, in stretta collaborazione con altre DG competenti.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

È essenziale istituire un organo con un mandato specifico per seguire il processo decisionale dell'UE in materia di criminalità fiscale e finanziaria, produrre nuove informazioni e rappresentare posizioni attualmente assenti dal dibattito. La creazione di tale organismo è necessaria per far fronte all'attuale indisponibilità di dati di qualità specifici per l'UE e all'esclusione di un'ampia gamma di soggetti interessati, che al momento comprendono solamente il settore delle imprese, le amministrazioni fiscali (sindacati) o le ONG con un mandato ristretto per discutere le politiche fiscali dell'UE (in materia di ambiente, sviluppo o lotta alla corruzione).

Progetto di emendamento 525

=== VERT/7690 ===

presentato da Gruppo dei Verdi/Alleanza libera europea

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 14 03 77 04

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
14 03 77 04	1.1.PPPA					300 000	150 000	300 000	150 000
Riserva									
Totale						300 000	150 000	300 000	150 000

Denominazione:

Azione preparatoria — Analisi delle conseguenze della proprietà comune da parte di investitori istituzionali

Commento:

Aggiunta:

Di recente, si osserva un massiccio spostamento di denaro dai fondi gestiti attivamente ai fondi indicizzati che seguono passivamente indici di riferimento consolidati. Le ragioni di questa recente evoluzione sono molteplici: in primo luogo, le pensioni private hanno acquisito importanza e gli investitori sono alla ricerca di prodotti con costi ridotti, come quelli offerti dai fondi gestiti passivamente, al fine di massimizzare i profitti. In secondo luogo, è entrata in vigore la direttiva MiFID II, la quale introduce requisiti più severi in termini di governance, responsabilità e trasparenza che le grandi imprese di investimento possono soddisfare più facilmente.

Poiché l'industria dei fondi indicizzati è fortemente accentrata in tre grandi imprese di investimento situate al di fuori dell'Unione, l'elevata crescita dei fondi indicizzati determina un accentramento della proprietà nelle società europee quotate. Inoltre, il passaggio ai fondi indicizzati gestiti passivamente aumenta il potere di mercato di quel piccolo gruppo di fornitori di indici sostanzialmente non studiati che fissano i criteri di inclusione delle società negli indici di riferimento più importanti. Questa situazione è innanzitutto fonte di inquietudine per il governo societario delle imprese europee anche per quanto riguarda, tra l'altro, la cogestione, gli investimenti a lungo termine e la scelta dell'ubicazione. Inoltre, la "proprietà comune" suscita preoccupazioni in termini di concorrenza. In aggiunta, l'attuale processo di accentramento nel settore della gestione patrimoniale potrebbe avere conseguenze potenzialmente negative per la stabilità finanziaria dell'Unione.

Il progetto pilota mira a condurre la prima analisi delle conseguenze della proprietà comune degli investitori istituzionali nelle società europee quotate in borsa. L'analisi comporterà tre aspetti e combinerà: 1) la prima mappatura empirica completa della proprietà comune negli Stati membri dell'Unione, 2) un'analisi dei comportamenti di voto delle grandi imprese d'investimento indicizzate nelle società europee, 3) incontri di esperti con operatori del mercato e dirigenti d'impresa sull'influenza delle imprese di investimento indicizzate e dei fornitori di indici, nonché 4) l'impatto sulla governance d'impresa, la concorrenza e la stabilità finanziaria dell'Unione.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Attualmente si osserva una concentrazione della proprietà delle società europee quotate dovuta a un aumento dei fondi indicizzati gestiti passivamente. Il progetto pilota mira a condurre la prima analisi delle conseguenze della proprietà comune da parte degli investitori istituzionali, in particolare per quanto riguarda

il governo societario nell'Unione.

Progetto di emendamento 527

=== VERT/7692 ===

presentato da Gruppo dei Verdi/Alleanza libera europea

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 14 03 77 04

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
14 03 77 04	1.1.PPPA					500 000	250 000	500 000	250 000
Riserva									
Totale						500 000	250 000	500 000	250 000

Denominazione:

Progetto pilota — Studio di fattibilità per un registro europeo degli attivi nel contesto della lotta contro il riciclaggio e l'evasione fiscale

Commento:

Aggiunta:

Come dimostrato da recenti inchieste giornalistiche in materia di fiscalità e riciclaggio, tra cui i Panama Paper, l'uso di strutture offshore quali società, trust, fondazioni e strumenti finanziari detenuti in altre giurisdizioni o tramite altre giurisdizioni consente non solo di nascondere la proprietà reale della ricchezza, ma anche la sua ubicazione e forse la sua stessa esistenza. Nel breve o medio termine, questa segretezza consente di eludere la tassazione, ma crea anche terreno fertile per reati finanziari come la corruzione, il riciclaggio di denaro, l'evasione e l'elusione fiscali e il finanziamento del terrorismo. A lungo termine, tale opacità contribuisce ad alimentare le disuguaglianze, poiché circa il 50 % della ricchezza nascosta offshore (ricchezza detenuta al di fuori del proprio paese e non dichiarata alle autorità) appartiene allo 0,01 % degli individui più ricchi del mondo. Pertanto è probabile che, se continueranno a essere sottotassati, gli attivi offshore saranno un fattore determinante per l'aggravamento della distribuzione ineguale della ricchezza.

In passato sono stati compiuti diversi progressi per contrastare questa segretezza, in particolare a livello europeo. Molti Stati membri dispongono di registri fondiari, hanno adottato la direttiva sulla cooperazione amministrativa per lo scambio reciproco e automatico di informazioni finanziarie (comprese quelle relative ai conti bancari) e, in seguito alla revisione della direttiva antiriciclaggio, tutti saranno presto dotati di registri pubblici relativi ai proprietari effettivi di società e di registri relativi ai proprietari effettivi di trust, che saranno accessibili a quanti hanno un interesse legittimo a ottenere tali informazioni.

Tuttavia, la disponibilità di informazioni chiave presenta ancora lacune che non consentono di tassare adeguatamente la ricchezza nell'Unione europea e lottare contro il riciclaggio di denaro. Sarebbe utile adottare un approccio meno frammentato nei 28 Stati membri. L'Unione europea dovrebbe valutare la fattibilità e le modalità della creazione di un registro a livello di UE che contenga dati relativi alla proprietà di determinati tipi di attivi, sia per garantire il coordinamento necessario tra gli attuali meccanismi di trasparenza sia per aggiungere nuove informazioni chiave indispensabili per contrastare l'evasione fiscale e il riciclaggio di denaro.

Con questo progetto pilota, vorremmo che la Commissione esaminasse come poter raccogliere e incrociare più efficacemente tutte le informazioni sulla proprietà effettiva (ad es. registri fondiari, di società, trust e fondazioni, nonché depositi centrali della proprietà dei titoli) e analizzasse gli aspetti da approfondire (progettazione, campo di applicazione, limiti di capacità...) in vista della creazione di un registro UE. La Commissione dovrebbe prestare particolare attenzione al campo di applicazione per

altri attivi che potrebbero essere inclusi nel registro (ad esempio bitcoin, arte, oro, beni immobili), ai requisiti informatici e alle questioni relative alla tutela della vita privata.

Attraverso una mappatura delle informazioni esistenti (in forma pubblica e non pubblica) e scambi con esperti nei settori interessati (tassazione, corruzione, riciclaggio, mercati finanziari, informatica, diritto), il progetto pilota mira a fornire raccomandazioni per l'eventuale creazione di un registro degli attivi, che in futuro potrebbe tradursi in un'azione strategica qualora le condizioni tecniche e politiche lo permettano.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

L'utilizzo di strutture "offshore" consente non solo di dissimulare i reali proprietari degli attivi, ma anche la localizzazione di questi ultimi e persino la loro esistenza, minando gli sforzi condotti dall'Unione europea per contrastare l'evasione fiscale e il riciclaggio di capitali. Vi sono ancora delle lacune da colmare in termini di accesso alle informazioni disponibili e all'ottenimento di nuove informazioni necessarie. Un sistema centralizzato comune a tutti gli Stati membri dell'UE per l'accesso a informazioni chiave sulla proprietà degli attivi apporterebbe un aiuto sostanziale alle autorità di contrasto e ai responsabili politici in questi settori.

=====

Progetto di emendamento 437

=== ECON/6129 ===

presentato da Commissione per i problemi economici e monetari

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 14 03 77 05

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
14 03 77 05	1.1.PPPA					200 000	170 000	200 000	170 000
Riserva									
Totale						200 000	170 000	200 000	170 000

Denominazione:

Progetto pilota — Monitoraggio della quantità di ricchezza nascosta da singoli individui nei centri finanziari offshore e impatto delle norme recentemente concordate a livello internazionale sulla trasparenza fiscale e la lotta contro l'evasione fiscale

Commento:

Aggiunta:

Il progetto pilota, la cui durata è stata originariamente fissata a due anni (2019-2020), è complementare alla ricerche effettuate attualmente dalla Commissione europea. Per ottenere una migliore valutazione dell'impatto delle nuove norme internazionali ed europee in materia di scambio automatico di informazioni sulla quantità di ricchezza nascosta da singoli individui nei centri finanziari offshore, è importante rinnovare tale studio per un secondo anno. In tal modo sarà possibile comprendere le possibili evoluzioni e confrontare le informazioni geografiche e statistiche per individuare le tendenze nel campo della lotta all'evasione fiscale nell'Unione.

I pagamenti (170 000 EUR) comprendono i pagamenti non ancora eseguiti per il 2018 (70 000 EUR) e la metà degli impegni proposti per il 2019 (100 000 EUR).

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Sono state recentemente concordate e attuate nuove norme fiscali volte ad aumentare lo scambio automatico di informazioni tra le autorità fiscali, con lo scopo di combattere l'evasione fiscale. Il progetto pilota è inteso a valutare in che misura questi provvedimenti sono efficaci nel frenare l'evasione fiscale internazionale, dato che gli evasori fiscali potrebbero trovare nuove scappatoie o trasferire il loro patrimonio in giurisdizioni meno conformi alle norme.

Progetto di emendamento 906

=== EPP//7036 ===

presentato da Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici cristiani)

SECTION III — COMMISSION

Voce 15 02 77 20 — Azione preparatoria — DiscoverEU: Tessera di trasporto gratuito per i cittadini europei che compiono 18 anni

Modificare dati in cifre e il commento nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 02 77 20	1.1.PPPA	p.m.	13 000 000	p.m.	13 000 000	30 000 000	30 000 000	30 000 000	43 000 000
Riserva									
Totale		p.m.	13 000 000	p.m.	13 000 000	30 000 000	30 000 000	30 000 000	43 000 000

Commento:

Prima del comma:

Il Parlamento europeo ha più volte accolto con favore circolazione e viaggiare in un modo rispettoso dell'ambiente.

Soppressione:

~~Stanziamen~~to destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Modifica:

Questa azione preparatoria rappresenterà il seguito della prima sperimentazione condotta nel 2018 **a titolo di prova verso lain vista della** creazione di un programma vero e proprio che permetterà di fornire a tutti i cittadini europei che compiono 18 anni una tessera di trasporto **gratuito**.~~gratuita~~. L'obiettivo non è solo quello di offrire loro l'opportunità di esplorare la diversità culturale dell'Europa, ma anche, cosa ancora più importante, di collegare meglio i giovani con l'identità europea e accrescere la loro consapevolezza dei valori fondamentali dell'Unione.

A causa dello scarso potere d'acquisto, degli ostacoli culturali e della mancanza di progetti mirati e inclusivi, un numero considerevole di ~~giovani~~ europei **giovanissimi** non ha mai viaggiato all'interno dell'Europa o lo ha fatto solo raramente. Questo vale, in particolare, per determinate regioni d'Europa e per le famiglie a

basso reddito. Sebbene esistano programmi di scambio scolastici di cui hanno beneficiato molti cittadini europei, ~~l'UE/Unione~~ non è ancora riuscita a creare uno strumento agevole e inclusivo che consenta a tutti i cittadini europei, indipendentemente dal loro contesto sociale e dalla loro formazione, di poter accedere a un'esperienza di viaggio in grado di promuovere l'identità europea, consentire ai giovani di familiarizzarsi con un modo di trasporto sostenibile ed ecologico, nonché esporli alle altre culture.

Dopo il comma:

Requisiti principali:

Modifica:

La Commissione *europea* deve basarsi sul primo anno di attuazione ~~dell'azione~~ dell'azione preparatoria; tuttavia, l'azione preparatoria deve essere vista come un'azione unica e indipendente, in particolare affinché sia rivolta ai giovani che attualmente non rientrano in alcun programma dell'Unione.

Dopo il comma:

Punti dell'azione:

Modifica:

- ~~instaurare~~ selezionare nel 2019 un contraente responsabile dell'organizzazione e della consegna dei titoli di viaggio ai partecipanti, che manterrà i contatti con *i soggetti interessati per quanto riguarda il* le imprese ferroviarie europee e adeguerà il formato del prodotto ~~offerta~~ da offrire ai giovani che compiono 18 ~~anni~~; ~~anni~~, comprese le trattative sui prezzi per determinare il numero finale di utenti che potrebbero beneficiare dell'azione preparatoria;
- stabilire il numero di giovani che potrebbero ricevere la tessera;
- acquistare le ~~tessere~~; tessere in base al prezzo negoziato con EuRail;
- distribuire le tessere ai beneficiari;
- definire con precisione cosa deve coprire la tessera DiscoverEU per soddisfare le abitudini di viaggio dei giovani (durata, validità, requisiti stagionali, vincoli temporali e finanziari, fattori di carico);
- ~~migliorare~~ rendere il sistema *di facile utilizzo* più conviviale affinché i giovani che compiono 18 anni possano richiedere la tessera;
- migliorare la procedura di selezione degli utenti che beneficeranno dell'azione preparatoria, anche definendo i criteri che dovrebbero, tra l'altro, consentire il coinvolgimento di tutti gli Stati membri, compresi i cinque Stati membri che attualmente non sono coperti dalla rete Interrail, vale a dire Estonia, Lettonia, Lituania, Malta e Cipro, nonché *assicurare un migliore* ~~migliorare~~ il coinvolgimento dei giovani che non beneficiano ancora di un programma europeo;
- migliorare il sistema per la distribuzione delle tessere e la loro personalizzazione, in stretta cooperazione con le parti interessate;
- esaminare insieme alle parti interessate ~~pertinenti~~ meccanismi per *promuovere* incoraggiare i giovani a scegliere itinerari specifici *affinché i giovani possano* al fine di poter vivere realmente l'Europa (*includendovi* ~~includendo~~ anche le destinazioni meno "popolari");
- migliorare le modalità per pubblicizzare il programma, in modo da garantirne la visibilità, con particolare attenzione al legame tra l'iniziativa e una campagna concernente l'identità europea e i valori europei;
- ~~esaminare ulteriormente le modalità di partenariato per gli aspetti operativi del progetto al fine di ridurre i costi e coinvolgere il maggior numero possibile di partecipanti;~~
- sviluppare modalità che permettano agli utenti di condividere e dar seguito in modo creativo e partecipativo alle loro esperienze (ad esempio, un concorso fotografico e un'esposizione al Parlamento *europeo*, europeo e contributi sui social media).

L'azione preparatoria dovrebbe essere realizzata nel ~~2019~~ e 2020.

Motivazione:

Considerando che a un gran numero di giovani europei è ancora negata la possibilità di viaggiare in Europa e scoprire la ricchezza e la diversità del continente, che il populismo e la disinformazione sono in aumento e che occorre promuovere modalità di trasporto sostenibili tra le giovani generazioni, l'azione preparatoria intende fornire le basi necessarie per istituire un programma a pieno titolo che rispecchi veramente un'Europa unita e interconnessa.

=====

Progetto di emendamento 4340

=== BUDG/4340 ===

presentato da Manfred Weber, Siegfried Mureşan, José Manuel Fernandes, Monika Hohlmeier, Commissione per i bilanci

SECTION III — COMMISSION

Voce 15 02 77 20 — Azione preparatoria — DiscoverEU: Tessera di trasporto gratuito per i cittadini europei che compiono 18 anni

Modificare dati in cifre e il commento nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 02 77 20	1.1.PPPA	p.m.	13 000 000	p.m.	13 000 000	30 000 000	30 000 000	30 000 000	43 000 000
Riserva									
Totale		p.m.	13 000 000	p.m.	13 000 000	30 000 000	30 000 000	30 000 000	43 000 000

Commento:

Prima del comma:

Il Parlamento europeo ha più volte accolto con favore circolazione e viaggiare in un modo rispettoso dell'ambiente.

Soppressione:

~~Stanziamen~~to destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Modifica:

Questa azione preparatoria rappresenterà il seguito della prima sperimentazione condotta nel 2018 **a titolo di prova verso l'ain** ~~in vista della~~ creazione di un programma vero e proprio che permetterà di fornire a tutti i cittadini europei che compiono 18 anni una tessera di trasporto gratuita. L'obiettivo non è solo quello di offrire loro l'opportunità di esplorare la diversità culturale dell'Europa, ma anche, cosa ancora più importante, di collegare meglio i giovani con l'identità europea e accrescere la loro consapevolezza dei valori fondamentali dell'Unione.

A causa dello scarso potere d'acquisto, degli ostacoli culturali e della mancanza di progetti mirati e inclusivi, un numero considerevole di ~~giovani~~ europei **giovannissimi** non ha mai viaggiato **in Europa** ~~all'interno dell'Europa~~ o lo ha fatto solo raramente. Questo vale, in particolare, per determinate regioni d'Europa e per le famiglie a basso reddito. Sebbene esistano programmi di scambio scolastici di cui hanno beneficiato molti cittadini europei, ~~l'UE~~ ~~l'Unione~~ non è ancora riuscita a creare uno strumento agevole e inclusivo che consenta a tutti i cittadini europei, indipendentemente dal loro contesto sociale e dalla loro formazione, di poter accedere a un'esperienza di viaggio in grado di promuovere l'identità europea, consentire ai giovani di familiarizzarsi con un modo di trasporto sostenibile ed ecologico, nonché esporli alle altre culture.

Dopo il comma:

Requisiti principali:

Modifica:

La Commissione **europea** deve basarsi sul primo anno di attuazione ~~dell'azione~~ dell'azione preparatoria; tuttavia, l'azione preparatoria deve essere vista come un'azione unica e indipendente, in particolare affinché sia rivolta ai giovani che attualmente non rientrano in alcun programma dell'Unione.

Dopo il comma:

Punti dell'azione:

Aggiunta:

- *proseguire i contatti con i soggetti interessati per quanto riguarda il prodotto offerto ai giovani che compiono 18 anni;*
- *stabilire il numero di giovani che potrebbero ricevere la tessera;*
- *acquistare le tessere;*
- *distribuire le tessere ai beneficiari;*
- *definire con precisione cosa deve coprire la tessera DiscoverEU per soddisfare le abitudini di viaggio dei giovani (durata, validità, requisiti stagionali, vincoli temporali e finanziari, fattori di carico);*
- *rendere il sistema più conviviale affinché i giovani che compiono 18 anni possano richiedere la tessera;*
- *migliorare la procedura di selezione degli utenti che beneficeranno dell'azione preparatoria, anche definendo i criteri che dovrebbero, tra l'altro, consentire il coinvolgimento di tutti gli Stati membri, compresi i cinque Stati membri che attualmente non sono coperti dalla rete Interrail, vale a dire Estonia, Lettonia, Lituania, Malta e Cipro, nonché il migliore coinvolgimento dei giovani che non beneficiano ancora di un programma europeo;*
- *migliorare il sistema per la distribuzione delle tessere e la loro personalizzazione, in stretta cooperazione con le parti interessate;*
- *esaminare insieme alle parti interessate meccanismi per promuovere itinerari specifici affinché i giovani possano vivere realmente l'Europa (includendovi anche le destinazioni meno "popolari");*
- *migliorare le modalità per pubblicizzare il programma, in modo da garantirne la visibilità, con particolare attenzione al legame tra l'iniziativa e una campagna concernente l'identità europea e i valori europei;*
- *sviluppare modalità che permettano agli utenti di condividere e dar seguito in modo creativo e partecipativo alle loro esperienze (ad esempio, un concorso fotografico e un'esposizione al Parlamento europeo, contributi sui social media).*

Soppressione:

- ~~selezionare nel 2019 un contraente responsabile dell'organizzazione e della consegna dei titoli di viaggio ai partecipanti, che manterrà i contatti con le imprese ferroviarie europee e adeguerà il formato del prodotto da offrire ai giovani che compiono 18 anni, comprese le trattative sui prezzi per determinare il numero finale di utenti che potrebbero beneficiare dell'azione preparatoria;~~
- ~~stabilire il numero di giovani che potrebbero ricevere la tessera;~~
- ~~acquistare le tessere in base al prezzo negoziato con EuRail;~~
- ~~distribuire le tessere ai beneficiari;~~
- ~~definire con precisione cosa deve coprire la tessera DiscoverEU per soddisfare le abitudini di viaggio dei giovani (durata, validità, requisiti stagionali, vincoli temporali e finanziari, fattori di carico);~~
- ~~rendere il sistema più conviviale affinché i giovani che compiono 18 anni possano richiedere la tessera;~~

- ~~migliorare la procedura di selezione degli utenti che beneficerebbero dell'azione preparatoria, anche definendo i criteri che dovrebbero, tra l'altro, consentire il coinvolgimento di tutti gli Stati membri, compresi i cinque Stati membri che attualmente non sono coperti dalla rete Interrail, vale a dire Estonia, Lettonia, Lituania, Malta e Cipro, nonché migliorare il coinvolgimento dei giovani che non beneficiano ancora di un programma europeo;~~
- ~~migliorare il sistema per la distribuzione delle tessere e la loro personalizzazione, in stretta cooperazione con le parti interessate;~~
- ~~esaminare insieme alle parti interessate pertinenti meccanismi per incoraggiare i giovani a scegliere itinerari specifici al fine di poter vivere realmente l'Europa (includendo anche le destinazioni meno "popolari");~~
- ~~migliorare le modalità per pubblicizzare il programma, in modo da garantirne la visibilità, con particolare attenzione al legame tra l'iniziativa e una campagna concernente l'identità europea e i valori europei;~~
- ~~esaminare ulteriormente le modalità di partenariato per gli aspetti operativi del progetto al fine di ridurre i costi e coinvolgere il maggior numero possibile di partecipanti;~~
- ~~sviluppare modalità che permettano agli utenti di condividere e dar seguito in modo creativo e partecipativo alle loro esperienze (ad esempio, un concorso fotografico e un'esposizione al Parlamento europeo e contributi sui social media).~~

Modifica:

L'azione preparatoria dovrebbe essere realizzata nel 2019 e 2020.

Motivazione:

Considerando che a un gran numero di giovani europei è ancora negata la possibilità di viaggiare in Europa e scoprire la ricchezza e la diversità del continente, che il populismo e la disinformazione sono in aumento, come pure la necessità di promuovere nelle giovani generazioni le modalità di trasporto sostenibili, l'azione preparatoria intende fornire le basi necessarie per istituire un programma a pieno titolo che rispecchi autenticamente un'Europa unita e interconnessa.

=====

Progetto di emendamento 176

=== CULT/5940 ===

presentato da Commissione per la cultura e l'istruzione

SECTION III — COMMISSION

Voce 15 02 77 21 — Azione preparatoria — Scambi e mobilità nello sport

Modificare gli importi nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 02 77 21	1.1.PPPA	p.m.	230 244	p.m.	230 244	1 500 000	1 269 756	1 500 000	1 500 000
Riserva									
Totale		p.m.	230 244	p.m.	230 244	1 500 000	1 269 756	1 500 000	1 500 000

Motivazione:

Esiste una forte domanda di mobilità finalizzata all'apprendimento, che non è coperta dal capitolo «Sport» del programma Erasmus+. La mobilità a fini di apprendimento, intesa come "lo spostarsi in un paese diverso dal paese di residenza per svolgere studi, intraprendere un'attività di formazione o un'altra attività di apprendimento, tra cui il tirocinio e l'apprendimento non formale, o un'attività didattica, oppure la partecipazione ad attività transnazionali di sviluppo professionale", può andare a vantaggio dell'interessato, dell'organizzazione e dello sport in generale.

Progetto di emendamento 177

=== CULT/5942 ===

presentato da Commissione per la cultura e l'istruzione

SECTION III — COMMISSION

Voce 15 02 77 23 — Azione preparatoria — Monitoraggio e tutoraggio attraverso lo sport dei giovani a rischio di radicalizzazione

Modificare gli importi nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 02 77 23	1.1.PPPA	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000

Motivazione:

Nella sua risoluzione su un approccio integrato alla politica dello sport, il Parlamento riconosce l'importanza degli sport di base per prevenire la radicalizzazione e lottare contro di essa.

Una prima esperienza è stata svolta con il progetto pilota «Monitoraggio e tutoraggio attraverso lo sport dei giovani a rischio di radicalizzazione». Sulla base di questo progetto pilota dovrebbero essere previste altre azioni strutturali e integrate. Ciò potrebbe portare a integrare quest'azione in programmi esistenti connessi alla sicurezza interna o alla cittadinanza.

Progetto di emendamento 178

=== CULT/5944 ===

presentato da Commissione per la cultura e l'istruzione

SECTION III — COMMISSION

Voce 15 02 77 28 — Azione preparatoria — Lo sport come strumento di integrazione e inclusione sociale dei rifugiati

Modificare gli importi nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 02 77 28	1.1.PPPA	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000

Motivazione:

Le iniziative sportive a favore dell'integrazione dei rifugiati e di promozione dell'inclusione sociale hanno dato buoni risultati, sia in Europa che nelle zone di conflitto e nelle regioni limitrofe. Tuttavia i programmi esistenti, anche se aperti all'inclusione sociale, non forniscono sostegno sufficiente alle organizzazioni sportive, in particolare in termini di costruzione delle capacità e di possibilità di lavorare con partner non unionali, al fine di contribuire in modo efficace all'integrazione dei rifugiati attraverso lo sport. Queste prassi possono essere adattate e ridimensionate in modo da coinvolgere in modo efficace i rifugiati, gli ospitanti e le comunità in conflitto.

Progetto di emendamento 4013

=== BUDG/4013 ===

presentato da Nicolae Ștefănuță, Luis Garicano, Commissione per i bilanci

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 15 02 77 29

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 02 77 29	1.1.PPPA					5 000 000	5 000 000	5 000 000	5 000 000
Riserva									
Totale							5 000 000	5 000 000	5 000 000

Denominazione:

Progetto pilota — Erasmus della terza età

Commento:

Aggiunta:

Il nuovo progetto pilota Erasmus della terza età intende promuovere le seguenti azioni, in linea con gli obiettivi di cui agli articoli 8 e 10 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e agli articoli 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea:

- indire un bando di gara per un "Erasmus della terza età" pensato per gli europei over 65/ in pensione che preveda forme di mobilità breve (fino a 30 giorni, con soggiorni in almeno una e massimo tre destinazioni europee), tenendo conto degli aspetti socioeconomici;

- favorire l'accesso dei cittadini europei più anziani alle opportunità di istruzione attraverso spostamenti in altri Stati membri dell'UE, il rafforzamento dei valori comuni dell'UE e la promozione dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita mediante partenariati con università, istituti di cultura, uffici delle capitali europee della cultura, siti del patrimonio culturale europeo e altri attori potenziali. L'iniziativa seguirebbe la logica della relazione dell'OMS intitolata "Invecchiamento attivo: una politica di riferimento", in cui si afferma che, quando gli individui invecchiano, il sostegno sociale, le opportunità di istruzione e apprendimento permanente, la pace e la protezione dalla violenza e dagli abusi sono fattori chiave nel contesto sociale per migliorare la loro salute, partecipazione e sicurezza;

- promuovere gli scambi intergenerazionali attivando progetti di tutoraggio per una condivisione delle conoscenze tra giovani e anziani;

- scoprire e rafforzare la nostra comune identità europea;

- utilizzare gli articoli 165, 166, paragrafo 2, e 167, paragrafo 2, del TFUE come base giuridica della proposta.

Motivazione: un quinto della popolazione dell'UE ha più di 65 anni. Attualmente, in Europa gli anziani non hanno la possibilità di partecipare attivamente alla società. Il programma Erasmus è una delle grandi storie di successo dell'UE. L'estensione di tali scambi formativi a persone che non hanno potuto beneficiarne in gioventù promuoverà l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e l'invecchiamento attivo e in buona salute. Consentirà inoltre agli anziani dell'UE di approfittare del patrimonio culturale e naturale dell'Europa, promuovendo nel contempo legami più stretti tra i cittadini europei e rafforzando il senso di appartenenza a una cultura e una civiltà comuni.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Un quinto della popolazione dell'UE ha più di 65 anni. Attualmente, in Europa gli anziani non hanno la possibilità di partecipare attivamente alla società. Il programma Erasmus è una delle grandi storie di successo dell'UE. L'estensione di tali scambi formativi a persone che non hanno potuto beneficiarne in gioventù promuoverà l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e l'invecchiamento attivo e in buona salute. Consentirà inoltre agli anziani dell'UE di approfittare del patrimonio culturale e naturale dell'Europa, promuovendo nel contempo legami più stretti tra i cittadini europei e rafforzando il senso di appartenenza a una cultura e una civiltà comuni.

Progetto di emendamento 978

=== GUE//8077 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 15 02 77 29

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 02 77 29	1.1.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale							1 000 000	500 000	1 000 000

Denominazione:

Progetto pilota — Sfruttare il potenziale degli sport nell'UE: mappatura delle strutture sportive e ricreative e degli spazi aperti nell'UE

Commento:

Aggiunta:

La politica sportiva dell'Unione è strutturata per massimizzare i benefici economici dello sport. Esiste, tuttavia, un potenziale inutilizzato nel settore dello sport che deve ancora essere sfruttato. La scienza ha indicato che lo sport e l'esercizio fisico possono avere effetti benefici sulla salute mentale e fisica, nonché un impatto positivo sulla società e sull'economia. È stato riscontrato che anche il semplice fatto di assistere ad eventi sportivi abbassa i livelli di stress, oltre ad essere una forma di partecipazione alla vita sociale e culturale.

L'UE può, tra l'altro, contribuire a determinati obiettivi nel settore dello sport che comprendono:

- *il miglioramento del monitoraggio e della previsione dei dati sportivi al fine di influenzare la politica sociale ed economica*
- *l'individuazione del potenziale economico dello sport e lo scambio delle migliori prassi di finanziamento*
- *il sostegno alla legislazione in materia di antitrust, controllo delle concentrazioni e aiuti di Stato a norma del diritto europeo della concorrenza*
- *l'individuazione delle migliori opzioni per il finanziamento pubblico e privato dello sport a livello di base*
- *la sensibilizzazione alle implicazioni sociali ed economiche dei media legati allo sport e la difesa dei diritti di proprietà intellettuale.*

Tra questi obiettivi rientra la sensibilizzazione del pubblico sui benefici dello sport. Di conseguenza, in base al piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport (2017-2010), che è la bussola delle attività dell'Unione in materia di sport, la priorità n. 3 si concentra in particolare sul nesso tra sport e società.

Inoltre, gli sforzi per promuovere un'attività fisica salutare (HEPA) sono stati intensificati anche nell'ambito della Settimana europea dello sport, un'iniziativa a livello unionale; le statistiche evidenziano che in alcuni Stati membri meno del 40 % della popolazione di età pari o superiore ai 15 anni pratica

sport (almeno una volta alla settimana).

La raccomandazione del Consiglio sulla promozione dell'attività fisica salutare in tutti i settori propone una serie di indicatori per misurare i risultati degli Stati membri, ma non vi è alcun riferimento alla creazione di una rete delle varie società sportive che mappi gli impianti in tutta Europa.

Infine, la risoluzione del Parlamento europeo su "Un approccio integrato alla politica dello sport: buona governance, accessibilità e integrità" sottolinea che gli Stati membri dovrebbero occuparsi della pianificazione urbana e della costruzione di impianti sportivi, in particolare per i gruppi vulnerabili, compreso un accesso pieno ed equo agli impianti sportivi pubblici, nonché favorire la creazione di nuove società sportive.

Il progetto pilota mirerà pertanto a:

- 1) effettuare su una piattaforma digitale una mappatura degli impianti sportivi pubblici e degli spazi pubblici all'aperto*
- 2) informare i cittadini circa la disponibilità e l'accessibilità delle strutture di prossimità per i vari tipi di sport*
- 3) fornire specifiche minime, dettagli tecnici, indicazioni quanto all'adeguatezza rispetto all'età, dettagli sulla sicurezza e disponibilità delle attrezzature sportive*
- 4) condividere il materiale e le risorse disponibili in vista dello scambio (prodotti contemplati dal sistema armonizzato - SA)*
- 5) fornire informazioni sulle possibilità di lavoro e sui posti vacanti negli impianti.*

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

L'accessibilità delle strutture per le persone con disabilità riguarda, oltre all'ambiente edificato, la condivisione di informazioni sulla disponibilità delle strutture e su ciò che queste offrono. La non discriminazione nell'accesso comprende la sensibilizzazione ai benefici dello sport e la possibilità per i cittadini di accedere agli impianti senza costi supplementari o eccessivi. Questo è il valore aggiunto del progetto pilota in esame, che promuove l'inclusione, l'integrità e l'accessibilità nello sport attraverso il ricorso alle nuove tecnologie e all'innovazione.

Progetto di emendamento 278

=== EMPL/5691 ===

presentato da Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 15 02 77 29

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 02 77 29	1.1.PPPA					600 000	300 000	600 000	300 000
Riserva									
Totale						600 000	300 000	600 000	300 000

Denominazione:

Progetto pilota — Lo sport quale strumento di inclusione sociale per i giovani svantaggiati

Commento:

Aggiunta:

È risaputo che lo sport ha un grande potenziale in quanto strumento di inclusione sociale. Spesso, tuttavia, i giovani provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati così come i giovani con disabilità o con problemi di salute non hanno la possibilità di partecipare ad attività sportive nel proprio quartiere. Di conseguenza questi giovani non possono beneficiare delle opportunità intrinseche offerte dallo sport: incontrare persone provenienti da ambienti diversi e trovare la motivazione per cogliere nuove opportunità, ad esempio nel settore dell'istruzione o del lavoro. Anche se in vari Stati membri l'inclusione sociale attraverso lo sport viene sempre più spesso considerata un'opportunità, si possono facilmente realizzare miglioramenti mettendo in contatto le organizzazioni attive in questo settore e diffondendo le migliori prassi.

Il progetto pilota mira a promuovere l'inclusione sociale dei giovani svantaggiati attraverso azioni e iniziative sportive concrete. Esso prevede una piattaforma volta ad agevolare i contatti tra le organizzazioni che promuovono l'inclusione sociale dei giovani svantaggiati attraverso lo sport in tutta l'UE [1] e sostiene lo scambio delle migliori prassi riguardanti le iniziative e i progetti finalizzati a conseguire l'inclusione sociale dei giovani svantaggiati attraverso lo sport grazie a seminari, conferenze e strumenti online.

La maggior parte dei finanziamenti di questo progetto pilota sarà destinata ad azioni e iniziative sportive concrete volte a promuovere l'inclusione sociale dei giovani svantaggiati. La parte restante sarà utilizzata per la creazione della piattaforma.

[1] Inclusi i territori elencati all'articolo 355, paragrafo 1, TFUE nonché i paesi e i territori d'oltremare (PTOM).

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Lo sport si è dimostrato uno strumento efficace per favorire l'inclusione sociale dei giovani svantaggiati, in particolare per motivarli nell'ambito dell'istruzione e del lavoro. Il progetto pilota contribuirà all'inclusione sociale dei giovani svantaggiati attraverso il finanziamento di azioni e iniziative concrete e la creazione di una piattaforma che agevolerà gli scambi di migliori prassi tra le organizzazioni che promuovono l'inclusione sociale dei giovani svantaggiati attraverso lo sport in tutta l'UE.

=====

Progetto di emendamento 716

==== R-E//7453 ====

presentato da Renew Europe Group

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 15 02 77 29

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 02 77 29	1.1.PPPA					600 000	300 000	600 000	300 000
Riserva									

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Totale						600 000	300 000	600 000	300 000

Denominazione:

Progetto pilota — Lo sport quale strumento di inclusione sociale per i giovani svantaggiati

Commento:

Aggiunta:

È risaputo che lo sport ha un grande potenziale in quanto strumento di inclusione sociale. Spesso, tuttavia, i giovani provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati così come i giovani con disabilità o con problemi di salute non hanno la possibilità di partecipare ad attività sportive nel proprio quartiere. Di conseguenza questi giovani non possono beneficiare delle opportunità intrinseche offerte dallo sport: incontrare persone provenienti da ambienti diversi e trovare la motivazione per cogliere nuove opportunità, ad esempio nel settore dell'istruzione o del lavoro. Anche se in vari Stati membri l'inclusione sociale attraverso lo sport viene sempre più spesso considerata un'opportunità, si possono facilmente conseguire miglioramenti mettendo in contatto le organizzazioni attive in questo settore e diffondendo le migliori prassi.

Il progetto pilota mira a promuovere l'inclusione sociale dei giovani svantaggiati attraverso azioni e iniziative sportive concrete.

Esso prevede una piattaforma volta ad agevolare i contatti tra le organizzazioni che promuovono l'inclusione sociale dei giovani svantaggiati attraverso lo sport in tutta l'UE [1] e sostiene lo scambio delle migliori prassi riguardanti le iniziative e i progetti finalizzati a conseguire l'inclusione sociale dei giovani svantaggiati attraverso lo sport grazie a seminari, conferenze e strumenti online.

La maggior parte dei finanziamenti di questo progetto pilota sarà destinata ad azioni e iniziative sportive concrete volte a promuovere l'inclusione sociale dei giovani svantaggiati. La parte restante sarà utilizzata per la creazione della piattaforma.

[1] Inclusi i territori elencati all'articolo 355, paragrafo 1, TFUE nonché i paesi e i territori d'oltremare (PTOM).

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Lo sport si è dimostrato uno strumento efficace per favorire l'inclusione sociale dei giovani svantaggiati, in particolare per motivarli nell'ambito dell'istruzione e del lavoro. Il progetto pilota contribuirà all'inclusione sociale dei giovani svantaggiati attraverso il finanziamento di azioni e iniziative concrete e la creazione di una piattaforma che agevolerà gli scambi di migliori prassi tra le organizzazioni che promuovono l'inclusione sociale dei giovani svantaggiati attraverso lo sport in tutta l'UE.

=====

Progetto di emendamento 179

=== CULT/5946 ===

presentato da Commissione per la cultura e l'istruzione

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 15 02 77 30

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 02 77 30	1.1.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale							2 000 000	1 000 000	2 000 000

Denominazione:

Progetto pilota - Programmi sportivi di base e innovazione dell'infrastruttura

Commento:Aggiunta:

Lo sport di base è un'area tradizionale e in lenta evoluzione. La società in generale e le esigenze e le preferenze individuali relative allo sport, invece, cambiano più rapidamente. Infatti: i dati sulla partecipazione indicano che vi è una crescente discrepanza tra l'offerta di sport attraverso le organizzazioni sportive tradizionali e la domanda di sport da parte dei cittadini. Il sistema delle associazioni e dei club sportivi e la loro mancanza di innovazione impedisce loro di colmare questo divario. Questo progetto mira a incitare le parti al di fuori della tradizionale struttura sportiva a proporre soluzioni innovative per far sì che l'offerta di sport soddisfi la domanda dei singoli atleti a tutti i livelli. E fornire un ecosistema di innovazione sportiva per permettere di offrire più rapidamente al pubblico nuovi modi di praticare sport.

Per raggiungere un ecosistema innovativo funzionante tra le organizzazioni sportive di base, sono necessarie due cose: nuovi piccoli programmi che offrano sport in modi nuovi e un'infrastruttura sportiva flessibile pronta ad ospitare diversi tipi di sport (organizzatori) in un unico luogo.

Lo scopo di questo progetto pilota è di individuare e testare molteplici innovazioni promettenti in entrambe le categorie. Per raggiungere questo obiettivo, saranno organizzate iniziative per l'innovazione intese a selezionare e a premiare le innovazioni più promettenti presentate da ciascun attore (istituzione, società, startup, persona/e fisica/he o altri attori). Il progetto consente quindi di introdurre e testare questi nuovi concetti su un periodo considerevole (minimo 6 mesi). Il finanziamento sarà investito nella realizzazione di programmi di piccole dimensioni e nell'attuazione di nuove (piccole) infrastrutture sportive.

L'obiettivo finale è quello di includere innovazioni testate nell'ecosistema delle società sportive e delle infrastrutture esistenti. Esempi di programmi soft potrebbero essere il calcio a 3, incroci tra diversi sport (ad esempio, fitness e calcio) o mini tornei locali ricorrenti. Esempi di innovazioni per le piccole nuove infrastrutture potrebbero essere sistemi flessibili di marcatura della linea del campo o sensori che indicano l'uso attivo e la disponibilità dei campi. Gli esempi testati con buoni risultati saranno condivisi attivamente con le parti interessate europee attraverso una piattaforma (online), con la cooperazione di organi di governo europei come la UEFA.

L'obiettivo del progetto è di:

sbloccare soluzioni innovative di attori di sport non tradizionali attraverso l'organizzazione di sfide aperte per l'innovazione;

aumentare il numero di persone che praticano sport offrendo nuovi concetti;

aumentare l'utilizzo delle infrastrutture sportive esistenti.

Tra i risultati attesi figurano:

una serie di programmi "soft" innovativi testati pronti per essere integrati nella proposta di club sportivi di base;

una serie di elementi testati di piccole infrastrutture innovative pronti per essere applicati nelle infrastrutture sportive esistenti;

nuovi metodi per aumentare la partecipazione sportiva attraverso l'innovazione, con effetti sulla salute pubblica e l'integrazione sociale;

conoscenza circa l'inclusione di attori non tradizionali nell'innovazione del panorama sportivo, da condividere attraverso le strutture associative europee.

Poiché i risultati previsti di questo progetto comprendono adeguamenti alle infrastrutture sportive esistenti, questo progetto non è adatto per un'applicazione al programma Erasmus +.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Lo sport di base è un'area tradizionale e in lenta evoluzione. I dati sulla partecipazione indicano che vi è una crescente discrepanza tra l'offerta di sport attraverso le organizzazioni sportive tradizionali e la domanda di sport da parte dei cittadini. Il sistema delle associazioni e dei club sportivi e la loro mancanza di innovazione impedisce loro di colmare questo divario. Questo progetto mira a proporre soluzioni innovative per far sì che l'offerta di sport soddisfi la domanda dei singoli atleti a tutti i livelli. E fornire un ecosistema di innovazione sportiva per offrire più rapidamente al pubblico nuovi modi di praticare sport.

Progetto di emendamento 184

=== CULT/5962 ===

presentato da Commissione per la cultura e l'istruzione

SECTION III — COMMISSION

Voce 15 04 77 18 — Azione preparatoria — Music Moves Europe: promuovere la diversità e il talento europei nel campo della musica

Modificare gli importi nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 04 77 18	1.1.PPPA	p.m.	2 255 000	p.m.	2 255 000	3 000 000	745 000	3 000 000	3 000 000
Riserva									
Totale		p.m.	2 255 000	p.m.	2 255 000	3 000 000	745 000	3 000 000	3 000 000

Motivazione:

Dopo le discussioni svoltesi a livello di UE con i rappresentanti dell'ecosistema musicale, questa AP costituisce una risposta al bisogno emerso di sostenere in modo più mirato il settore musicale europeo per affrontare le problematiche attuali mediante attività selezionate. Andrebbe ad integrare e a sviluppare le opzioni di sostegno a favore della musica, opzioni esistenti ma finora troppo limitate, nell'ambito di Europa creativa. Cosa ancor più importante, apporterebbe un valore aggiunto alle priorità politiche definite nel settore della cultura, come stabilito nei trattati.

Progetto di emendamento 4010

=== BUDG/4010 ===

presentato da Olivier Chastel, Commissione per i bilanci, Charles Goerens, Frédérique Ries

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 15 04 77 22

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 04 77 22	1.1.PPPA					1 500 000	1 500 000	1 500 000	1 500 000
Riserva									
Totale							1 500 000	1 500 000	1 500 000

Denominazione:

Azione preparatoria — Tutela dei cimiteri ebraici in Europa: un processo di mappatura completa affiancato da attività di ricerca e monitoraggio e da proposte specifiche di tutela corredate di stime dei costi

Commento:

Aggiunta:

Il progetto pilota ha permesso di mappare i cimiteri ebraici in tutta Europa, un compito urgente a causa della crescente minaccia di degrado, abbandono e vandalismo. La base di dati ottenuta è unica nel suo genere in termini di accuratezza, completezza e dimensioni, ma è solo parziale: l'azione avrebbe più senso se il censimento fosse stato completato in tutti i paesi dell'UE e nei paesi della politica di vicinato. La manutenzione della base di dati sarà fondamentale perché possa funzionare correttamente e continuare a fungere da punto di riferimento.

I cimiteri ebraici in Europa sono un patrimonio culturale diffuso, testimoniano la storia multiculturale del continente e spesso costituiscono l'unico patrimonio delle zone rurali remote. La loro tutela vede inevitabilmente coinvolti attori statali, ONG, comunità locali, comunità ebraiche, discendenti, e offre un'opportunità unica di sviluppare forti legami intersettoriali di cooperazione, rafforzando e arricchendo l'identità locale.

Lo sviluppo e l'attuazione di una forma di tutela decentrata, dal basso verso l'alto, offre dunque a molte di queste località il modo per entrare a far parte della più ampia infrastruttura di conservazione, gestione del patrimonio e istruzione al patrimonio culturale. La tutela dei cimiteri ebraici è quindi un elemento chiave per lo sviluppo di capacità nel settore culturale, per una società civile più attiva e tollerante e per un'infrastruttura multiscalare del patrimonio europeo.

È pertanto della massima importanza portare avanti per altri due anni il progetto pilota sotto forma di azione preparatoria.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Censire almeno 1 500 cimiteri ebraici (circa il 25% del totale in Europa) in tre paesi UE e due paesi del vicinato nell'arco di due anni; valutare i costi della tutela dei siti; registrare i dati raccolti in una banca dati online; elaborare piani per future recinzioni; formare ingegneri e architetti a livello locale per rispondere alle richieste di tutela dei cimiteri; utilizzare i progetti per favorire il riconoscimento della diversità storica e culturale dell'Europa promuovendo progetti educativi sui diritti delle minoranze e sul patrimonio culturale. Fornire un prototipo per un censimento completo di tutti i cimiteri in Europa dopo il completamento del progetto pilota.

=====

Progetto di emendamento 112

=== ITRE/5179 ===

presentato da Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 15 04 77 22

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 04 77 22	1.1.PPPA					1 500 000	1 000 000	1 500 000	1 000 000
Riserva									
Totale							1 500 000	1 000 000	1 500 000

Denominazione:

Azione preparatoria — Finanziamenti, apprendimento, innovazione e brevettazione per le industrie culturali e creative

Commento:

Aggiunta:

Stanziamenti destinati a lanciare l'azione preparatoria e a coprire gli impegni che restano da liquidare dagli esercizi precedenti.

La diversità culturale e l'individuazione del giusto mix culturale sono elementi di importanza strategica per la creatività e l'innovazione. In Europa le industrie culturali e creative (ICC) danno lavoro a più di 12 milioni di persone, ovvero al 7,5 % della forza lavoro europea, creando circa 509 000 000 EUR di valore aggiunto, grazie soprattutto al contributo delle piccole imprese e delle microimprese. Le ICC rappresentano una forza motrice che genera un vantaggio competitivo per l'Europa, soprattutto perché forniscono prodotti e servizi che promuovono l'evoluzione dei paradigmi produttivi dell'industria 4.0.

Il progetto pilota è inteso a definire e testare le politiche e le azioni necessarie a sostenere e sviluppare tali imprese, le quali, con il dovuto sostegno, possono generare benefici trasversali e ricadute in tutte le aree e i settori con cui tali imprese interagiscono per conseguire i loro obiettivi commerciali.

La spinta del progetto pilota interessa quattro settori

1. Un nuovo modello di analisi delle competenze

Il modello di riconoscimento delle competenze generalmente utilizzato nei sistemi europei di formazione deve essere rivisto e aggiornato per includere opportunamente il modello organizzativo di tali imprese, che spesso sono caratterizzate da una struttura poco gerarchica, da una maggiore tolleranza nei confronti del rischio, da un approccio diverso alla gestione del tempo e da un forte interscambio disciplinare e che pertanto non sono compatibili con il paradigma manifatturiero tradizionale. Questo nuovo modello di analisi e identificazione delle competenze compatibile con le discipline STEAM (discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche/ambientali, umanistiche e manifatturiere) mira a creare una relazione privilegiata tra imprese virtuose, le migliori pratiche più significative e le storie di successo, al fine di identificare e definire sia le competenze che le caratteristiche delle figure professionali che operano in tali contesti. In altre parole, occorre ricostruire la genesi e l'evoluzione di tali competenze, andando oltre il paradigma più diffuso, che prevede una codifica delle figure professionali all'interno di processi lavorativi analitico-descrittivi (tipici delle organizzazioni manifatturiere), per ottenere descrizioni delle mansioni coerenti con le caratteristiche organizzative distintive di tali imprese.

Nello specifico, il progetto sarà suddiviso nelle fasi seguenti:

— selezionare le ICC che adottano le "migliori pratiche" per coinvolgerle nell'indagine onde elaborare un modello di classificazione delle competenze che riconosca la natura speciale dei diversi settori (patrimonio storico e artistico, industria dei contenuti, industrie TIC, cultura dei materiali, compresi i

macrosettori della moda, del design e dell'industria del gusto) e le dimensioni regionali dell'Unione;

— sviluppare un modello di riconoscimento delle competenze;

— testare il modello con una gamma più ampia di imprese;

— pubblicare il modello di codificazione delle competenze e di associazione delle stesse alle figure professionali alla luce del quadro europeo sulle competenze.

2. Indicazioni per il sistema d'istruzione

Oggigiorno, lo sviluppo delle competenze creative e culturali è il risultato di un processo che non è pienamente strutturato né interamente in linea con le esigenze della gestione a medio/lungo termine delle ICC. I dati generati attraverso il modello di riconoscimento delle competenze aprirebbero la strada all'identificazione di aspetti e tematiche relativi al sistema d'istruzione concernenti le caratteristiche dei programmi di formazione volti a sviluppare le competenze. In effetti, lo sviluppo di competenze strategiche per le ICC è spesso lasciato al caso o all'iniziativa e all'inventiva individuali, oppure è il frutto di processi informali, senza un approccio strutturato derivante da una visione che promuova una politica di formazione precisa e programmi mirati.

L'obiettivo principale di questa fase del progetto pilota è quello di trasmettere tali competenze attraverso il sistema di formazione, in modo da preparare un numero maggiore di cittadini europei ad operare efficacemente nei vari settori commerciali in cui sono coinvolte le ICC.

Gli orientamenti dovrebbero essere strutturati in modo che l'osservazione della natura specifica dei sistemi nazionali e regionali d'istruzione ispiri i rispettivi programmi di formazione, da quella primaria all'istruzione terziaria. Occorre sforzarsi per migliorare la capacità del sistema d'istruzione di dialogare con le ICC e promuovere modelli innovativi di formazione (laboratori di apprendimento, centri creativi, ecc.). Di pari passo dovrebbero essere formulati orientamenti per abilitare gli insegnanti a promuovere l'apprendimento basato sulle competenze, andando oltre un sistema rigido di discipline e favorendo invece un approccio olistico e multidisciplinare. Secoli di tradizioni artigiane in Europa dimostrano il valore del tempo investito per acquisire esperienza in diversi laboratori, che costituisce una parte importante della formazione culturale e pratica di un aspirante maestro artigiano di un artigianato creativo. Pur essendo le forme di apprendimento del passato del "Wandergeselle" in Germania o del "compagnon" in Francia forme auto-organizzate, esse evidenziano la necessità di un approccio europeo comune e strutturato per identificare e trasmettere le competenze di difficile definizione richieste dalle ICC.

3. Una nuova classificazione finanziaria per le ICC

L'accesso ai finanziamenti è uno dei principali ostacoli alla crescita di molte ICC, che generalmente sono di piccole dimensioni e spesso sono sotto-capitalizzate. Il sistema bancario e finanziario è lento a classificare tali imprese all'interno dei sistemi tradizionali, in quanto nella maggior parte dei casi esse si basano su un unico prototipo o progetto e dipendono fortemente dai prodotti e servizi offerti, dal talento individuale e dall'assunzione di rischi. A differenza delle imprese che operano nei settori tecnologici, le ICC difficilmente ottengono un riconoscimento del valore dei loro beni immateriali nei loro bilanci, e i loro investimenti nello sviluppo di nuovi talenti e idee creative non corrispondono al concetto tradizionale di R&S.

Il progetto definirà orientamenti per migliorare la capacità delle ICC di comunicare meglio il valore finanziario associato ai beni immateriali, in modo da garantire a tali imprese un accesso equo ai prestiti. In tal modo esse avrebbero maggiori possibilità di accedere a sistemi di garanzia [es. programma Europa creativa e Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS)] e ad altri meccanismi di finanziamento. Gli orientamenti saranno definiti sulla base del raffronto con gli strumenti esistenti nei paesi europei (es. Bancopass in Italia) che tali imprese già usano per dialogare in modo proattivo con le banche.

4. Valorizzazione e difesa della proprietà intellettuale prodotta dalle ICC

Rispetto alla media del campione, la produttività delle imprese che tutelano le loro attività intellettuali

aumenta del 22 % (a parità di territorio, settore e dimensione), e le loro entrate aumentano del 2 %. Nello specifico, la percentuale delle esportazioni sul totale delle entrate aumenta del 6,5 % nel caso delle imprese che nel periodo 2011-2013 hanno presentato un brevetto, a parità di territorio, dimensioni e settore.

Data l'organizzazione spesso sotto-strutturata delle industrie culturali e creative, la registrazione o l'ottenimento di un brevetto per le innovazioni che sono in grado di produrre non è sempre una priorità, il che riduce il valore dei risultati prodotti dall'innovazione in questione. È pertanto essenziale esaminare come sensibilizzare tali industrie, in particolare quelle di piccole e medie dimensioni, riguardo ai benefici in termini di impatto maggiore derivanti dalla registrazione o dall'ottenimento di un brevetto per i loro prodotti e servizi innovativi, e promuovere l'accesso a tali opportunità, dato che tali imprese sono spesso sotto-capitalizzate. Attraverso uno stretto legame con i risultati emergenti dal confronto tra le migliori pratiche e gli strumenti descritti al punto 3, il progetto porterà avanti gli strumenti esistenti nei paesi europei che le imprese utilizzano per dialogare con banche, enti e istituti finanziari, introducendo elementi specifici che possono accrescere il valore della registrazione e brevettazione delle innovazioni.

Architettura generale del progetto

L'iniziativa sarà sviluppata attraverso la creazione di partenariati europei che potenzino le competenze di organizzazioni qualificate nelle varie fasi e attività che compongono il progetto pilota. Le organizzazioni che attuano il progetto pilota dovrebbero rappresentare le principali regioni di riferimento per le ICC ed essere dotate delle risorse necessarie per massimizzare l'impatto del progetto.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Il patrimonio culturale e creativo europeo non ha eguali al mondo. La sua natura interdisciplinare supera le tradizionali distinzioni tra STEM e scienze umane, favorendo il paradigma STEAM, che collega la S e T della scienza e della tecnologia con la A delle arti (creatività, design, moda, artigianato), e la M non della matematica, ma della manifattura. La competitività e la crescita delle ICC iniziano con una miscela unica di tecnologia, bellezza, cultura, produzione e artigianato.

=====

Progetto di emendamento 976

=== GUE//8075 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 15 04 77 22

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 04 77 22	1.1.PPPA					1 500 000	750 000	1 500 000	750 000
Riserva									
Totale						1 500 000	750 000	1 500 000	750 000

Denominazione:

Progetto pilota — Protezione degli antichi teatri e anfiteatri europei: memorie e percorsi comuni del teatro

Commento:

Aggiunta:

Fin dalle origini, durante il periodo classico dell'antica Grecia e dell'impero romano, i teatri sono stati luoghi sacri sempre al centro della vita politica, sociale e religiosa urbana.

Inizialmente i teatri furono costruiti per accogliere spettacoli in origine strettamente collegati a riti religiosi. Successivamente, si sono staccati da finalità rigidamente religiose per ospitare manifestazioni artistiche e produzioni complesse. Nel corso della loro evoluzione, i teatri hanno acquisito un ruolo centrale nella funzione della città-stato e sono diventati polivalenti, utilizzati non solo per spettacoli drammatici e religiosi, ma anche a fini politici legati all'istituzione della democrazia.

Questi monumenti architettonici del patrimonio culturale europeo, che nel corso dei secoli sono stati utilizzati per finalità diverse a seconda delle esigenze del tempo, sono la testimonianza della storia della cultura europea, oltre ad essere uno specchio di tutta la gamma delle attività umane, dal momento che la loro struttura è servita a scopi di varia natura, dalle riunioni politiche a rituali mistici diversi. Essi rivelano inoltre i costumi sociali delle prime società, comprese le sessioni terapeutiche per i visitatori degli asclepeion (templi di guarigione adiacenti ai teatri).

A prescindere dalla loro concezione architettonica, presentano tratti comuni basata su principi matematici che simboleggiavano l'armonia. Questa concezione è stata fonte di ispirazione per le moderne strutture, dato che la sua semplicità offre un'eccellente acustica e una visuale senza ostacoli. Ciò avviene grazie ad una configurazione semicircolare o circolare combinata con livelli (file) di altezza differente.

Infine, poiché ne veniva accuratamente selezionata la posizione geografica, tutti i teatri sono situati in luoghi eccezionali e di grande bellezza naturale.

Pertanto, tutti i teatri dell'Antichità, compreso il paesaggio e tutto il ventaglio di tradizioni, arti dello spettacolo, manoscritti e rappresentazioni che vi hanno preso vita, nonché il sito archeologico stesso, costituiscono come un meraviglioso connubio di vari elementi del patrimonio culturale, che è di natura mista (naturale e artificiale) e comprende elementi tangibili (parti mobili e immobili) e immateriali (tradizioni orali, arti dello spettacolo, artigianato e rituali) ed espressioni culturali diverse.

Essi sorgono un po' ovunque, ma per lo più a Sud, nella regione euromediterranea, a Est, negli Stati che si affacciano sul Mar Nero, a Ovest, nella penisola iberica, e fin sulle coste del Mare del Nord e dell'Oceano Atlantico settentrionale.

Purtroppo molti teatri sono stati abbandonati a causa degli elevati costi di restauro e conservazione. La crisi finanziaria che ha colpito l'Europa ha riorientato completamente le priorità degli Stati membri e ha posto in secondo piano le azioni culturali.

A norma dell'articolo 167 TFUE "l'UE contribuisce al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità naturali e regionali, evidenziando nel contempo il retaggio culturale comune". Così facendo essa incoraggia la cooperazione tra Stati membri e appoggia e integra la loro azione per quanto attiene al "miglioramento della conoscenza e della diffusione della cultura e della storia dei popoli europei" e alla "conservazione e salvaguardia del patrimonio culturale di importanza europea". Il patrimonio culturale può anche comportare vantaggi ambientali in quanto consente lo sviluppo sostenibile dei paesaggi.

Sin dall'adozione dell'Agenda europea per la cultura nel 2007, rinnovata con l'adozione, nel 2018, di una nuova Agenda europea da parte della Commissione europea, il patrimonio culturale rappresenta una priorità per la cooperazione europea in ambito culturale. Il patrimonio culturale può svolgere un ruolo significativo nel processo di sviluppo economico e sociale di molti Stati membri e può sostenere direttamente un'innovazione culturale e sociale integrata nei contesti locali, dove può stimolare lo sviluppo e contribuire a migliorare il benessere dei cittadini. Ciò è stato sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo dell'8 settembre 2015 dal titolo "Verso un approccio integrato al patrimonio culturale per l'Europa" ed è altresì evidenziato dalla dichiarazione di Roma adottata dai leader dei 27 Stati membri, dal Consiglio europeo, dal Parlamento europeo e dalla Commissione europea,

che ha sottolineato come un'Europa sociale sia un'Unione che "preserva il nostro patrimonio culturale e promuove la diversità culturale", e nella relazione del gruppo di esperti di Orizzonte 2020 sul patrimonio culturale dal titolo "Getting cultural heritage to work for Europe" (Mettere il patrimonio culturale al servizio dell'Europa).

Più di recente, nelle conclusioni del Consiglio sulla necessità di mettere in rilievo il patrimonio culturale in tutte le politiche dell'UE (GU C 196 dell'8.6.2018, pag. 5), il Consiglio ha invitato la Commissione e gli Stati membri a "promuovere il sostegno alla digitalizzazione del patrimonio culturale per consentire un accesso aperto alla cultura e alla conoscenza, stimolando in tal modo l'innovazione, la creatività e la governance partecipativa del patrimonio culturale".

Più concretamente il progetto pilota, basato sullo slancio impresso dall'Anno europeo del patrimonio culturale 2018, comprende tre aspetti principali:

a) un processo di mappatura completa, per individuare le necessità e identificare il patrimonio culturale in pericolo;

b) la messa in rete (mediante la creazione di un consorzio) delle organizzazioni che si occupano dei teatri antichi al fine di:

a. scambiare buone prassi

b. tracciare percorsi e storie comuni e

c. organizzare attività comuni al fine di creare un festival paneuropeo del teatro;

c) la creazione di una piattaforma online che miri alla piena digitalizzazione dei teatri, della loro storia, delle informazioni pertinenti sulle attività in corso e che anche fornisca una rappresentazione virtuale (preferibilmente in 3D) del teatro in questione.

Questa prima fase del progetto si propone di costituire la base per la seconda fase, che sarà l'inaugurazione di un festival paneuropeo del teatro da organizzare in una località ogni anno diversa.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

I teatri antichi sono la culla dei valori fondamentali su cui poggia la civiltà europea. La loro perfetta architettura è testimone dell'innegabile legame tra cultura e democrazia. Attraverso di loro possiamo risalire al ruolo delle assemblee aperte. Poiché le loro strutture sono arrivate fino a noi e sono o possono diventare facilmente operative, offrono ai visitatori contemporanei la possibilità di riconnettersi a concetti senza tempo ed essere parte di un museo vivente.

Progetto di emendamento 846

=== S&D//7336 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 15 04 77 23

MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 04 77 23	1.1.PPPA					3 000 000	3 000 000	3 000 000	3 000 000
Riserva									
Totale						3 000 000	3 000 000	3 000 000	3 000 000

Denominazione:

Azione preparatoria — Music Moves Europe: promuovere la diversità e il talento europei nel campo della musica

Commento:

Aggiunta:

Stanziamiento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

L'Europa vanta autori di musica leggera, artisti, sale da concerto, festival, case discografiche, editori, distributori, start-up e servizi digitali di primo piano a livello mondiale. Negli ultimi anni, la creazione, la produzione, la distribuzione e il consumo di musica sono profondamente cambiati: sono emersi nuovi canali di distribuzione, potenti operatori digitali, start-up innovative, nuovi modelli commerciali e di consumo. La digitalizzazione, ad esempio nel caso della musica in streaming, ha portato con sé nuove opportunità, ma è anche fonte di molti problemi per il settore.

L'azione preparatoria risponderà ad alcune delle principali sfide cui il settore è confrontato, tenendo conto dei risultati del recente dialogo a livello dell'Unione con i portatori d'interesse del settore della musica e concentrandosi sugli aspetti seguenti: a) distribuzione online e offline (ad esempio, aumentando l'accesso dei cittadini alla musica in tutta la sua varietà); b) sviluppo degli artisti e del repertorio (compresa la promozione della mobilità degli artisti e della diffusione transfrontaliera del repertorio europeo).

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Dopo le discussioni svoltesi a livello di UE con i rappresentanti dell'ecosistema musicale, questa AP costituisce una risposta al bisogno emerso di sostenere in modo più mirato il settore musicale europeo per affrontare le problematiche attuali mediante attività selezionate. Andrebbe ad integrare e a sviluppare le opzioni di sostegno a favore della musica, opzioni esistenti ma finora troppo limitate, nell'ambito di Europa creativa. Cosa ancor più importante, apporterebbe un valore aggiunto alle priorità politiche definite nel settore della cultura, come stabilito nei trattati.

=====

Progetto di emendamento 961

=== GUE//8013 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

SECTION III — COMMISSION

Voce 32 02 77 08 — Progetto pilota — Penuria di combustibili – Valutazione dell'impatto della crisi e riesame delle misure già esistenti e delle possibili nuove misure negli Stati membri

Modificare gli importi nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
32 02 77 08	1.1.PPPA	p.m.	325 504	p.m.	325 504	1 000 000	1 000 000	1 000 000	1 325 504
Riserva									
Totale		p.m.	325 504	p.m.	325 504	1 000 000	1 000 000	1 000 000	1 325 504

Motivazione:

Dato che la povertà energetica è un problema persistente, occorre fare di più a livello dell'UE. Ciò sarebbe inoltre in linea con l'istituzione di un Osservatorio dell'UE sulla povertà energetica.

=====

Progetto di emendamento 99

=== ITRE/5155 ===

presentato da Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

SECTION III — COMMISSION

Voce 32 02 77 12 — Azione preparatoria — Istituzione di un sostegno globale per le regioni carbonifere e ad alta intensità di carbonio in transizione

Modificare dati in cifre e il commento nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
32 02 77 12	1.1.PPPA	p.m.	1 250 000	p.m.	1 250 000	20 000 000	20 000 000	20 000 000	21 250 000
Riserva									
Totale		p.m.	1 250 000	p.m.	1 250 000	20 000 000	20 000 000	20 000 000	21 250 000

Commento:Dopo il comma:

L'azione preparatoria garantirà l'efficacia di questi piattaforma che dovrebbe consentire alla Commissione di:

Modifica:

- individuare le regioni carbonifere e ad alta intensità di carbonio in transizione dell'UE e le loro specializzazioni intelligenti;
- sviluppare uno strumentario pratico contenente a) le migliori pratiche, b) gli strumenti di sostegno esistenti volti a individuare le migliori sinergie e c) lo scambio di informazioni con le regioni e tra di esse;
- istituire un forum delle parti interessate e fornire gli strumenti per gli scambi intraregionali, anche in merito alle tabelle di marcia complessive per la reindustrializzazione a basse emissioni e le esigenze di riconversione professionale;
- identificare le strozzature sul campo e razionalizzare il sostegno alle nuove tecnologie e allo sviluppo e alla diffusione dell'innovazione per quanto riguarda il carbone pulito, comprese la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS), la cattura e l'utilizzo del carbonio (CCU) e la gassificazione del carbone;
- elaborare un compendio delle migliori pratiche e degli orientamenti operativi e, successivamente, uno strumento pratico per le regioni carbonifere e ad alta intensità di carbonio in transizione non appartenenti all'UE, nell'ambito delle misure per lo sviluppo di capacità a norma dell'accordo di Parigi;
- istituire un'equipe trasversale a tutte le direzioni generali al fine di: a) individuare i settori in cui è possibile creare sinergie tra le politiche e i programmi dell'UE per assicurare il sostegno strategico e finanziario più efficace post-2020; b) aiutare le regioni (autorità centrali/locali) a sviluppare strategie di transizione sostenibili.

- *Al fine di conseguire gli obiettivi dell'UE in materia di clima e adempiere agli impegni assunti dall'UE nel quadro dell'accordo di Parigi, garantendo al contempo una transizione energetica equa in cui le regioni carbonifere non rimangano indietro, proponiamo di rafforzare la piattaforma per le regioni carbonifere in transizione e la relativa segreteria - istituite dall'azione preparatoria nel 2018 e portate avanti nel 2019 - incrementando il bilancio per l'azione preparatoria nel 2020 e ampliando l'ambito di intervento alle seguenti attività:*
- *incremento dell'assistenza tecnica e dello sviluppo di capacità nelle regioni carbonifere e ad alta intensità di carbonio per quanto riguarda, ad esempio, la preparazione di strategie, lo sviluppo di progetti, il finanziamento di progetti e l'agevolazione degli investimenti privati (il numero di regioni pilota partecipanti all'iniziativa dell'UE è giunto a 20 nel marzo 2019, a fronte di 4 regioni nel 2017);*
- *collaborazione con i membri della Comunità dell'energia e gli osservatori sulla questione delle "regioni carbonifere in transizione", mediante l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione regionali in cooperazione con le istituzioni finanziarie internazionali e i partner internazionali.*
- *sviluppo di una dimensione sociale della piattaforma per le regioni carbonifere in transizione, mediante l'applicazione delle migliori prassi dell'innovazione sociale: la riqualificazione e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori, i programmi per i giovani e per i minatori in pensione.*

Motivazione:

Al fine di conseguire gli obiettivi dell'UE in materia di clima e adempiere agli impegni assunti dall'UE nel quadro dell'accordo di Parigi, garantendo al contempo una transizione energetica equa in cui le regioni carbonifere non rimangano indietro, proponiamo di rafforzare la piattaforma per le regioni carbonifere in transizione e la relativa segreteria - istituite dall'azione preparatoria nel 2018 e portate avanti nel 2019 - incrementando il bilancio per l'azione preparatoria nel 2020 e ampliando l'ambito di intervento alle seguenti attività: 1) incremento dell'assistenza tecnica e dello sviluppo di capacità; 2) collaborazione con i membri della Comunità dell'energia e gli osservatori; 3) sviluppo di una dimensione sociale della piattaforma.

Progetto di emendamento 108

=== ITRE/5174 ===

presentato da Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 32 02 77 16

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
32 02 77 16	1.1.PPPA					800 000	400 000	800 000	400 000
Riserva									
Totale							800 000	400 000	800 000

Denominazione:

Progetto pilota - Istituzione di una piattaforma virtuale e di un forum europei per individuare le sfide in materia di definizione di norme tecniche, scambio delle migliori pratiche e promozione della diffusione dei servizi basati sui dati

Commento:

Aggiunta:

Il progetto mira a creare una piattaforma per lo scambio di buone pratiche e consulenza tecnica, sulla base dell'esperienza finora acquisita nei diversi Stati membri e nelle comunità locali, al fine di facilitare la diffusione di servizi basati sui dati, come Blockchain, l'internet degli oggetti e l'intelligenza artificiale.

In un mondo in rapida evoluzione, la condivisione delle informazioni, l'armonizzazione e

l'interoperabilità delle diverse iniziative potrebbero essere fondamentali per stabilire parametri di riferimento per l'uso di queste tecnologie nei prossimi anni, tenendo conto anche della crescente connettività e della necessità di disporre di soluzioni intelligenti pronte per essere attuate.

La piattaforma virtuale dovrebbe coinvolgere rappresentanti di tutte le parti interessate ed essere aperta a tutti i tipi di contributi provenienti dagli utenti potenziali, dai consumatori attivi e da tutti i cittadini in generale. Dovrebbe contribuire alla costruzione di un forum permanente che dovrebbe essere monitorato e coordinato dalla Commissione europea. Potrebbe poi essere utilizzato per discutere le iniziative nel campo dei servizi basati sui dati, creando una sorta di forum di consultazione permanente che aiuti a creare un brainstorming di un'intera comunità di innovatori, sviluppatori, soggetti interessati, attori tradizionali, cittadini attivi che già lavorano con molti esempi concreti in tutta Europa.

La Commissione potrebbe utilizzare la piattaforma per diffondere meglio le informazioni su questo settore, sapendo che un contributo centrale per sviluppare regole, norme e pratiche comuni è sempre un vantaggio per la creazione e il funzionamento di nuovi strumenti.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

La piattaforma o il forum consentirebbero una discussione e uno scambio permanenti delle migliori pratiche nel campo dei servizi basati sui dati, raccogliendo le esperienze più adeguate proposte dai settori pubblico e privato per facilitare la diffusione di tali tecnologie.

=====

Progetto di emendamento 526

=== VERT/7691 ===

presentato da Gruppo dei Verdi/Alleanza libera europea

SECTION III — COMMISSION

Voce 33 03 77 08 — Azione preparatoria — Rafforzamento delle capacità, sviluppo programmatico e comunicazione nell'ambito della lotta contro il riciclaggio e i reati finanziari

Modificare gli importi nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 03 77 08	1.1.PPPA	p.m.	500 000	p.m.	500 000	750 000	375 000	750 000	875 000
Riserva									
Totale		p.m.	500 000	p.m.	500 000	750 000	375 000	750 000	875 000

Motivazione:

Alla luce delle sfide poste dagli scandali dei Panama Paper e dei Paradise Paper, e della quinta revisione della direttiva antiriciclaggio, è evidente che occorre rafforzare la capacità a livello dell'Unione di un ampio ventaglio di organizzazioni operanti in questo settore (ad esempio ONG, sindacati e comunità accademiche).

=====

Progetto di emendamento 4

=== JURI/6403 ===

presentato da Commissione giuridica

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 33 03 77 09

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 03 77 09	1.1.PPPA					700 000	700 000	700 000	700 000
Riserva									
Totale							700 000	700 000	700 000

Denominazione:

Progetto pilota — Studio sul dovere di diligenza delle imprese e sulla responsabilità nelle catene di subappalto

Commento:Aggiunta:

Il Parlamento europeo ha invitato in varie relazioni la Commissione europea a elaborare proposte legislative sul dovere di diligenza delle imprese. Attualmente, le uniche misure vincolanti in questo settore sono gli obblighi di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (limitati alla divulgazione di informazioni) e gli obblighi imposti a un numero limitato di imprese di alcuni settori (diamanti, legno, minerali) e ad alcune tipologie di imprese (importatori, subappaltatori principali).

Varie competenze definite nei trattati dell'UE conferiscono alla Commissione il diritto di regolamentare tali materie: politica commerciale (articolo 207 TFUE), politica ambientale (articolo 192 TFUE), armonizzazione del diritto societario (articolo 50, paragrafo (2), lettera g), TFUE) e necessità di garantire il buon funzionamento del mercato interno (articolo 114 TFUE).

Nell'esercitare le sue competenze, l'UE ha l'obbligo di promuovere il rispetto dei diritti fondamentali, compresi i diritti dei lavoratori, e lo sviluppo sostenibile. Inoltre, l'introduzione di normative nazionali diverse in materia di comportamento responsabile delle imprese e di due diligence rischia di ripercuotersi sul funzionamento del mercato interno e di creare difficoltà alle imprese che operano in regimi nazionali diversi.

Tenuto conto degli interessi dei cittadini, delle imprese, del mercato interno dell'UE e degli obiettivi dell'Unione concernenti la promozione dei diritti dei lavoratori e dei diritti umani, degli aspetti ambientali e della necessità di garantire la corretta applicazione della normativa, è importante che la responsabilità sociale delle imprese sia armonizzata a livello dell'UE e sancita nel diritto dell'UE in forma vincolante e che si applichi a tutte le società che hanno uffici in uno Stato membro dell'UE. Un progetto pilota su questo tema potrebbe esaminare la fattibilità di una simile iniziativa nell'UE per migliorare la tracciabilità e il rispetto dei diritti fondamentali e dell'ambiente, oltre ad analizzare come porre l'Unione e gli Stati membri nelle condizioni di far rispettare meglio la responsabilità sociale delle imprese e di contrastare gli abusi nelle catene di approvvigionamento e subappalto.

In particolare, si potrebbe avviare uno studio sulla base delle seguenti premesse:

a) posizioni e aspettative dei consumatori;

b) applicazione dei principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite;

c) proliferazione della legislazione nazionale e potenziali incoerenze nel mercato interno, concorrenza sleale e ostacoli agli scambi;

d) implicazioni per il diritto del lavoro e i diritti dei lavoratori, ad esempio responsabilità per le violazioni della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, coinvolgimento dei lavoratori e corretto pagamento delle retribuzioni e di altri emolumenti.

Basi giuridiche:Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

I consumatori dell'UE vogliono fare acquisti con la consapevolezza di agire in modo responsabile. La tracciabilità dell'origine dei prodotti e delle risorse è un buon modo per l'Unione europea di mantenere le sue promesse sulla coerenza delle politiche e su uno sviluppo più sostenibile. I cittadini dell'UE confidano che i contratti di appalto pubblico e gli altri finanziamenti pubblici vadano a imprese responsabili e oneste. Nonostante le preoccupazioni dei cittadini, non esiste una normativa UE applicabile in materia. Dobbiamo ampliare, armonizzare e sviluppare la legislazione europea sul dovere di diligenza delle imprese. Lo studio potrebbe fungere da base per la futura legislazione dell'UE.

=====

Progetto di emendamento 1060

=== GUE//8219 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 33 03 77 09

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 03 77 09	1.1.PPPA					400 000	200 000	400 000	200 000
Riserva									
Totale						400 000	200 000	400 000	200 000

Denominazione:

Progetto pilota — Fondo dell'Unione per sostenere i contenziosi relativi alla criminalizzazione dell'azione umanitaria nell'UE

Commento:

Aggiunta:

Stanziamiento destinato alla creazione un fondo dell'Unione per l'assistenza legale a persone e organizzazioni della società civile la cui azione umanitaria per assistere migranti in pericolo, sia in mare che sulla terraferma, è stata considerata un reato.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Nel corso dell'ultimo anno si è registrato un aumento delle accuse a carico di quanti prestano assistenza umanitaria alle persone in pericolo, in mare o sulla terraferma. Sono state avviate azioni penali contro le ONG di ricerca e soccorso, che figuravano nella rosa ristretta dei candidati al Premio Sacharov, sia contro loro singoli membri che contro le organizzazioni stesse, e le loro navi sono state sequestrate. Lo stesso accade alle persone e alle organizzazioni della società civile che forniscono assistenza sulla terraferma.

=====

Progetto di emendamento 848

=== S&D//7338 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 33 03 77 10

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 03 77 10	1.1.PPPA					700 000	700 000	700 000	700 000
Riserva									
Totale						700 000	700 000	700 000	700 000

Denominazione:

Progetto pilota — Studio sul dovere di diligenza delle imprese e sulla responsabilità nelle catene di subappalto

Commento:

Aggiunta:

Aggiungere il testo seguente:

Il Parlamento europeo ha invitato in varie relazioni la Commissione europea a elaborare proposte legislative

sul dovere di diligenza delle imprese. Attualmente, le uniche misure vincolanti in questo settore sono gli obblighi di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario

(limitati alla divulgazione di informazioni) e gli obblighi imposti a un numero limitato di imprese di alcuni settori

(diamanti, legno, minerali) e ad alcune tipologie di imprese (importatori, subappaltatori principali).

Varie competenze definite nei trattati dell'UE conferiscono alla Commissione il diritto di regolamentare tali materie: scambi

politica commerciale (articolo 207 TFUE), politica ambientale (articolo 192 TFUE), armonizzazione del diritto societario (articolo

50, paragrafo (2), lettera g), TFUE) e necessità di garantire il buon funzionamento del mercato interno (articolo 114 TFUE).

Nell'esercitare le sue competenze, l'UE ha l'obbligo di promuovere il rispetto dei diritti fondamentali,

compresi i diritti dei lavoratori, e lo sviluppo sostenibile. Inoltre, l'introduzione di normative nazionali diverse

in materia di comportamento responsabile delle imprese e di due diligence rischia di ripercuotersi sul funzionamento del mercato interno

e di creare difficoltà alle imprese che operano in regimi nazionali diversi.

Tenuto conto degli interessi dei cittadini, delle imprese, del mercato interno dell'UE e degli obiettivi

dell'Unione concernenti la promozione dei diritti dei lavoratori e dei diritti umani, degli aspetti ambientali e della necessità di garantire la corretta applicazione

della normativa, è importante che la responsabilità sociale delle imprese sia armonizzata a livello dell'UE e sancita nel diritto dell'UE

in forma vincolante e che si applichi a tutte le società che hanno uffici in uno Stato membro dell'UE. Un progetto pilota su questo tema

potrebbe esaminare la fattibilità di una simile iniziativa nell'UE per migliorare la tracciabilità e il rispetto dei diritti fondamentali e dell'ambiente, oltre ad analizzare come porre l'Unione e gli Stati membri nelle condizioni di far rispettare meglio la responsabilità sociale delle imprese e di contrastare gli abusi nelle catene di approvvigionamento e subappalto.

In particolare, si potrebbe avviare uno studio sulla base delle seguenti premesse:

a) posizioni e aspettative dei consumatori;

b) applicazione dei principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite;

c) proliferazione della legislazione nazionale e potenziali incoerenze nel mercato interno, concorrenza sleale

e ostacoli agli scambi;

d) implicazioni per il diritto del lavoro e i diritti dei lavoratori, ad esempio responsabilità per le violazioni della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro,

coinvolgimento dei lavoratori e corretto pagamento delle retribuzioni e di altri emolumenti.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

I consumatori dell'UE vogliono fare acquisti con la consapevolezza di agire in modo responsabile. La tracciabilità dell'origine dei prodotti e delle risorse è un buon modo per l'Unione europea di mantenere le sue promesse sulla coerenza delle politiche e su uno sviluppo più sostenibile. I cittadini dell'UE confidano che i contratti di appalto pubblico e gli altri finanziamenti pubblici vadano a imprese responsabili e oneste. Nonostante le preoccupazioni dei cittadini, non esiste una normativa UE applicabile in materia. Dobbiamo ampliare, armonizzare e sviluppare la legislazione europea sul dovere di diligenza delle imprese. Lo studio potrebbe fungere da base per la futura legislazione dell'UE.

=====

Progetto di emendamento 291

=== REGI/6257 ===

presentato da Commissione per lo sviluppo regionale

SECTION III — COMMISSION

Voce 10 02 77 04 — Progetto pilota — Tecniche integrate per il rafforzamento sismico e l'efficienza energetica degli edifici esistenti

Modificare gli importi nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
10 02 77 04	1.2.PPPA	p.m.	637 500	p.m.	637 500	2 000 000	362 500	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale		p.m.	637 500	p.m.	637 500	2 000 000	362 500	2 000 000	1 000 000

Motivazione:

La riabilitazione degli edifici esistenti rappresenta un importante obiettivo per gli Stati membri dell'UE.

A tal fine occorre sviluppare un piano d'azione per la ristrutturazione e l'ammodernamento dell'attuale parco immobiliare.

Tuttavia, definire tecniche di riabilitazione sostenibili in grado di ridurre la vulnerabilità sismica e di aumentare l'efficienza energetica è tutt'altro che facile. Sono assolutamente necessari ricerche e risultati supplementari e aggiornati.

Progetto di emendamento 837

=== S&D//7327 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 10 02 77 06

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
10 02 77 06	1.2.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale							2 000 000	1 000 000	2 000 000

Denominazione:

Progetto pilota — Tecniche integrate per il rafforzamento sismico e l'efficienza energetica degli edifici esistenti

Commento:

Aggiunta:

Stanziamiento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

La riabilitazione degli edifici esistenti rappresenta un importante obiettivo per gli Stati membri dell'UE. A tal fine occorre sviluppare un piano d'azione per la ristrutturazione e l'ammodernamento dell'attuale parco immobiliare. Tuttavia, definire tecniche di riabilitazione sostenibili in grado di ridurre la vulnerabilità sismica e di aumentare l'efficienza energetica è tutt'altro che facile. Sono assolutamente necessari ricerche e risultati supplementari e aggiornati.

Progetto di emendamento 816

=== S&D//7306 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 13 03 77 26

	MFF	Progetto di bilancio 2020	Posizione del Consiglio 2020	Differenza	Nuovo importo
--	-----	---------------------------	------------------------------	------------	---------------

		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 03 77 26	1.2.PPPA					2 000 000	500 000	2 000 000	500 000
Riserva									
Totale						2 000 000	500 000	2 000 000	500 000

Denominazione:

Progetto pilota — Promozione di partenariati urbani su scala globale per l'attuazione della nuova agenda urbana delle Nazioni Unite, con particolare attenzione alla cooperazione in materia di questioni e politiche riguardanti l'economia circolare, nonché in materia di qualità dell'aria, transizione energetica e integrazione dei migranti e dei rifugiati

Commento:

Aggiunta:

Aggiungere il testo seguente:

La politica di sviluppo urbano dell'UE, così come la cooperazione internazionale in materia di politica urbana, stanno avanzando su temi quali le città intelligenti, la gestione dei rifiuti e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Altri ambiti, sulla base dei dati disponibili, risultano molto meno approfonditi. Di conseguenza, il progetto pilota/azione preparatoria è inteso a testare l'esperienza internazionale e a comprendere le migliori pratiche relative a quattro tematiche di sviluppo urbano sostenibile che sono relativamente trascurate, pur rivestendo un'importanza fondamentale per la qualità della vita nelle città dell'UE e al di fuori di essa. Si tratta di temi al cui riguardo le città di tutto il mondo, anche nei paesi meno prosperi, hanno molta esperienza da offrire alle città dell'UE. A titolo di esempio, l'economia circolare è un settore fondamentale al cui riguardo le città dell'UE hanno molto da imparare dalle città dei paesi terzi. Janez Potočnik, ex commissario europeo e ora copresidente dell'International Resource Panel dell'UNEP, ha affermato che "la transizione verso l'economia circolare non è solo necessaria, è inevitabile". Si tratta pertanto di uno dei quattro settori chiave in cui è necessario collaudare nuove pratiche tratte dall'esperienza internazionale che, a loro volta, possono fungere da esempio per i futuri programmi di sviluppo urbano nell'UE nell'ambito della politica di coesione. Per garantire il successo di tale cooperazione, è importante coinvolgere le parti interessate all'interno e all'esterno dell'UE, in particolare la comunità di ricerca e il settore privato.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Adottando a Quito, nell'ottobre 2016, la nuova agenda urbana delle Nazioni Unite, l'UE si è impegnata volontariamente ad attuarla attraverso l'agenda urbana dell'Unione europea e a promuovere la cooperazione tra città in materia di sviluppo urbano sostenibile. L'esperienza delle azioni dell'UE fino ad oggi dimostra che alcuni settori chiave sono stati trascurati. Attraverso il progetto pilota/azione preparatoria, saranno testati quattro di questi ambiti allo scopo di migliorare la politica urbana dell'UE e dei paesi terzi e guidare la futura cooperazione tra le città.

Progetto di emendamento 1004

=== GUE//8131 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 13 03 77 26

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 03 77 26	1.2.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale						1 000 000	500 000	1 000 000	500 000

Denominazione:

Progetto pilota — BEST Cultura: Programma a sostegno della diversità culturale nei territori d'oltremare europei

Commento:Aggiunta:

Sul piano culturale, le regioni ultraperiferiche (RUP) e i paesi e territori d'oltremare (PTOM) apportano all'Unione una ricchezza incommensurabile. Lo testimonia in particolare la classificazione come patrimonio mondiale immateriale dell'UNESCO di due tradizioni culturali ancestrali di tali regioni, il maloya della Réunion e il gwoka della Guadalupa.

L'approccio specifico dell'Unione europea per le regioni d'oltremare, le RUP e i PTOM, dovrebbe parimenti giustificare la creazione di un'iniziativa di tutela dell'identità e della diversità culturale di queste regioni, che dovrebbe andare innanzi tutto a vantaggio delle popolazioni indigene, come gli amerindi della Guyana.

Sull'esempio del programma BEST, dedicato alla promozione e al sostegno della diversità biologica e dei servizi ecosistemici, il progetto pilota BEST Cultura punterà a creare un meccanismo specifico per le RUP e i PTOM volto a salvaguardare e promuovere la cultura locale e indigena, veicolare le conoscenze locali, le arti e le pratiche popolari, che sono un fattore unificante delle popolazioni d'oltremare. Verrà istituito un meccanismo di finanziamento per la salvaguardia, il sostegno e la promozione della ricchezza culturale autoctona delle RUP e dei PTOM, così come per la promozione di questi territori e popoli e degli scambi culturali tra di essi e con l'intera Unione europea.

Il progetto pilota riguarderà l'insieme delle tradizioni e delle espressioni ancora esistenti ereditate dagli antenati e tramandate ai discendenti, come le tradizioni orali, le arti dello spettacolo, le pratiche sociali, i rituali e le feste, le conoscenze e le pratiche legate alla natura e all'universo e le conoscenze e le competenze necessarie per l'artigianato locale. Esso abbraccerà l'intera area geografica delle RUP e dei PTOM europei, inclusa la Groenlandia. Al progetto pilota potranno partecipare tutti i soggetti e tutte le organizzazioni presenti in detto spazio geografico, dal momento che il suo obiettivo principale consiste nella salvaguardia e nella promozione della cultura tradizionale delle RUP e dei PTOM.

Altri programmi europei, come il programma Europa creativa, potrebbero integrare l'obiettivo del presente progetto pilota, ossia la salvaguardia della cultura tradizionale, e contribuire ad esempio a diffondere le conoscenze e le pratiche culturali in tutta l'Unione europea attraverso le reti di comunicazioni e i media europei.

Grazie alla valorizzazione dell'identità e della storia dei territori d'oltremare, che sono legate anche a quelle dell'Europa continentale, il programma contribuirà a promuovere la conoscenza di tali territori. La promozione delle culture locali dei territori più lontani dal continente europeo rispecchierà dunque pienamente il motto dell'UE, "Unita nella diversità", e permetterà altresì di combattere determinati pregiudizi.

Basi giuridiche:Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del

Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Il progetto pilota mira a salvaguardare e promuovere la cultura locale e indigena, a veicolare il sapere locale, le arti e le pratiche popolari che uniscono le popolazioni d'oltremare nonché a creare un meccanismo di finanziamento per tutelare, sostenere e promuovere la ricchezza della cultura indigena delle RUP e dei PTOM, nonché per promuovere questi territori e popoli e gli scambi culturali tra di essi e con l'intera Unione europea.

=====

Progetto di emendamento 4014

=== BUDG/4014 ===

presentato da Younous Omarjee, Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 13 03 77 26

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 03 77 26	1.2.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale							1 000 000	500 000	1 000 000

Denominazione:

Progetto pilota — Best Cultura: programma a sostegno della diversità culturale nei territori d'oltremare europei

Commento:

Aggiunta:

Sul piano culturale, le regioni ultraperiferiche (RUP) e i paesi e territori d'oltremare (PTOM) apportano all'Unione una ricchezza incommensurabile. Lo testimonia in particolare la classificazione come patrimonio mondiale immateriale dell'UNESCO di due tradizioni culturali ancestrali di tali regioni, il maloya della Réunion e il gwoka della Guadalupa.

L'approccio specifico dell'Unione europea per le regioni d'oltremare, le RUP e i PTOM dovrebbe giustificare anche la creazione di un'iniziativa di tutela dell'identità e della diversità culturale di queste regioni, di cui dovrebbero beneficiare innanzi tutto le popolazioni indigene, come gli amerindi della Guyana.

Sull'esempio del programma BEST, dedicato alla promozione e al sostegno della diversità biologica e dei servizi ecosistemici, il progetto pilota BEST Cultura punterà a creare un meccanismo specifico per le RUP e i PTOM volto a salvaguardare e promuovere la cultura locale e indigena e a veicolare le conoscenze locali, le arti e le pratiche popolari, che sono un fattore unificante delle popolazioni d'oltremare. Il progetto predisporrà un meccanismo di finanziamento per la salvaguardia, il sostegno e la promozione della ricchezza culturale autoctona delle RUP e dei PTOM, così come per la promozione di questi territori e popoli e degli scambi culturali tra di essi e con l'intera Unione europea.

Il progetto pilota riguarderà l'insieme delle tradizioni e delle espressioni ancora esistenti ereditate dagli antenati e tramandate ai discendenti, come le tradizioni orali, le arti dello spettacolo, le pratiche sociali, i rituali e le feste, le conoscenze e le pratiche legate alla natura e all'universo e le conoscenze e le competenze necessarie per l'artigianato locale. Esso abbraccerà l'intera area geografica delle RUP e dei PTOM europei, inclusa la Groenlandia. Al progetto pilota potranno partecipare tutti i soggetti e tutte le organizzazioni presenti in detto spazio geografico, dal momento che il suo obiettivo principale

consiste nella salvaguardia e nella promozione della cultura tradizionale delle RUP e dei PTOM.

Altri programmi europei, come il programma Europa creativa potrebbero integrare l'obiettivo del presente progetto pilota, ossia la salvaguardia della cultura tradizionale, e contribuire ad esempio a diffondere le conoscenze e le pratiche culturali in tutta l'Unione europea attraverso le reti di comunicazioni e i media europei.

Grazie alla valorizzazione dell'identità e della storia dei territori d'oltremare, che sono legate anche a quelle dell'Europa continentale, il programma contribuirà a promuovere la conoscenza di tali territori. La promozione delle culture locali dei territori più lontani dal continente europeo rispecchia dunque pienamente il motto dell'UE, "Unita nella diversità", e permetterebbe altresì di combattere determinati pregiudizi.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Il progetto pilota mira a salvaguardare e promuovere la cultura locale e indigena, veicolare il sapere locale, le arti e le pratiche popolari che uniscono le popolazioni d'oltremare nonché a creare un meccanismo di finanziamento per tutelare, sostenere e promuovere la ricchezza della cultura indigena delle RUP e dei PTOM, nonché per promuovere questi territori e popoli e gli scambi culturali tra di essi e con l'intera Unione europea.

Progetto di emendamento 292

=== REGI/6258 ===

presentato da Commissione per lo sviluppo regionale

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 13 03 77 26

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 03 77 26	1.2.PPPA					500 000	500 000	500 000	500 000
Riserva									
Totale							500 000	500 000	500 000

Denominazione:

Progetto pilota — Rafforzamento delle capacità per la resilienza ai cambiamenti climatici nella politica di coesione

Commento:

Aggiunta:

La politica di coesione dovrebbe contribuire più che mai alla protezione del clima e la Commissione europea ha pertanto proposto, per il prossimo periodo di finanziamento che inizia nel 2021, misure volte a garantire che i progetti infrastrutturali siano capaci di reagire ai cambiamenti climatici. Sebbene in passato la valutazione climatica sia già stata presa in considerazione nell'esaminare grandi progetti, l'integrazione della resilienza ai cambiamenti climatici richiede un approccio razionalizzato e mirato, nonché competenze e capacità specifiche dei soggetti che attuano la politica di coesione, in particolare le

autorità di gestione e i comitati di sorveglianza (compresi tutti i partner coinvolti). Onde evitare che la resilienza climatica sia percepita come una mera casella da spuntare, sarebbe opportuno iscriverla in un contesto di cambiamento strutturale a lungo termine e di transizione delle nostre economie. È pertanto necessario sviluppare le capacità e le conoscenze tra gli attori interessati, affinché la resilienza ai cambiamenti climatici sia attuata in modo efficace sin dall'inizio del prossimo periodo di finanziamento.

Il progetto pilota è finalizzato allo sviluppo di capacità delle autorità di gestione e dei comitati di sorveglianza nell'ambito della resilienza ai cambiamenti climatici. Accresce inoltre la consapevolezza della necessità di adottare decisioni di pianificazione e investimento rispettose del clima e contribuisce a impegnare i finanziamenti della politica di coesione nei percorsi di decarbonizzazione a lungo termine e ad attuare i piani nazionali per l'energia e il clima. A lungo termine, il progetto potrebbe essere ulteriormente sviluppato e diventare uno strumento che soddisfi le esigenze di finanziamento per l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso stanziamenti provenienti dalle risorse dell'UE. Il progetto pilota può essere utilizzato anche a fini pubblicitari per illustrare il contributo apportato dalla politica di coesione alla protezione del clima.

Si propongono le seguenti attività:

- istituzione di un gruppo di soggetti pertinenti delle autorità di gestione e dei comitati di sorveglianza che hanno già esperienza nell'attuazione di strumenti di resilienza ai cambiamenti climatici o che se ne occuperanno nel prossimo futuro, nonché delle autorità per la protezione del clima e dell'energia (i "partecipanti"). Si dovrebbe fare ricorso agli strumenti e alle reti già disponibili presso la Commissione europea per eventi di formazione rivolti alle autorità nazionali e regionali responsabili della gestione dei fondi strutturali e di coesione;

- organizzazione di un processo (anche attraverso seminari), eventualmente in collaborazione con esperti del mondo accademico e consulenti, affinché i partecipanti possano testare un meccanismo di resilienza ai cambiamenti climatici (ad esempio, la proposta dalla Commissione), acquisire esperienza e trarre insegnamenti sulla sua applicabilità, efficacia e possibili ambiti di miglioramento;

- capitalizzazione del processo e divulgazione dei risultati, compresa la proposta di meccanismi per aumentare la capacità di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione di progetti infrastrutturali nell'ambito della politica di coesione;

- raccomandazioni politiche volte a garantire che la resilienza ai cambiamenti climatici diventi uno strumento efficace nell'attuazione del programma di politica di coesione (ad esempio attraverso lo sviluppo di uno strumento di formazione online).

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

La lotta ai cambiamenti climatici è una delle massime priorità dell'UE e richiede interventi su tutti i fronti. Oltre agli obblighi derivanti dalla legislazione, la protezione del clima deve essere stabilita come principio orizzontale da prendere in considerazione in qualsiasi momento del processo decisionale dell'Unione, sostenuto da un meccanismo di resilienza ai cambiamenti climatici. Ai fini della sua effettiva attuazione, devono essere sviluppate le capacità dei soggetti interessati.

=====

Progetto di emendamento 293

=== REGI/6259 ===

presentato da Commissione per lo sviluppo regionale

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 13 03 77 27

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 03 77 27	1.2.PPPA					2 000 000	500 000	2 000 000	500 000
Riserva									
Totale							2 000 000	500 000	2 000 000

Denominazione:

Progetto pilota — Promozione di partenariati urbani su scala globale per l'attuazione della nuova agenda urbana delle Nazioni Unite, con particolare attenzione alla cooperazione in materia di questioni e politiche riguardanti l'economia circolare, nonché in materia di qualità dell'aria, transizione energetica e integrazione dei migranti e dei rifugiati

Commento:

Aggiunta:

La politica di sviluppo urbano dell'UE, così come la cooperazione internazionale in materia di politica urbana, stanno avanzando su temi quali le città intelligenti, la gestione dei rifiuti e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Altri ambiti, sulla base dei dati disponibili, risultano molto meno approfonditi. Di conseguenza, il progetto pilota/azione preparatoria è inteso a testare l'esperienza internazionale e a comprendere le migliori pratiche relative a quattro tematiche di sviluppo urbano sostenibile che sono relativamente trascurate, pur rivestendo un'importanza fondamentale per la qualità della vita nelle città dell'UE e al di fuori di essa. Si tratta di temi al cui riguardo le città di tutto il mondo, anche nei paesi meno prosperi, hanno molta esperienza da offrire alle città dell'UE. A titolo di esempio, l'economia circolare è un settore fondamentale al cui riguardo le città dell'UE hanno molto da imparare dalle città dei paesi terzi. Janez Potočnik, ex commissario europeo e ora copresidente dell'International Resource Panel dell'UNEP, ha affermato che "la transizione verso l'economia circolare non è solo necessaria, è inevitabile". Si tratta pertanto di uno dei quattro settori chiave in cui è necessario collaudare nuove pratiche tratte dall'esperienza internazionale che, a loro volta, possono fungere da esempio per i futuri programmi di sviluppo urbano nell'UE nell'ambito della politica di coesione. Per garantire il successo di tale cooperazione, è importante coinvolgere le parti interessate all'interno e all'esterno dell'UE, in particolare la comunità di ricerca e il settore privato.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Adottando a Quito, nell'ottobre 2016, la nuova agenda urbana delle Nazioni Unite, l'UE si è impegnata volontariamente ad attuarla attraverso l'agenda urbana dell'Unione europea e a promuovere la cooperazione tra città in materia di sviluppo urbano sostenibile. L'esperienza delle azioni dell'UE fino ad oggi dimostra che alcuni settori chiave sono stati trascurati. Attraverso il progetto pilota/azione preparatoria, saranno testati quattro di questi ambiti allo scopo di migliorare la politica urbana dell'UE e dei paesi terzi e guidare la futura cooperazione tra le città.

presentato da Commissione per lo sviluppo regionale

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 13 03 77 28

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 03 77 28	1.2.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale						2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000

Denominazione:

Progetto pilota — Cooperazione UE-America latina in materia di sviluppo territoriale e innovazione a livello regionale

Commento:

Aggiunta:

L'azione promuoverà la cooperazione con i paesi dell'America latina e dei Caraibi e le organizzazioni regionali nel settore dell'innovazione regionale e delle strategie di sviluppo transfrontaliero.

Essa attingerà all'esperienza della politica di coesione dell'UE e alle iniziative precedenti in materia di specializzazione intelligente e cooperazione transfrontaliera. Approvata la lettera d'intenti, è giunto il momento di avviare il programma di cooperazione. L'obiettivo principale di questa azione è formare soggetti nazionali, regionali e locali; promuovere il dialogo tra l'UE e i paesi e le regioni dell'America Latina; favorire gli scambi tra le imprese, la comunità scientifica e la società civile. Ciò contribuirebbe a sviluppare capacità organizzative e amministrative nei paesi partner al fine di promuovere il cambiamento economico e la diversificazione nelle zone meno sviluppate e di frontiera.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

L'azione contribuisce a rafforzare i legami e la cooperazione tra l'UE e i suoi partner latinoamericani, a promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato e la coesione socioeconomica, la specializzazione intelligente e l'innovazione a livello regionale, nonché a consolidare i processi di integrazione regionale. Contribuirà ad attuare la nuova strategia UE-America latina.

Progetto di emendamento 832

=== S&D//7322 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 13 03 77 28

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 03 77 28	1.2.PPPA					1 000 000	1 000 000	1 000 000	1 000 000
Riserva									

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Totale						1 000 000	1 000 000	1 000 000	1 000 000

Denominazione:

Azione preparatoria — Amministrazione locale intelligente che utilizza l'Internet degli oggetti (IoT), l'intelligenza artificiale (IA), la realtà virtuale (RV) e gli strumenti di apprendimento automatico per essere più presente e più vicina ai cittadini.

Commento:

Aggiunta:

Aggiungere il testo seguente:

Il Centro per l'innovazione e l'immaginazione civica (CIIC) è uno strumento di innovazione sociale, comunicazione, ricerca e promozione, nonché un luogo di discussione e informazione per i cittadini, il grande pubblico e gli esperti di diversi settori. Il CIIC mira inoltre a diventare un laboratorio permanente in cui sviluppare e testare diverse forme di collaborazione tra gli attori della città al fine di sostenere la pratica partecipativa e promuovere le discussioni sui progetti di innovazione urbana. Il Centro gestisce i processi di analisi e sviluppa progetti pilota per la comunità. Mira a risolvere i problemi urgenti della città e a pianificare i progetti futuri, al fine di individuare funzioni complementari in relazione alle attuali dinamiche della città. Una delle peculiarità del Centro per l'innovazione e l'immaginazione civica è quella di sfruttare l'efficace organizzazione di incontri aperti e metodi di innovazione raccomandati dalla Commissione europea, utilizzando il concetto della quadrupla elica (affrontare i temi analizzati con la partecipazione di esperti della pubblica amministrazione, del mondo accademico, dell'ambiente imprenditoriale e delle ONG), o addirittura la quintupla elica, integrando e aggiungendo alla quadrupla elica un cittadino, beneficiario diretto delle misure volte a migliorare la qualità della vita in città. Il centro coordina e guida le complesse reti di governance partecipativa.

I punti di forza del presente progetto pilota consistono nel valorizzare la proattività dei cittadini nei confronti dei governi locali e nell'evidenziare l'importanza della loro partecipazione al processo decisionale.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

La tecnologia dovrebbe agevolare l'accesso dei cittadini alla pubblica amministrazione. Occorre pertanto adottare una politica volta a finanziare soluzioni locali di innovazione da mettere al servizio dei comuni. Il finanziamento dovrebbe aiutare le città a progettare prodotti che siano adeguati alle esigenze locali utilizzando le soluzioni digitali disponibili sul mercato, come l'Internet degli oggetti, l'intelligenza artificiale, la realtà virtuale e l'apprendimento automatico. Il risultato mostrerà concretamente in che modo le macchine sono poste al servizio dei cittadini e introdurrà anche servizi pubblici locali accessibili in ogni momento.

=====

Progetto di emendamento 295

==== REGI/6261 ====

presentato da Commissione per lo sviluppo regionale

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 13 03 77 29

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 03 77 29	1.2.PPPA					1 800 000	900 000	1 800 000	900 000
Riserva									
Totale							1 800 000	900 000	1 800 000

Denominazione:

Azione preparatoria — Iniziativa derivata della rete di università, regioni, camere di commercio e città dell'Adriatico e dello Ionio (AI-NURECC)

Commento:Aggiunta:

Il progetto proposto prosegue come azione preparatoria a seguito del successo ottenuto dal progetto pilota intitolato "Strategia europea per la regione adriatica e ionica (EUSAIR) — realizzazione e preparazione di iniziative e progetti con un autentico valore aggiunto per l'intera regione".

La rete di università, regioni, camere di commercio e città dell'Adriatico e dello Ionio (iniziativa AI-NURECC) ha proposto un'iniziativa che coinvolge le principali parti interessate delle regioni dell'Adriatico e dello Ionio, che hanno unito i loro sforzi per sostenere l'attuazione della Strategia europea per la regione adriatica e ionica (EUSAIR), rafforzare l'adozione dei suoi principali obiettivi e delle opportunità, a livello regionale e locale, e promuovere l'efficace attuazione del suo piano d'azione.

L'iniziativa AI-NURECC è coordinata dalla CRPM con il sostegno di quattro partner della regione: l'Euroregione Adriatico Ionica (AIE), il Forum delle città dell'Adriatico e dello Ionio (FAIC), il Forum delle camere di commercio dell'Adriatico e dello Ionio e Uniadriion.

L'attuale iniziativa AI-NURECC ha una durata di 18 mesi (fino all'autunno del 2018) e, come dimostrano i risconti forniti dalle parti interessate e dai partecipanti, vi è la necessità di una seconda e più ampia iniziativa.

L'iniziativa derivata AI-NURECC potrebbe avere una durata di 36 mesi (da ottobre 2019 fino a ottobre 2022).

L'iniziativa derivata mira a:

rafforzare l'adozione, da parte degli enti regionali e locali, degli obiettivi e delle opportunità proprie dall'EUSAIR, promuovendo un efficace approccio partecipativo dal basso verso l'alto;

promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile, prestando particolare attenzione alle otto attività prioritarie del TSG 4, identificate nella relazione EUSAIR sulle strategie turistiche nazionali per l'individuazione di priorità e azioni comuni in relazione al piano d'azione EUSAIR - pilastro IV: "turismo sostenibile"; sostenere l'attuazione di attività in cooperazione con i membri del TSG4;

incoraggiare la creazione di reti a più attori e la collaborazione tra rappresentanti del settore pubblico e privato e della società civile al fine di:

- promuovere il coordinamento tra le politiche dell'UE, nazionali, regionali e locali per sviluppare l'economia circolare;

- affrontare le problematiche presenti in territori specifici dell'Adriatico e dello Ionio (montagne, isole e zone scarsamente popolate), collegare l'EUSAIR alla nuova agenda territoriale e aiutare le regioni confrontate a sfide territoriali specifiche (piattaforme esistenti, giovani in zone caratterizzate da difficoltà territoriali) ad avviare un dialogo;

- rafforzare le competenze e le conoscenze dei giovani, degli studenti e dei funzionari pubblici, anche di quanti risiedono in zone confrontate a sfide territoriali;

- promuovere i temi interpilastro dell'EUSAIR: "ricerca e innovazione", "sviluppo delle PMI" e

"rafforzamento delle capacità". Sostenere pertanto l'imprenditorialità, i cluster transnazionali e le attività dei poli di innovazione digitale per l'EUSAIR, nonché contribuire alla diffusione e al rafforzamento delle piattaforme RIS3 esistenti e, se del caso, alla creazione di nuove piattaforme;

- favorire sinergie con i TSG dell'EUSAIR;

promuovere sinergie con altre iniziative (WestMED, BLUEMED) e/o altre strategie macroregionali (EUSDR, EUSBSR, EUSALP).

I gruppi bersaglio dell'iniziativa derivata AI-NURECC saranno i seguenti:

professionisti delle amministrazioni locali e regionali;

università, istituti di IFP, studenti e associazioni di studenti;

giovani e giovani disoccupati;

agenzie di sviluppo regionale e/o locale;

camere di commercio;

piccole e medie imprese;

imprese del settore creativo e culturale

investitori privati;

comunità e reti insulari, rurali e montane.

L'iniziativa derivata AI-NURECC svolgerà le seguenti attività:

organizzazione di seminari di formazione AI-NURECC, incentrati su diversi settori tematici e questioni trasversali (turismo sostenibile, crescita blu, sviluppo delle PMI, ricerca e sviluppo, ecc.);

gestione delle questioni relative alle RIS3, all'innovazione e allo sviluppo delle PMI nel quadro della Strategia;

istituzione di una borsa di studio AI-NURECC (tirocinio gratuito di sei mesi presso un'impresa innovativa della regione adriatica e ionica);

sviluppo di studi specifici (ad esempio relativi a come affrontare le sfide legate allo sviluppo di un turismo da crociera sostenibile, alla via della seta marittima occidentale, agli indicatori e alle raccolte di dati per le isole EUSAIR, ecc.).

Il campo di applicazione territoriale dell'iniziativa derivata AI-NURECC sarà:

la macroregione EUSAIR.

Ove possibile, le attività dovrebbero essere mirate e/o essere attuate nei territori dell'Adriatico e dello Ionio confrontati a sfide specifiche (ad esempio montagne, isole e zone scarsamente popolate).

Tenuto conto delle attività che tale iniziativa mira a realizzare, oltre ai partner dell'iniziativa AI-NURECC, saranno coinvolti anche partner associati per l'attuazione di azioni specifiche.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Il riscontro fornito dalle parti interessate e dai partecipanti alle attività AI-NURECC dimostra che è necessaria una seconda iniziativa più ampia e inclusiva. Tenuto conto delle attività che l'iniziativa derivata

mira a realizzare, oltre ai partner dell'iniziativa AI-NURECC, saranno coinvolti anche partner associati per l'attuazione di ulteriori azioni specifiche.

Progetto di emendamento 296

==== REGI/6262 ====

presentato da Commissione per lo sviluppo regionale

 SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 13 03 77 30

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 03 77 30	1.2.PPPA					1 000 000	1 000 000	1 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale							1 000 000	1 000 000	1 000 000

Denominazione:

Azione preparatoria — Amministrazione locale intelligente che utilizza l'Internet degli oggetti (IoT), l'intelligenza artificiale (IA), la realtà virtuale (RV) e gli strumenti di apprendimento automatico per essere più presente e più vicina ai cittadini.

Commento:

Aggiunta:

Il Centro per l'innovazione e l'immaginazione civica (CIIC) è uno strumento di innovazione sociale, comunicazione, ricerca e promozione, nonché un luogo di discussione e informazione per i cittadini, il grande pubblico e gli esperti di diversi settori. Il CIIC mira inoltre a diventare un laboratorio permanente in cui sviluppare e testare diverse forme di collaborazione tra gli attori della città al fine di sostenere la pratica partecipativa e promuovere le discussioni sui progetti di innovazione urbana. Il Centro gestisce i processi di analisi e sviluppa progetti pilota per la comunità. Mira a risolvere i problemi urgenti della città e a pianificare i progetti futuri, al fine di individuare funzioni complementari in relazione alle attuali dinamiche della città. Una delle peculiarità del Centro per l'innovazione e l'immaginazione civica è quella di sfruttare l'efficace organizzazione di incontri aperti e metodi di innovazione raccomandati dalla Commissione europea, utilizzando il concetto della quadrupla elica (affrontare i temi analizzati con la partecipazione di esperti della pubblica amministrazione, del mondo accademico, dell'ambiente imprenditoriale e delle ONG), o addirittura la quintupla elica, integrando e aggiungendo alla quadrupla elica un cittadino, beneficiario diretto delle misure volte a migliorare la qualità della vita in città. Il centro coordina e guida le complesse reti di governance partecipativa.

I punti di forza del presente progetto pilota consistono nel valorizzare la proattività dei cittadini nei confronti dei governi locali e nell'evidenziare l'importanza della loro partecipazione al processo decisionale.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

La tecnologia dovrebbe agevolare l'accesso dei cittadini alla pubblica amministrazione. Occorre pertanto adottare una politica volta a finanziare soluzioni locali di innovazione da mettere al servizio dei comuni. Il

finanziamento dovrebbe aiutare le città a progettare prodotti che siano adeguati alle esigenze locali utilizzando le soluzioni digitali disponibili sul mercato, come l'Internet degli oggetti, l'intelligenza artificiale, la realtà virtuale e l'apprendimento automatico. Il risultato mostrerà concretamente in che modo le macchine sono poste al servizio dei cittadini e introdurrà anche servizi pubblici locali accessibili in ogni momento.

Progetto di emendamento 841

=== S&D//7331 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 13 03 77 30

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 03 77 30	1.2.PPPA					500 000	500 000	500 000	500 000
Riserva									
Totale							500 000	500 000	500 000

Denominazione:

Progetto pilota — Rafforzamento delle capacità per la resilienza ai cambiamenti climatici nella politica di coesione

Commento:

Aggiunta:

Aggiungere il testo seguente:

La politica di coesione dovrebbe contribuire più che mai alla protezione del clima e la Commissione europea ha pertanto proposto, per il prossimo periodo di finanziamento che inizia nel 2021, misure volte a garantire che i progetti infrastrutturali siano capaci di reagire ai cambiamenti climatici. Sebbene in passato la valutazione climatica sia già stata presa in considerazione nell'esaminare grandi progetti, l'integrazione della resilienza ai cambiamenti climatici richiede un approccio razionalizzato e mirato, nonché competenze e capacità specifiche dei soggetti che attuano la politica di coesione, in particolare le autorità di gestione e i comitati di sorveglianza (compresi tutti i partner coinvolti). Onde evitare che la resilienza climatica sia percepita come una mera casella da spuntare, sarebbe opportuno iscriverla in un contesto di cambiamento strutturale a lungo termine e di transizione delle nostre economie. È pertanto necessario sviluppare le capacità e le conoscenze tra gli attori interessati, affinché la resilienza ai cambiamenti climatici sia attuata in modo efficace sin dall'inizio del prossimo periodo di finanziamento.

Il progetto pilota è finalizzato allo sviluppo di capacità delle autorità di gestione e dei comitati di sorveglianza nell'ambito della resilienza ai cambiamenti climatici. Accresce inoltre la consapevolezza della necessità di adottare decisioni di pianificazione e investimento rispettose del clima e contribuisce a impegnare i finanziamenti della politica di coesione nei percorsi di decarbonizzazione a lungo termine e ad attuare i piani nazionali per l'energia e il clima. A lungo termine, il progetto potrebbe essere ulteriormente sviluppato e diventare uno strumento che soddisfi le esigenze di finanziamento per l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso stanziamenti provenienti dalle risorse dell'UE. Il progetto pilota può essere utilizzato anche a fini pubblicitari per illustrare il contributo apportato dalla politica di coesione alla protezione del clima.

Si propongono le seguenti attività:

- istituzione di un gruppo di soggetti pertinenti delle autorità di gestione e dei comitati di sorveglianza che hanno già esperienza nell'attuazione di strumenti di resilienza ai cambiamenti climatici o che se ne occuperanno nel prossimo futuro, nonché delle autorità per la protezione del clima e dell'energia (i "partecipanti"). Si dovrebbe fare ricorso agli strumenti e alle reti già disponibili presso la Commissione

europea per eventi di formazione rivolti alle autorità nazionali e regionali responsabili della gestione dei fondi strutturali e di coesione;

- organizzazione di un processo (anche attraverso seminari), eventualmente in collaborazione con esperti del mondo accademico e consulenti, affinché i partecipanti possano testare un meccanismo di resilienza ai cambiamenti climatici (ad esempio, la proposta della Commissione), acquisire esperienza e trarre insegnamenti sulla sua applicabilità, efficacia e possibili ambiti di miglioramento;

- capitalizzazione del processo e divulgazione dei risultati, compresa la proposta di meccanismi per aumentare la capacità di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione di progetti infrastrutturali nell'ambito della politica di coesione;

- raccomandazioni politiche volte a garantire che la resilienza ai cambiamenti climatici diventi uno strumento efficace nell'attuazione del programma di politica di coesione (ad esempio attraverso lo sviluppo di uno strumento di formazione online).

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

La lotta ai cambiamenti climatici è una delle massime priorità dell'UE e richiede interventi su tutti i fronti. Oltre agli obblighi derivanti dalla legislazione, la protezione del clima deve essere stabilita come principio orizzontale da prendere in considerazione in qualsiasi momento del processo decisionale dell'Unione, sostenuto da un meccanismo di resilienza ai cambiamenti climatici. Ai fini della sua effettiva attuazione, devono essere sviluppate le capacità dei soggetti interessati.

=====

Progetto di emendamento 843

=== S&D//7333 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 13 03 77 30

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 03 77 30	1.2.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale						2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000

Denominazione:

Progetto pilota — Cooperazione UE-America latina in materia di sviluppo territoriale e innovazione a livello regionale

Commento:

Aggiunta:

Aggiungere il testo seguente:

L'azione promuoverà la cooperazione con i paesi dell'America latina e dei Caraibi e le organizzazioni regionali nel settore dell'innovazione regionale e delle strategie di sviluppo transfrontaliero.

Essa attingerà all'esperienza della politica di coesione dell'UE e alle iniziative precedenti in materia di specializzazione intelligente e cooperazione transfrontaliera. Approvata la lettera d'intenti, è giunto il momento di avviare il programma di cooperazione. L'obiettivo principale di questa azione è formare soggetti nazionali, regionali e locali; promuovere il dialogo tra l'UE e i paesi e le regioni dell'America Latina; favorire gli scambi tra le imprese, la comunità scientifica e la società civile. Ciò contribuirebbe a sviluppare capacità organizzative e amministrative nei paesi partner al fine di promuovere il cambiamento economico e la diversificazione nelle zone meno sviluppate e di frontiera.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

L'azione contribuisce a rafforzare i legami e la cooperazione tra l'UE e i suoi partner latinoamericani, a promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato e la coesione socioeconomica, la specializzazione intelligente e l'innovazione a livello regionale, nonché a consolidare i processi di integrazione regionale. Contribuirà ad attuare la nuova strategia UE-America latina.

Progetto di emendamento 297

==== REGI/6263 ====

presentato da Commissione per lo sviluppo regionale

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 13 03 77 31

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 03 77 31	1.2.PPPA					2 000 000	2 000 000	2 000 000	2 000 000
Riserva									
Totale							2 000 000	2 000 000	2 000 000

Denominazione:

Azione preparatoria — Strategia dell'Unione per la regione adriatica e ionica (EUSAIR): realizzazione e preparazione di iniziative e progetti con un autentico valore aggiunto per l'intera regione

Commento:

Aggiunta:

L'azione preparatoria persegue l'obiettivo di organizzare e sviluppare:

un'efficace governance multilivello per il perseguimento degli obiettivi contenuti nella strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR);

la creazione di capacità fra i principali responsabili dell'attuazione dell'EUSAIR quale condizione indispensabile per l'effettiva messa in atto del piano d'azione EUSAIR;

la realizzazione, la preparazione e l'effettiva attuazione di iniziative e progetti con un autentico valore macroregionale;

iniziative di sensibilizzazione, partenariati a sostegno delle ONG e delle autorità locali e regionali, manifestazioni culturali, programmi formativi e/o seminari rivolti ai cittadini, in particolare ai giovani della regione, nell'ottica di creare titolarità riguardo alla strategia EUSAIR, valorizzare l'identità

regionale comune e promuovere il partenariato e il collegamento in rete in tutta la regione. I programmi dovrebbero porre l'accento sull'educazione civica, l'imprenditoria transnazionale, le opportunità di manifestazioni culturali e i rapporti di buon vicinato, nonché contribuire a promuovere un'effettiva integrazione nell'UE dei paesi candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE;

il sostegno alle associazioni internazionali che rappresentano regioni, città, camere di commercio, università, autorità portuali e altri soggetti, al fine di migliorare l'attuazione della strategia.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

La regione svolge un ruolo fondamentale nel rafforzamento della continuità geografica in Europa.

La strategia dell'UE per la regione adriatico-ionica va attuata ricorrendo a tutte le risorse finanziarie disponibili dell'Unione europea, degli Stati membri e degli altri paesi costieri e delle istituzioni finanziarie internazionali, nonché ai capitali privati. I partenariati tra gli attori locali e regionali e le ONG sono una condizione preliminare per un'efficace attuazione della strategia.

=====

Progetto di emendamento 281

=== EMPL/5696 ===

presentato da Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

EMPL/5696 = Emendamento di compromesso

SECTION III — COMMISSION

Voce 32 02 77 15 — Progetto pilota — Patto dei sindaci come strumento per far fronte alla povertà energetica

Modificare gli importi nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
32 02 77 15	1.2.PPPA	p.m.	1 050 000	p.m.	1 050 000	2 000 000		2 000 000	1 050 000
Riserva									
Totale		p.m.	1 050 000	p.m.	1 050 000	2 000 000		2 000 000	1 050 000

Motivazione:

La povertà energetica è un problema a livello europeo che, se non sarà affrontato, finirà probabilmente per aggravarsi nell'attuale contesto economico. Essa rischia di escludere alcuni consumatori dell'UE dalla transizione energetica in corso, impedendo loro di beneficiare dei vantaggi di un mercato interno dell'energia integrato e incentrato sui consumatori. Il progetto pilota contribuirà a migliorare le condizioni di vita dei cittadini europei colpiti da povertà energetica, a realizzare gli obiettivi dell'Unione dell'energia e a ridurre il consumo energetico. Si tratta di un progetto pilota in corso di realizzazione che è stato classificato dalla Commissione nella categoria A (la proposta può essere attuata come suggerito).

Emendamento di compromesso fra EMPL/5679

=====

Progetto di emendamento 811

=== S&D//7301 ===

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 32 02 77 16

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
32 02 77 16	1.2.PPPA					20 000 000	21 250 000	20 000 000	21 250 000
Riserva									
Totale							20 000 000	21 250 000	20 000 000

Denominazione:

Azione preparatoria — Istituzione di un sostegno globale per le regioni carbonifere e ad alta intensità di carbonio in transizione

Commento:

Aggiunta:

Dopo il paragrafo:

Stanziamiento destinato a coprire gli impegni degli esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Modificare il testo come segue:

La ripresa dell'Unione dalla crisi economica e l'attuazione effettiva dei suoi obiettivi principali di crescita sostenibile, crescita creatrice di posti di lavoro di qualità e competitività mondiale, anche attraverso una reindustrializzazione e una modernizzazione sostenibili dell'economia dell'UE, deve fondarsi sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale a lungo termine. Nel contesto degli ambiziosi impegni climatici dell'Unione e di una transizione equa verso un'economia a zero emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050, come sottolineato nella comunicazione della Commissione europea "Un pianeta pulito per tutti: visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra" (COM(2018) 773) e nella risoluzione del Parlamento europeo sui cambiamenti climatici: una visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra, in linea con l'accordo di Parigi (2019/2582 (RSP) e un'economia a basse emissioni basata sul modello circolare, le regioni carbonifere e ad alta intensità di carbonio dell'UE che hanno un'elevata percentuale di lavoratori in settori dipendenti dal carbonio necessitano di un sostegno mirato al fine di contribuire in modo efficace a tale trasformazione strategica.

Secondo i dati Eurostat, attualmente l'estrazione di carbone e lignite rappresenta da sola oltre 300 000 posti di lavoro diretti nell'UE. Questi sono concentrati in un numero limitato di regioni, dove il loro impatto sull'economia locale e la coesione sociale è il principale motore dell'economia locale e della coesione sociale. Alla luce delle sfide poste dai progressi tecnologici, dalla concorrenza mondiale e dalle esigenze ma necessarie politiche in materia di ambiente e di clima, la capacità di queste regioni di contribuire ad un'equa transizione dell'UE verso un'economia circolare a basse emissioni e di trarre vantaggio da tale transizione ha un ruolo cruciale per il successo complessivo dell'Unione. Inoltre, la transizione deve essere socialmente equa e deve basarsi su un forte coinvolgimento/partecipazione delle comunità e dei lavoratori interessati, al fine di creare non solo posti di lavoro di alta qualità nelle regioni interessate, per esempio mediante programmi di perfezionamento e riqualificazione, ma anche un migliore benessere in generale. Ciò consentirebbe alle regioni di far beneficiare i propri cittadini e di garantire che nessuno sia lasciato indietro nella trasformazione che l'Unione europea sta attraversando. La partecipazione di tutta la società darebbe all'Unione una maggiore accettazione pubblica. Lo ha riconosciuto anche la Commissione, che nella sua comunicazione "Energia pulita per tutti gli europei" si è impegnata a "valutare come sostenere meglio la transizione nelle regioni carbonifere e ad alta intensità di carbonio".

La prosecuzione di tale azione preparatoria continuerà a garantire l'efficacia di questi sforzi di sostegno, la loro sostenibilità a lungo termine e, in ultima analisi, il successo della trasformazione dell'economia e della società nel suo complesso nonché il suo ruolo guida a livello mondiale, intensificando il lavoro della piattaforma istituita, che dovrebbe consentire alla Commissione di:

Aggiungere il testo seguente:

— identificare le opportunità delle regioni carbonifere e ad alta intensità di carbonio dell'Unione in transizione per una strategia di transizione equa, onde conseguire la neutralità del carbonio entro il 2050, mantenere posti di lavoro sostenibili e di alta qualità per la propria forza lavoro, una crescita economica sostenibile e un maggiore benessere per la propria comunità,

— incentrare il lavoro del segretariato della piattaforma su

a) individuare i settori in cui è possibile creare sinergie tra le politiche e i programmi dell'UE per assicurare il sostegno strategico e finanziario più efficace post-2020;

b) lavorare a stretto contatto con le varie DG coinvolte per conseguire un approccio intersettoriale alla questione;

c) assistere le regioni (autorità centrali e locali) nello sviluppare strategie di transizione sostenibili fornendo strumenti su misura per gli scambi interregionali di migliori prassi, anche in merito a tabelle di marcia complessive per la reindustrializzazione a basse emissioni e le esigenze di riconversione e riqualificazione;

— reindirizzare la concentrazione dei forum esistenti di parti interessate, incluso il dialogo sociale e il dialogo con la società civile in generale, verso scambi sull'istituzione di strategie economiche e di transizione equa;

— identificare e fornire supporto in relazione agli ostacoli che insorgono sul campo, quali l'incapacità delle regioni di ottenere finanziamenti UE, e razionalizzare il sostegno alle nuove tecnologie sostenibili e allo sviluppo e alla diffusione di energia pulita, in linea con un'economia a zero emissioni nette di gas serra entro il 2050;

— fornire ulteriore sostegno finanziario, in aggiunta ai regimi di finanziamento esistenti senza ricorrere alla riassegnazione da programmi esistenti, per l'istituzione di tabelle di marcia per una transizione regionale/locale equa verso la neutralità in termini di emissioni di carbonio entro il 2050 nelle regioni e nelle comunità più bisognose. Finanziamenti supplementari dovrebbero altresì sostenere i progetti a livello di territorio/collettività esistenti o futuri, basati sulla partecipazione dei lavoratori e delle comunità interessati attraverso la consultazione e la corresponsabilizzazione.

Sopprimere il seguente testo:

– individuare le regioni carbonifere e ad alta intensità di carbonio in transizione dell'UE e le loro specializzazioni intelligenti;

– sviluppare uno strumentario pratico contenente a) le migliori pratiche, b) gli strumenti di sostegno esistenti volti a individuare le migliori sinergie e c) lo scambio di informazioni con le regioni e tra di esse;

– istituire un forum delle parti interessate e fornire gli strumenti per gli scambi intraregionali, anche in merito alle tabelle di marcia complessive per la reindustrializzazione a basse emissioni e le esigenze di riconversione professionale;

– identificare le strozzature sul campo e razionalizzare il sostegno alle nuove tecnologie e allo sviluppo e alla diffusione dell'innovazione per quanto riguarda il carbone pulito, comprese la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS), la cattura e l'utilizzo del carbonio (CCU) e la gassificazione del carbone;

– elaborare un compendio delle migliori pratiche e degli orientamenti operativi e, successivamente, uno strumento pratico per le regioni carbonifere e ad alta intensità di carbonio in transizione non appartenenti all'UE, nell'ambito delle misure per lo sviluppo di capacità a norma dell'accordo di Parigi;

– istituire una squadra trasversale a tutte le direzioni generali al fine di (a) individuare i settori

in cui è possibile creare sinergie tra le politiche e i programmi dell'Unione per assicurare il sostegno strategico e finanziario più efficace post-2020; (b) aiutare le regioni (autorità centrali e locali) a sviluppare strategie di transizione sostenibili.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Questa AP è un'estensione dell'attuale AP quale adottata nel bilancio 2019 con leggere modifiche. Le regioni ad alta intensità di carbone e di carbonio dovranno subire una transizione sostenibile affinché l'UE possa conseguire i suoi obiettivi climatici. È della massima importanza che tale transizione sia sostenuta sul piano non solo economico, ma anche sociale, onde assicurarsi che la transizione sia equa e che nessuno sia lasciato indietro. Pertanto il sostegno dell'UE è necessario al fine di consentire tale transizione e di mantenere e creare posti di lavoro sostenibili e di alta qualità.

Progetto di emendamento 299

==== REGI/6265 ====

presentato da Commissione per lo sviluppo regionale

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 32 02 77 16

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
32 02 77 16	1.2.PPPA					4 000 000	3 000 000	4 000 000	3 000 000
Riserva									
Totale							4 000 000	3 000 000	4 000 000

Denominazione:

Azione preparatoria — Rafforzare la cooperazione sull'azione per il clima tra i piccoli comuni all'interno e all'esterno dell'UE mediante la creazione di un'identità rurale nel Patto dei sindaci

Commento:

Aggiunta:

L'azione è unica nel suo genere in quanto inserisce i piccoli comuni e le zone rurali al centro delle azioni in materia di cambiamenti climatici, anche mediante il nuovo quadro del Patto globale dei sindaci. Nell'ambito dell'azione, i piccoli comuni e le zone rurali dell'UE e le autorità insulari in tutto il mondo, che hanno una conoscenza più approfondita delle sfide rappresentate dai cambiamenti climatici per i territori rurali e hanno auspicato un ambizioso accordo globale sul clima, uniranno le loro forze per guidare gli sforzi volti a conseguire l'obiettivo dell'azzeramento delle emissioni entro il 2050.

Nell'ambito dell'azione, i piccoli comuni dell'UE opereranno in stretto contatto all'interno e al di fuori dell'UE per lo sviluppo di capacità globali e più concretamente per condividere esperienze, trasferire conoscenze e competenze in materia di pianificazione nei campi dell'energia sostenibile e del clima, per scambiare i migliori esempi in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici e relativi adattamenti, per condividere le loro conoscenze sugli strumenti finanziari innovativi dell'UE a sostegno di investimenti per l'energia sostenibile.

L'azione prevede l'analisi delle prassi migliori esistenti in materia di pianificazione dell'energia sostenibile e del clima nei piccoli comuni e nelle zone rurali e lo sviluppo di strategie rurali innovative integrate volte a gestire adeguatamente l'accesso all'energia e la povertà energetica, la mitigazione dei cambiamenti climatici e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, nonché l'adattamento dei territori rurali ai cambiamenti climatici.

Tali strategie saranno in linea con la strategia "Un pianeta pulito per tutti" e il pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei", nonché con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e gli obiettivi di "Energia sostenibile per tutti".

Infine sono previste disposizioni trasparenti per il monitoraggio, il rendiconto e la verifica delle emissioni di gas a effetto serra, in linea con gli obblighi previsti dalla convenzione UNFCCC.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

La presente proposta mira a garantire che le strategie e le proposte legislative dell'UE tengano sufficientemente conto delle sfide in materia di decarbonizzazione per i piccoli comuni e le zone rurali d'Europa. Grazie alle azioni proposte, questi ultimi potrebbero contribuire in modo significativo al conseguimento dell'obiettivo di azzeramento delle emissioni entro il 2020. Nell'ambito dell'identità rurale del Patto globale dei sindaci, l'azione potrà esportare tali conoscenze nelle zone rurali al di fuori dell'UE e scambiare le migliori pratiche con loro, allo scopo di rafforzare la leadership dell'UE nella lotta ai cambiamenti climatici.

=====

Progetto di emendamento 4002

=== BUDG/4002 ===

presentato da Alfred Sant, Commissione per i bilanci, Tonino Picula

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 32 02 77 16

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
32 02 77 16	1.2.PPPA					2 000 000	1 500 000	2 000 000	1 500 000
Riserva									
Totale							2 000 000	1 500 000	2 000 000

Denominazione:

Progetto pilota — Insegnare alle isole come bandire gare d'appalto per progetti nel campo delle energie rinnovabili

Commento:

Aggiunta:

L'obiettivo del progetto è insegnare alle autorità e alle comunità insulari come scrivere autonomamente i propri bandi di gara a procedura aperta. A tali gare saranno chiamate a partecipare, mediante la presentazione di proposte competitive, le imprese private che producono energia pulita, in particolare nel settore dell'energia solare, eolica e di stoccaggio (non solo tramite batterie) nonché del

teleriscaldamento/teleraffreddamento.

Dati la rapida diminuzione dei costi dell'energia rinnovabile e l'aumento del numero di fornitori di energia pulita, è giunto il momento per le isole dell'Unione europea di passare all'energia pulita. Ciò presuppone che sappiano redigere i bandi di gara, valutare le offerte, aggiudicare gli appalti e gestirli. Per le isole che dispongono di bilanci amministrativi modesti si tratta di un passaggio rischioso, poiché presenta aspetti tecnicamente, giuridicamente e finanziariamente sofisticati. Il progetto dovrebbe fornire alle isole modelli standardizzati per le gare d'appalto e sarà sviluppato, per tutta la sua durata, mettendo in contatto gli isolani con esperti europei sul tema delle energie rinnovabili in ambito insulare e con i gestori di siti in tutta Europa che stanno già realizzando progetti redditizi nel settore dell'energia pulita, nonché, ove possibile, con comunità dell'energia rinnovabile, per condividere le loro esperienze di prima mano e le tecniche più recenti di budgetizzazione del ciclo di vita dei progetti nelle isole. Le attività di formazione sul terreno e le visite in loco verranno riassunte, alla fine del progetto, in corsi di formazione online ad accesso gratuito.

Questo progetto ribalta il normale modo di procedere dei progetti dell'Unione europea, poiché non si tratta di una proposta selezionata a seguito di una gara a procedura aperta della Commissione europea, bensì insegna alle isole come redigere i bandi di gara e come gestire le offerte che riceveranno in risposta a tali bandi.

In breve, si ispira alla celebre massima "date un pesce a un uomo e mangerà per un giorno, insegnategli a pescare e mangerà per tutta la vita".

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Molti progetti energetici dell'UE non affrontano in modo adeguato i dettagli della redazione dei bandi di gara, in particolare per quanto riguarda i prezzi più recenti delle tecnologie e gli aspetti giuridici. Dopo il successo della creazione della "Segreteria dell'iniziativa Energia pulita per le isole dell'UE", 26 isole dell'UE stanno già ricevendo sostegno nell'elaborazione di strategie per la loro transizione verso l'energia pulita. Il presente progetto costituirebbe il collegamento mancante tra i programmi esistenti di assistenza tecnica e i programmi di finanziamento, come la European Islands Facility, fornendo alle autorità insulari le conoscenze necessarie per redigere bandi di gara per progetti nel settore delle energie rinnovabili.

=====

Progetto di emendamento 110

=== ITRE/5176 ===

presentato da Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 32 02 77 16

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
32 02 77 16	1.2.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale							1 000 000	500 000	1 000 000

Denominazione:

Progetto pilota - Archivio delle comunità energetiche - Monitoraggio e sostegno alle comunità energetiche nell'UE

Commento:

Aggiunta:

Le disposizioni in materia di responsabilizzazione dei consumatori contenute nel REDII e nella direttiva sull'elettricità sono tra le più innovative del pacchetto energia pulita e impegnano gli Stati membri ad adottare quadri di riferimento per le comunità energetiche. La direttiva sul mercato interno prevede la creazione di condizioni di parità per le "comunità energetiche dei cittadini" nei mercati dell'elettricità, mentre la direttiva sulle energie rinnovabili richiede l'adozione di condizioni di parità e incentivi per le "comunità energetiche rinnovabili" attive in tutti i settori delle energie rinnovabili. Le comunità energetiche esistono già in alcuni Stati membri, ma costituiscono una novità in altri.

L'archivio dovrebbe svolgere due funzioni fondamentali: (i) monitorare e raccogliere dati sullo sviluppo delle comunità energetiche nell'UE e (ii) fornire alle comunità modelli per soluzioni tecnologiche e amministrative.

Da un lato, i dati raccolti attraverso l'archivio costituirebbero una fonte di informazioni molto importante per le istituzioni europee e le amministrazioni nazionali e locali. Questi dati si inserirebbero nei flussi strategici attuali e futuri. In altre parole, faciliterebbero l'attuazione o, se necessario, la revisione o il miglioramento del quadro normativo.

Dall'altro, l'archivio potrebbe rappresentare una grande fonte di know-how per i cittadini e le loro associazioni che intendono creare le proprie comunità energetiche, in particolare negli Stati membri che non hanno ancora sviluppato un quadro normativo o migliori pratiche. Tali migliori pratiche possono includere: soluzioni tecnologiche, come ad esempio per la condivisione dell'elettricità, l'uso delle catene di blocchi e del registro distribuito per le transazioni e la fornitura di informazioni sull'origine dell'elettricità proveniente da fonti appartenenti alla comunità; documentazione per la costituzione di una comunità, ad esempio modelli di statuto, esempi di accordi con i gestori del sistema di distribuzione; ecc.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

L'attuazione delle comunità energetiche comporta varie sfide: una buona comprensione delle definizioni di comunità energetiche rinnovabili o dei cittadini e di autoconsumo collettivo o clienti attivi che agiscono congiuntamente; questioni pratiche sulla condivisione dell'energia elettrica senza un fornitore, l'ente responsabile del bilanciamento e della previsione della produzione, sull'eventualità che i fornitori tradizionali debbano accettare la condivisione dell'energia elettrica da parte dei loro clienti. Non è stata stabilita alcuna buona pratica e un archivio potrebbe costituire un fattore molto importante per assicurare una corretta attuazione e replicabilità.

Progetto di emendamento 819

=== S&D//7309 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 32 02 77 17

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
32 02 77 17	1.2.PPPA					2 000 000	1 500 000	2 000 000	1 500 000
Riserva									
Totale						2 000 000	1 500 000	2 000 000	1 500 000

Denominazione:

Progetto pilota — Insegnare alle isole come bandire gare d'appalto per progetti nel campo delle energie rinnovabili

Commento:Aggiunta:

L'obiettivo del progetto è insegnare alle autorità e alle comunità insulari come scrivere autonomamente i propri bandi di gara a procedura aperta. A tali gare saranno chiamate a partecipare, mediante la presentazione di proposte competitive, le imprese private che producono energia pulita, in particolare nel settore dell'energia solare, eolica e di stoccaggio (non solo tramite batterie) nonché del teleriscaldamento/teleraffreddamento.

Dati la rapida diminuzione dei costi dell'energia rinnovabile e l'aumento del numero di fornitori di energia pulita, è giunto il momento per le isole dell'Unione europea di passare all'energia pulita. Ciò presuppone che sappiano redigere i bandi di gara, valutare le offerte, aggiudicare gli appalti e gestirli. Per le isole che dispongono di bilanci amministrativi modesti si tratta di un passaggio rischioso, poiché presenta aspetti tecnicamente, giuridicamente e finanziariamente sofisticati. Il progetto dovrebbe fornire alle isole modelli standardizzati per le gare d'appalto e sarà sviluppato, per tutta la sua durata, mettendo in contatto gli isolani con esperti europei sul tema delle energie rinnovabili in ambito insulare e con i gestori di siti in tutta Europa che stanno già realizzando progetti redditizi nel settore dell'energia pulita, nonché, ove possibile, con comunità dell'energia rinnovabile, per condividere le loro esperienze di prima mano e le tecniche più recenti di budgetizzazione del ciclo di vita dei progetti nelle isole. Le attività di formazione sul terreno e le visite in loco verranno riassunte, alla fine del progetto, in corsi di formazione online ad accesso gratuito.

Questo progetto ribalta il normale modo di procedere dei progetti dell'Unione europea, poiché non si tratta di una proposta selezionata a seguito di una gara a procedura aperta della Commissione europea, bensì insegna alle isole come redigere i bandi di gara e come gestire le offerte che riceveranno in risposta a tali bandi.

In breve, si ispira alla celebre massima "date un pesce a un uomo e mangerà per un giorno, insegnategli a pescare e mangerà per tutta la vita".

Basi giuridiche:Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

Molti progetti energetici dell'UE non affrontano in modo adeguato i dettagli della redazione dei bandi di gara, in particolare per quanto riguarda i prezzi più recenti delle tecnologie e gli aspetti giuridici. Dopo il successo della creazione della "Segreteria dell'iniziativa Energia pulita per le isole dell'UE", 26 isole dell'UE stanno già ricevendo sostegno nell'elaborazione di strategie per la loro transizione verso l'energia pulita. Il

presente progetto costituirebbe il collegamento mancante tra i programmi esistenti di assistenza tecnica e i programmi di finanziamento, come la European Islands Facility, fornendo alle autorità insulari le conoscenze necessarie per redigere bandi di gara per progetti nel settore delle energie rinnovabili.

Progetto di emendamento 827

=== S&D//7317 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 32 02 77 18

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
32 02 77 18	1.2.PPPA					4 000 000	3 000 000	4 000 000	3 000 000
Riserva									
Totale							4 000 000	3 000 000	4 000 000

Denominazione:

Azione preparatoria — Rafforzare la cooperazione sull'azione per il clima tra i piccoli comuni all'interno e all'esterno dell'UE mediante la creazione di un'identità rurale nel Patto dei sindaci

Commento:

Aggiunta:

Aggiungere il testo seguente:

L'azione è unica nel suo genere in quanto inserisce i piccoli comuni e le zone rurali al centro delle azioni in materia di cambiamenti climatici, anche mediante il nuovo quadro del Patto globale dei sindaci. Nell'ambito dell'azione, i piccoli comuni e le zone rurali dell'UE e le autorità insulari in tutto il mondo, che hanno una conoscenza più approfondita delle sfide rappresentate dai cambiamenti climatici per i territori rurali e hanno auspicato un ambizioso accordo globale sul clima, uniranno le loro forze per guidare gli sforzi volti a conseguire l'obiettivo dell'azzeramento delle emissioni entro il 2050.

Nell'ambito dell'azione, i piccoli comuni dell'UE opereranno in stretto contatto all'interno e al di fuori dell'UE per lo sviluppo di capacità globali e più concretamente per condividere esperienze, trasferire conoscenze e competenze in materia di pianificazione nei campi dell'energia sostenibile e del clima, per scambiare i migliori esempi in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici e relativi adattamenti, per condividere le loro conoscenze sugli strumenti finanziari innovativi dell'UE a sostegno di investimenti per l'energia sostenibile.

L'azione prevede l'analisi delle prassi migliori esistenti in materia di pianificazione dell'energia sostenibile e del clima nei piccoli comuni e nelle zone rurali e lo sviluppo di strategie rurali innovative integrate volte a gestire adeguatamente l'accesso all'energia e la povertà energetica, la mitigazione dei cambiamenti climatici e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, nonché l'adattamento dei territori rurali ai cambiamenti climatici.

Tali strategie saranno in linea con la strategia "Un pianeta pulito per tutti" e il pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei", nonché con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e gli obiettivi di "Energia sostenibile per tutti".

Infine sono previste disposizioni trasparenti per il monitoraggio, il rendiconto e la verifica delle emissioni di gas a effetto serra, in linea con gli obblighi previsti dalla convenzione UNFCCC.

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

La presente proposta mira a garantire che le strategie e le proposte legislative dell'UE tengano sufficientemente conto delle sfide in materia di decarbonizzazione per i piccoli comuni e le zone rurali d'Europa. Grazie alle azioni proposte, questi ultimi potrebbero contribuire in modo significativo al conseguimento dell'obiettivo di azzeramento delle emissioni entro il 2020. Nell'ambito dell'identità rurale del Patto globale dei sindaci, l'azione potrà esportare tali conoscenze nelle zone rurali al di fuori dell'UE e scambiare le migliori pratiche con loro, allo scopo di rafforzare la leadership dell'UE nella lotta ai cambiamenti climatici.

Progetto di emendamento 828

=== S&D//7318 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 32 02 77 19

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
32 02 77 19	1.2.PPPA					2 000 000	1 050 000	2 000 000	1 050 000
Riserva									
Totale						2 000 000	1 050 000	2 000 000	1 050 000

Denominazione:

Progetto pilota — Patto dei sindaci come strumento per far fronte alla povertà energetica

Commento:

Aggiunta:

Stanziamiento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota

Tale progetto pilota ridurrà il consumo energetico delle famiglie e assicurerà l'accesso all'energia per tutti. La povertà energetica è un problema a livello europeo che richiede un approccio globale basato su un impegno congiunto e forte a tutti i livelli: locale, regionale, nazionale ed europeo. Le città e le regioni si trovano spesso nella posizione migliore per individuare precocemente i nuclei familiari a rischio di povertà energetica, contrastandola nel modo più efficace.

Entro la fine di questo progetto, i risultati includeranno: —

fornire alle famiglie vulnerabili un sostegno tecnico per ridurre il consumo energetico e i costi, oltre a sostenere il miglioramento del rendimento energetico delle loro case; —

azioni intersettoriali in seno all'amministrazione statale che interessano la sanità pubblica, i servizi sociali, abitativi ed ambientali, al fine di far fronte mediante azioni coordinate ai diversi aspetti della povertà energetica, che causa problemi di salute pubblica e vulnerabilità sociale ed è spesso connessa a scarse prestazioni energetiche degli edifici; la riduzione del consumo energetico ha inoltre effetti positivi sulla lotta contro i cambiamenti climatici; —

azioni volte a collegare i risparmi energetici nelle strutture pubbliche locali con la creazione di un fondo per la lotta alla povertà energetica in ciascun comune; —

azioni intese a responsabilizzare i consumatori in relazione ai loro modelli di consumo energetico;

Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Motivazione:

La povertà energetica è un problema a livello europeo che, se non sarà affrontato, finirà probabilmente per aggravarsi nell'attuale contesto economico. Essa rischia di escludere alcuni consumatori dell'UE dalla transizione energetica in corso, impedendo loro di beneficiare dei vantaggi di un mercato interno dell'energia integrato e incentrato sui consumatori. Il progetto pilota contribuirà a migliorare le condizioni di vita dei cittadini europei colpiti da povertà energetica, a realizzare gli obiettivi dell'Unione dell'energia e a ridurre il consumo energetico. Si tratta di un progetto pilota in corso di realizzazione che è stato classificato dalla Commissione nella categoria A (la proposta può essere attuata come suggerito).